[ABB]ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con ed[izione] del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può [comi]nciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si [ri]cevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Ammi[nistrazione ...] [...]ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare [...] [cente]simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

[An]no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I · Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 17 Gennaio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5318

LE GIORNATE ROMANE DI GÖRING

Capo dell'aviazione tedesca visita la città italiana delle ali

[A]mmirazione dell'ospite per gli impianti, gli apparecchi, i piloti

GUIDONIA, 16

[Il] Gen. Göring, accompagnato [dall']addetto aeronautico presso [l'Am]basciata d'Italia a Berlino, [è] giunto in automobile, alle [...], per visitare questo centro [sper]imentale d'aviazione. Sul [pi]azzale esterno, che fronteggia [il gr]uppo di edifici costituenti il [cent]ro, hanno ricevuto l'eminen[te o]spite S. A. R. il Duca di [...]a, il Sottosegretario all'Aero[naut]ica Gen. Valle, con il co[man]dante del centro sperimen[tale] di Guidonia Gen. Ferrari, [il co]mandante la terza zona ae[rea] e numerosi altri ufficiali Ge[nera]li e superiori dell'Arma Az[zurr]a.

La vasca idrodinamica

[Er]ano pure presenti il Coman[dan]te il Corpo d'Armata e la [Div]isione, l'addetto aeronautico [pres]so l'Ambasciata di Germania [e v]arie altre personalità. Nel [piazzal]e d'accesso del centro era [sch]ierata, in servizio d'onore, [una] compagnia di avieri con [mus]ica e bandiera. Scambiato il [salu]to con S. A. R. il Duca di [...]a e con le autorità presenti, [il G]en. Göring ha passato in ri[vist]a la compagnia d'onore che [pres]entava le armi, mentre la [mus]ica intonava l'inno germa[nico], seguito dalle prime bat[tute] della Marcia Reale e di [«Gio]vinezza».

[H]a avuto quindi luogo la vi[sita] ai vari padiglioni del cen[tro]. In quello della radio, il Ge[ner]ale Göring ha lungamente [oss]ervato la serie di perfe[ziona]mi apparecchi riceventi e [tras]mittenti e i grandi labora[tori] in cui vengono costruiti gli [app]arecchi stessi. Una maggio[re s]osta egli ha fatto nel padi[glio]ne idrodinamico, nel cui in[tern]o si estende una vasca della [lun]ghezza di 500 metri destina[ta] alle esperienze relative al [com]portamento degli idroplani [lan]ciati nell'acqua ad una de[term]inata velocità. Il Gen. Gö[ring] ha assistito a una di que[ste] esperienze, esaminando poi [il d]iagramma ove erano regi[stra]ti i dati ottenuti attraverso [la] prova. Vivo interesse l'illu[stre] ospite ha mostrato per il [pad]iglione ottico-fotografico, [sof]fermandosi particolarmente [inna]nzi ad alcune fotografie [stra]tosferiche e nel reparto de[gli] strumenti di bordo, nè con [min]ore attenzione ha visitato le [var]ie sezioni di cui si compone [il p]adiglione della chimica.

Nelle gallerie del vento

[L]a visita più lunga è stata pe[rò f]atta dal Gen. Göring al padi[glio]ne aerodinamico ove si svol[gon]o, in sagome possenti, le co[sid]dette «Gallerie del vento» de[stin]ate a determinare il compor[tam]ento degli apparecchi in rap[por]to alle velocità che possono [ass]umere. Il visitatore ha esami[nat]o partitamente le 6 gallerie [ori]zzontali; quella verticale e [sop]rattutto la galleria aerodina[mic]a per le esperienze sulle al[tiss]ime velocità che possono es[ser]e raggiunte nella stratosfera.

[Il] Generale Göring è poi pas[sat]o al reparto motori, formida[bil]e apparato di macchine e di [con]gegni ultrapotenti, e di qui [in] automobile, con tutte le auto[rità] che lo avevano accompagna[to] nella visita di Guidonia, si è [rec]ato all'aeroporto di Monte[celi]o.

[S]ul campo erano schierati gli [aer]ei di stanza nell'aeroporto [e g]li apparecchi sperimentali [del] centro. Disceso dall'autove[ttur]a, il Ministro dell'Aria del [Rei]ch ha percorso lentamente il [fro]nte di schieramento dei cac[cia] e degli aeroplani da bombar[dam]ento; è penetrato nella car[ling]a di qualcuno di essi, ha vo[luto] osservare con minuta atten[zion]e tutte le particolarità e le [cara]tteristiche.

Un apparecchio stratosferico

[Sol]tanto dal campo si levava [in v]olo una pattuglia da caccia [che] ha sorvolato più volte, con [rap]idissimi giri, l'aeroporto ese[gue]ndo esibizioni di alta acro[baz]ia. Subito dopo si innalzava [una] densa pattuglia di apparec[chi] da bombardamento a carrel[lo r]ientrabile, che hanno esegui[to] magnifiche evoluzioni. Infine [un] altro apparecchio da bom[bar]damento ha compiuto auda[cis]sime acrobazie, seguito a bre[ve] distanza da un apparecchio [str]atosferico del reparto di alta [quo]ta elevatosi a qualche mi[glia]io di metri di altezza.

[D]opo avere espresso la sua [am]mirazione per la potenza de[gli] apparecchi e per l'abilità dei [pil]oti che ha voluto gli fossero [pre]sentati, il Generale Göring ha [las]ciato il campo, dirigendosi, [con] tutte le autorità, al circolo ufficiali di Montecelio, dove la R. Aeronautica gli ha offerto una colazione. Nelle prime ore del pomeriggio il Generale Göring ha fatto ritorno a Roma.

Due Paesi che parlano lo stesso linguaggio

BERLINO, 16

Anche oggi l'attenzione degli ambienti politici tedeschi converge su Roma, dove peraltro si appuntano anche gli sguardi delle altre capitali europee. Mentre a Londra e soprattutto a Parigi si congettura su quelli che possono essere stati gli argomenti trattati finora nei colloqui tra il Generale Göring, il Duce e il conte Ciano e da alcuni si vanno prevedendo decisioni e nuovi sviluppi della politica europea di capitale importanza, la stampa tedesca, pure annettendo naturalmente una grande portata alle giornate romane del Presidente del Consiglio prussiano, si attiene sempre alla pura cronaca e si accontenta di dare molto rilievo alle cordialissime manifestazioni italiane in onore dell'ospite.

Il *West Deutscher Beobachter*, organo del partito nazista in Renania, rileva i malumori suscitati oltre Reno dalla visita del Generale Göring a Roma e dichiara con soddisfazione che l'asse Roma-Berlino è vivo e vitale come mai. Le speranze francesi che la firma dell'intesa mediterranea italo-britannica portasse alla ricostruzione del Fronte di Stresa o almeno ad un distanziamento dell'Italia dalla Germania sono state deluse. Le accoglienze tributate in Italia al Generale Göring ne sono la prova indubitabile e lampante. Il giornale è persuaso che l'asse Roma-Berlino rimane e rimarrà un elemento stabile e prezioso della politica continentale, perchè il riavvicinamento italo-tedesco non è stato, come certuni si ostinano a credere, di carattere occasionale per speciali circostanze contingenti. Esiste invece tra l'Italia e la Germania un parallelismo di ideali politici e sociali. I due Stati parlano un linguaggio comune che indica una chiara consapevolezza della loro missione, che è soprattutto quella di difendere la civiltà europea.

Vivo interesse in Grecia

ATENE, 16

I giornali pubblicano un largo notiziario circa il soggiorno del Generale Göring a Roma. L'*Estia* rileva che la collaborazione italo-tedesca rimane inalterata, anzi rafforzata e dice che essa avrà occasione di manifestarsi specie nella questione spagnola e nella decisione comune di impedire l'installazione di uno Stato sovietico nel Mediterraneo orientale.

L'aumentato prestigio dell'Italia in una constatazione belgradese

BELGRADO, 16

Il quotidiano *Stoempa* dedica un lungo articolo alla politica italiana, notando che quasi tutti gli Stati hanno riconosciuto l'Impero italiano in Etiopia. Il giornale continua sottolineando l'ottima situazione dell'Italia e la irreprensibile puntualità con cui l'Italia mantiene i suoi impegni finanziari. I calcoli economici del Governo italiano si sono dimostrati esatti. La fiducia aumenta, e con la fiducia aumenta il credito.

Il commercio nazionale verso i mercati dell'Impero

ROMA, 16

Le vaste possibilità di assorbimento dei prodotti italiani da parte del territorio dell'Impero e le necessità di espansione dei mercati etiopici hanno formato oggetto di approfondito esame da parte delle varie organizzazioni commerciali.

Com'è noto, la mancanza delle comunicazioni, le difficoltà stagionali e l'insufficenza della ferrovia di Gibuti rendevano la nostra presenza in quei territori pressochè nulla durante il periodo del malgoverno negussita. La Commissione nominata dalla Confederazione ha esaminato tutti i problemi suddetti e, dopo due mesi di organico ed efficace lavoro, ha adottato importanti provvidenze tendenti a fiancheggiare in questo campo il complesso lavoro dell'amministrazione coloniale. Varie commissioni nominate dalle Federazioni nazionali di categoria sono state formate con l'incarico di recarsi sul posto per approfondire tutte le possibilità di sviluppo dei mercati etiopici, per suggerire tutti i provvedimenti urgenti e necessari. Le Federazioni del commercio d'oltremare, dei Magazzini Generali, dei commercianti di materiale da costruzione, dei commercianti di caffè hanno inviato esperti di larga e provata capacità professionale e tecnica. Un ufficio coloniale organicamente attrezzato è stato creato in seno alla Confederazione. Un ufficio d'informazioni commerciali, capace di fornire dati, elementi, consigli e informazioni alle ditte della Madrepatria funziona con utilità e rendimento ad Addis Abeba. La preparazione del commercio metropolitano per la conquista dei mercati etiopici è in pieno sviluppo. Il miglioramento dei mezzi di trasporto e la creazione di una vasta rete stradale incoraggiano la sua opera di penetrazione e stimolano le sue energie per far fronte alle aumentate capacità di assorbimento della colonia, per ottenere una totalitaria affermazione del prodotto nazionale e per sostituire le scorte estere.

Due esperti dell'Ente risi partiti per l'A. O. I.

ROMA, 16

In esecuzione del programma recentemente approvato dal Duce, sono oggi partiti per l'Africa Orientale Italiana, sul piroscafo «Palestina», due delegati dell'Ente nazionale risi, particolarmente esperti dei problemi tecnico-agrari risicoli. In unione a un'alto funzionario del Ministero delle Colonie, essi, sulla base di dati già raccolti, accerteranno nel più breve tempo possibile quali siano le località e le condizioni più favorevoli per la coltivazione del riso nell'Impero.

Come fu accennato in occasione dell'ultimo rapporto fatto al Duce dal presidente dell'Ente nazionale risi, detto Ente ha già accantonato un primo stanziamento di tre milioni per lo sviluppo della risicoltura in Etiopia. Il successo del piano predisposto eliminerà il gravame di tutte le spese relative al trasporto del riso dalla Madrepatria ai territori dell'impero, trasporto ora necessario per la difficoltà di abituare i nazionali ai risi asiatici e per evitare costose importazioni da altri Paesi.

Minerali e combustibili
I problemi esaminati della Consulta per l'industria

ROMA, 16

Presieduta da S. E. Belluzzo si è riunita presso il Ministro delle Colonie la Consulta per l'industria. All'inizio della seduta, dopo alcune comunicazioni del presidente, il senatore Millosevich ha riferito ampiamente sui lavori della commissione di competenza incaricata di studiare le proposte per la riforma della legislazione mineraria coloniale, resa necessaria dall'acquisizione di nuovi e vasti territori ricchi di minerali. La commissione ha elaborato una esauriente relazione nella quale sono anche comparativamente esaminate le disposizioni che in materia mineraria vigono attualmente nel Regno e nelle Colonie. La relazione, che contiene varie proposte, è stata approvata dalla Consulta, sarà inoltrata al Ministro delle Colonie per i provvedimenti che riterrà opportuno adottare.

Nel corso della riunione si è definito il programma di lavoro della sottocommissione per lo studio del problema dei combustibili in A. O. I. sotto i diversi aspetti, ma soprattutto per quanto riguarda: a) La fabbricazione dell'alcool delle piante; b) Gli olii vegetali e l'impiego di essi come succedanei; c) L'uso dei carburanti in condizioni atmosferiche che spesso in Colonia sono eccezionali. Sulla base dell'insieme di dati finora raccolti e degli altri che verranno approntati, la sottocommissione, composta di elementi tecnici e di alcuni componenti della Consulta tecnico corporativa per l'agricoltura e di quella per trasporti, svolgerà il suo lavoro. La Consulta ha chiuso la lunga e importante riunione con l'esame di numerose domande già istruite e tendenti ad ottenere l'autorizzazione di svolgere attività industriale in A. O. I.

Lo sfruttamento del sottosuolo etiopico
Approvazione del regolamento del Premio Montecatini

ROMA, 16

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha approvato il Regolamento del Concorso istituito presso la R. Accademia Nazionale dei Lincei, destinato a una memoria scientifica originale, di argomento geo-mineralogico, intesa a mettere in valore le risorse minerarie dell'Etiopia. Il concorso è dotato di un premio di lire 50.000 che la Società Montecatini ha offerto per celebrare la fondazione dell'Impero, e si intitola: «Premio della Società Montecatini». I termini scadono il 31 dicembre 1939. Possono concorrere soltanto cittadini italiani che ne facciano domanda al Presidente dell'Accademia e le memorie concorrenti dovranno essere inviate in tre copie dattilografate, contrassegnate con firma autografa dell'autore. La Commissione è composta di cinque soci dell'Accademia, che riferiranno in merito nella seduta reale del 1940.

La Banca del lavoro assorbe due Istituti di Cosenza

ROMA, 16

In seguito alle autorizzazioni avute dal Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio, la Banca del lavoro ha preso il seguito, della Banca popolare e della Banca dell'agricoltura di Cosenza, stabilendosi con proprie filiali a Cosenza.

Gli scambi dell'Italia
Bilancia in attivo

ROMA, 16

L'andamento del commercio estero dell'Italia continua ad essere soddisfacente. Il 15 gennaio scorso avevamo già un saldo attivo nelle zone europee di «clearing» di 180.334.000 lire con la Germania, 102.426.000 con la Granbretagna, 27.116.000 lire con la Francia, 25.964.000 con la Cecoslovacchia, 22.306.000 lire con la Jugoslavia, 19.062.000 col Belgio, 12.164.000 con la Spagna, 11.739.000 con la Polonia, 4.886.000 con la Danimarca, 3.013.000 con la Svezia, 2.072.000 con la Norvegia, 1.046.000 con la Turchia, 561.000 con la Grecia.

S. E. Suvich presenzia a Washington a una commemorazione di Pirandello

WASHINGTON, 16

Alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia Suvich e di eminenti personalità del mondo politico e accademico della capitale, l'«Italy American Society» ha commemorato Pirandello.

Un miliardo di rimesse degli operai che lavorano in A. O. I.

ROMA, 16

Durante il mese di dicembre u. s. gli operai occupati in Africa Orientale hanno inviato alle loro famiglie in Italia le somme seguenti:

Da Addis Abeba 12.012.722.20 lire; dall'Eritrea 100.070.668.40; dall'Asmara 9.925.363.95; dai Harrar 933.263; dai Galla e Sidamo 72.745; dalla Somalia 14.563.972, per un totale di lire 137.578.734.65. Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di novembre u. s. e ammontanti a lire 829.088.934.35, si ha un totale complessivo di lire 966.667.674 inviate in Italia dal gennaio 1935-XIII a tutto il dicembre 1936-XV dagli operai che lavorano in A. O.

A tali somme devono essere aggiunte quelle recate personalmente dagli operai che rimpatriano per termine di contratto.

L'ingente somma inviata in Patria dai nostri operai esprime lo spirito di sana laboriosità e la virtù del risparmio che è insita nel nostro popolo lavoratore. Anche questa volta l'importo globale delle rimesse costituisce una cifra che parla da sola eloquentemente. Riconferma cioè sobrietà di vita, parsimonia massima delle spese, coscienza del valore del denaro, attaccamento al lavoro inteso come fonte di benessere e di gioia e non già come castigo e infine amore per la famiglia e per la Patria, da parte dei nostri lavoratori.

Il Duce riceve il valoroso cap. Farello

ROMA, 16

Il Duce, presente il Ministro delle Colonie, ha ricevuto il comandante la banda irregolare dell'Uollo che ha catturato il deggiacc Uondeuossen Cassa, catano Piero Farello, il quale gli ha recato in omaggio un cimelio abissino da parte del Governatore dell'Amhara Pirzio Biroli.

Blum, il veto ai volontari e i comunisti

Un voto troppo unanime e una legge troppo elastica

PARIGI, 16

L'unanimità raggiunta ieri dalla Camera nella votazione del progetto di legge governativo relativo all'invio di volontari in Spagna, se suscita entusiasmo negli uni, rende perplessi gli altri. Non manca infatti chi pensa che una legge votata indistintamente da tutti è una legge destinata ad essere violata.

Impressioni discordi

Il quesito odierno è di sapere se il voto ottenuto ieri da Blum è una semplice manifestazione politica ad uso esterno o se il testo votato è un'arma di cui il Governo ha realmente intenzione di servirsi.

Difatti di troppa acquiescenza e di troppa arrendevolezza ha dato prova il Governo Blum da quando è aperta la crisi spagnola, dinanzi alle esigenze degli estremisti, per essere autorizzati a credere che la decisione presa ieri dalla Camera all'unanimità possa tradursi in un atteggiamento pratico al servizio della pace.

Dell'esistenza e dell'importanza di questo quesito si rendono conto tutti i partiti e i gruppi politici francesi e dalla lettura dei giornali odierni si giunge alla conclusione che l'opinione francese è divisa in due settori distinti e separati: il primo che approva pienamente, e se ne compiace, la decisione di ieri, convinto che di essa si avrà pronta ed efficace applicazione, e il secondo, che non si lascia illudere dall'adesione dei comunisti all'iniziativa governativa e prende anzi motivo da questa adesione dei rappresentanti di Mosca a Parigi per esprimere il dubbio che al voto di ieri faccia seguito un atteggiamento inequivocabile della Francia dinanzi all'opinione internazionale.

Tra gli organi più convinti è il *Matin*, il quale afferma che la Camera diede ieri lo spettacolo di una unione nazionale della quale bisogna sperare che si comprenderà nel mondo la portata.

«Il dibattito di ieri fu occasione per Blum di pronunciare un discorso di una prudenza tutta diplomatica, ma la cui portata e la cui chiarezza non potrebbero sfuggire a nessuno».

Gli entusiasmi del «Temps»

Il *Temps* scrive che il Governo non ha fatto invano appello alla unione di tutti i partiti su una questione d'ordine nazionale. Il Governo può dunque agire a nome della Francia intera, unita nel suo ardente desiderio di pace.

E' un vero esempio di concordia — scrive il *Temps* — esempio necessario per il mantenimento del prestigio del nostro Paese nel mondo, per la sua sicurezza e per la sicurezza di un'Europa minacciata da tante tempeste. Basta dunque che le sorti del Paese sieno in gioco, che sorga un pericolo visibile e tangibile, perchè subito scompaiano le divergenze partigiane, perchè le passioni politiche si calmino, perchè si senta che nelle lotte interne certi limiti non devono mai essere oltrepassati. L'opposizione ha votato tutta intera senza esitazioni per il progetto che presentava il Governo di Fronte popolare, perchè in questo caso non vi era più un Fronte popolare ma soltanto un fronte francese. E' bene che si sappia all'estero che questo fronte si formerà ogni volta che la sicurezza del Paese sarà in gioco».

Eguale compiacimento vi è da parte dell'*Intransigeant*, il quale trova eccellente che la Camera abbia votato all'unanimità la legge che vieta gli arruolamenti per la Spagna.

«Questo accordo totale — continua il giornale — proverà innanzi tutto all'estero che la Francia è veramente pacifica e proverà anche che, a dispetto di tutte le scissioni, nell'ora grave i francesi sono uniti e coscienti della solidarietà nazionale».

Prima vedere, poi credere

Il *Paris Soir* stima prudente non pronunciarsi per ora e attende i giorni che verranno per trarre le conseguenze della volontà manifestata dalla Camera ieri.

«Si sa — scrive il *Paris Soir* — che ormai l'Inghilterra ha rimesso in vigore una legge del 1870 che vieta gli arruolamenti di volontari al servizio di una Nazione straniera. Il Portogallo dal canto suo ha già risposto affermativamente all'appello di Londra; infine Mosca ha già a varie riprese manifestato la sua ferma intenzione di vietare la partenza dei volontari per la penisola iberica.

Rimangono l'Italia e la Germania. Si crede di sapere che le loro risposte sarebbero tanto più favorevoli in quanto si tratterebbe di una nota di origine solamente britannica. Ma queste risposte tuttavia si circonderebbero di varie riserve nei riguardi dell'atteggiamento del Governo francese. Si prenderebbe pretesto dalla recente campagna della stampa germano-italiana per sottolineare che Parigi manca di unità su certe parti del territorio francese, principalmente nelle vicinanze della frontiera franco-spagnola e che, in queste condizioni, la sua sorveglianza non potrebbe essere troppo efficace.

Sembra che in ciò si debba vedere un nuovo aspetto del tentativo che consiste nel cercare di staccare l'Inghilterra da noi per indurla ad accettare più apertamente la opinione italo-tedesca in seguito al conflitto spagnolo. La Francia manifestò ieri nel modo più chiaro la sua intenzione. Essa può dunque attendere con calma il momento in cui il non intervento potrà divenire una realtà internazionale».

Gli scettici

Nel settore degli scettici va posto in prima linea l'*Echo de Paris*, il quale non esita ad affermare che la nuova legge non cambierà nulla allo stato attuale delle cose.

Dal lato britannico — rileva l'*Echo de Paris* — la situazione è perfettamente chiara: la legge del 1870 è stata rimessa in applicazione e ogni suddito britannico che si arruoli tra le file di uno degli eserciti spagnoli è passibile di prigione e di ammenda. L'Inghilterra non attende di sapere quello che fa questa o quest'altra Nazione; essa adotta una politica che le permette di parlare alto e che inoltre possiede un valore di esempio.

Dal lato francese, invece, nulla che possa compararsi a tutto ciò. Il Governo di Blum si è fatto attribuire i pieni poteri, dei quali è incapace a servirsi a causa delle esigenze comuniste.

E del resto come mai questo Governo potrebbe agire contro uno stato di cose che esso stesso ha creato e che alcuni dei suoi membri continuano a favorire? Come mai potrebbe fare atto sincero di neutralità quando invia ogni giorno degli aeroplani a Barcellona, quando facilita il contrabbando di armi e munizioni, quando tollera l'organizzazione dell'arruolamento dei volontari a Perpignano, quando ancora oggi chiude gli occhi dinanzi al trasporto da Portsmouth a Baiona di rinforzi di militi destinati a Bilbao?»

Il *Journal des Debats* scrive che la politica del non intervento negli affari spagnoli è buona a condizione che sia praticata con franchezza e lealtà.

«Noi non nasconderemo che la seduta di ieri è stata insufficiente, ma ci auguriamo che il Senato si mostri più chiaroveggente e più netto. Tutta la discussione di ieri è stata viziata dalla dichiarazione dei comunisti. Logicamente i comunisti erano contro il progetto perchè sono stati essi ad organizzare gli arruolamenti. Tuttavia hanno approvato il testo presentato dal Gabinetto Blum e ciò perchè era il testo che essi avevano raccomandato».

In questo testo essi vedono una promessa che lascia la possibilità di riprendere quella che essi chiamano libertà di azione.

Voto autorizzato da Mosca

«Il Gabinetto Blum — conclude il giornale — non parla e non agisce che nella misura in cui può continuare ad avere i comunisti fra i suoi collaboratori. Il linguaggio imbarazzato del Presidente del Consiglio si spiega con questa situazione politica interna. L'affare spagnolo richiede una vigilanza sempre più grande. Le notizie da Roma attestano che la politica del non intervento non è possibile che se essa è completamente e lealmente osservata.

Noi sappiamo benissimo che l'Inghilterra, fortunatamente, sente tutto il valore di questa politica e vi si attiene; ma come è penoso per la Francia vedere il Governo che è al potere esplicare la sua missione in modo così meschino e impacciato! Laddove ci vorrebbe della luce, della precisione e della franchezza noi non abbiamo che delle formule astruse. Non ci sarà politica francese finchè il Gabinetto Blum sarà al potere, perchè esso è sotto l'influenza dei comunisti».

«Bisogna sempre ritenere molto complesse e misteriose — conclude la *Liberté* — le ragioni del partito che vota la svalutazione dichiarando di respingerla e che accorda al Governo la sua fiducia, dando a questa fiducia il significato di biasimo.

Quando esso firma il divieto dei reclutamenti, specificando all'indomani che si prepara a rimangiarselo, anche qui questo partito si trova nella sua linea abituale.

Tutto quello che si può affermare con certezza è che il suo voto è stato autorizzato o dettato da Mosca ed in questo caso non è certo una cauzione pacifista».

Una chiosa eloquente

A dare ragione alle argomentazioni degli scettici interviene l'*Humanité*, la quale lascia intuire di ritenere come platonico il voto emesso ieri alla Camera. L'organo moscovita non esita a dichiarare, infatti, che dopo questo voto nulla è cambiato.

Questo linguaggio non è suscettibile a dare ragione a coloro i quali ritengono che il Governo e la Camera hanno fatto ieri un colpo per nulla?

Un commento ufficioso tedesco

BERLINO, 16

La *Diplomatische Korrespondenz* rileva che la decisione francese di procedere finalmente contro lo scandalo dei volontari viene bensì salutata con soddisfazione da parte tedesca, ma che tuttavia non si può tacere il rammarico perchè la questione non è stata affrontata prima e perchè, come ha detto Blum, la Francia ha trovato che la cosa era importante soltanto dopo che i volontari sono partiti per la Spagna, non più isolatamente, ma in formazioni.

Conclude affermando che, per raggiungere lo scopo di far terminare la guerra civile, è necessario che da nessuna parte vi siano secondi fini e che tutti gli organi responsabili contrastino energicamente e lealmente ogni tentativo di sabotaggio. Su queste basi la Germania darà volentieri la sua collaborazione.

Le riparazioni offerte al Belgio per l'assassinio di Borchgrave ritenute soddisfacenti

BRUXELLES, 16

Si conferma che il Governo belga in seguito alla risposta del Governo spagnolo relativa alla morte del barone Borchgrave, considera l'incidente virtualmente chiuso, poichè la sola divergenza non riguarda che un punto accessorio concernente la cifra dell'indennità.

La polizia giudiziaria di Malines ha operato una perquisizione nel domicilio di tre giovani che si sono recati come volontari in Ispagna, impadronendosi di numerosi documenti e di lettere interessanti.

Un convegno a Parigi per i soccorsi ai rossi spagnoli

PARIGI, 16

S'è inaugurata a Parigi una conferenza, alla quale partecipano i delegati di una ventina di Paesi, per inviare soccorsi ai marxisti spagnoli. Dopo una relazione svolta da Jouhaux, la conferenza ha iniziato i suoi lavori con un discorso del deputato Bash, presidente della Lega dei diritti dell'uomo. E' poi stata esaminata la relazione presentata da una delegazione del Fronte popolare spagnolo.

Case sane comode economiche a 65.000 famiglie di lavoratori

Una riunione presieduta da S. E. Cobolli Gigli

ROMA, 16

Si è riunito, sotto la presidenza del Ministro dei LL. PP., il Consiglio del Consorzio nazionale tra gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari. Alla seduta sono intervenuti, in seguito ad invito, il presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale e il direttore generale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'Interno.

Il presidente ha informato il Consiglio delle disposizioni date dal Duce nei riguardi del finanziamento degli Istituti provinciali per le case popolari e delle direttive da seguire nelle costruzioni ed ha dichiarato altresì che, in base agli accordi intervenuti, l'Istituto di previdenza d'ora innanzi concederà i finanziamenti soltanto attraverso le proposte del Consorzio.

L'on. Biagi, confermando le comunicazioni fatte dal presidente, si è dichiarato lieto di poter collaborare al raggiungimento delle finalità perseguite dal Consorzio, che collimano perfettamente con gli scopi dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale. Saranno impartite agli enti consorziati disposizioni circa i criteri e le modalità per le richieste e le concessioni dei mutui, in quanto esse saranno graduate a seconda dell'urgenza e delle necessità rispondenti ai bisogni locali.

Riconoscenza al Duce

Il Consiglio, unanime, ha incaricato il presidente di rendersi interprete presso il Duce dei sensi della sua viva gratitudine, per avere accolto i voti del Consorzio ed avviato a felice esito il problema di intensificazione dell'edilizia popolare.

Il programma approvato, che si compendia in questa cifra altamente significativa: un miliardo in un quinquennio per la costruzione di case destinate ai ceti meno abbienti, mentre segna un ulteriore sviluppo di questa notevolissima branca dell'edilizia moderna, alla quale solo il Regime fascista fin dal suo avvento ha dedicato adeguate cure, porta numerosissime altre provincie d'Italia, e particolarmente quelle meridionali, a beneficiare in più larga misura di queste abitazioni.

Un fervore di iniziative facenti capo al benemerito Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari ha tenuto sollecitamente dietro all'approvazione del programma. Tra gli enti provinciali che si sono affrettati ad inviare programmi e ad attrezzarsi alla costruzione di nuove case per corrispondere alle crescenti esigenze delle rispettive popolazioni, segnaliamo quelli di Taranto, Lecce, Arezzo e Forlì.

Si può dunque fondatamente affermare che approvazione del piano finanziario e inizio di realizzazione hanno costituito una cosa sola.

Un'altra importante manifestazione verrà prossimamente ad inserirsi nel quadro dell'attività rivolta allo sviluppo dell'edilizia popolare e al coordinamento delle varie iniziative. Il 13 e il 14 del prossimo mese di febbraio, indetto dal Ministro Cobolli Gigli, si svolgerà a Napoli un importante convegno a carattere nazionale, al quale parteciperanno gli esponenti tecnici e amministrativi degli Istituti fascisti autonomi per le case popolari facenti capo al Consorzio.

Niente grattacieli

Numerosi e notevoli per il loro contenuto eminentemente pratico saranno gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del convegno. Oltre a passare in rassegna l'attività finora svolta e fissare l'azione da compiere in attuazione delle direttive del Duce, il convegno affronterà l'esame di concreti argomenti, quali quelli relativi al finanziamento delle costruzioni e alla fissazione dei criteri per la assegnazione degli alloggi. Da questo scambio di vedute tra gli esponenti dei vari enti, i quali approfitteranno della loro permanenza a Napoli per visitare le case costruite dal locale Istituto, deriverà un notevole beneficio all'armonico coordinamento delle varie iniziative. Obiettivo questo non trascurabile tra quelli che il Consorzio si propone di realizzare.

A quali tipi nel quinquennio si darà la preferenza nell'impiego del miliardo previsto dal piano? Chiare in proposito sono le direttive impartite dal Duce. Le famiglie di lavoratori che andranno ad occupare le nuove case dovranno trovare in esse, non solo quelle comodità che sono suggerite dai tempi moderni, ma anche un'atmosfera di tranquillità. Quindi niente grattacieli, ma costruzioni estensive munite di orti e di giardini utilizzabili per i bisogni della famiglia. Sono queste costruzioni quelle che rappresentano il tipo ideale delle abitazioni popolari. Non solo per i maggiori vantaggi estetici e igienici che ne possono derivare, ma anche perchè atte a favorire una profonda elevazione sociale.

Il loro costo? Minimo, sia agli effetti della costruzione come a quelli degli affitti. Pur avendo tutti i requisiti di decoro, le case popolarissime non verranno a costare più di 15.000 lire — cifra approssimativa si intende — per alloggio. Il canone di affitto si aggirerà sulle 50 o 60 lire mensili.

Da inquilini a padroni

Nell'assegnazione verrà data la preferenza ai complessi familiari che in seguito al risanamento igienico degli abitati dovranno lasciare gli edifici attualmente occupati e alle famiglie prolifiche.

Il costo di ciascun alloggio ci consente di avere un'idea approssimativa del numero delle case popolarissime che saranno costruite col miliardo stanziato. Esse saranno più di 65.000. Così, nel breve spazio di cinque anni, altre 65.000 famiglie avranno dal Regime una casa confortevole, sana e a modico prezzo. Nè è da ritenersi — punto questo particolarmente importante — che le costruzioni verranno a limitarsi al miliardo stanziato dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale. E' da pensare invece che l'attività di coordinamento e di propulsione esercitata dal Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari, l'autorità e il prestigio che esso riscuote, indurranno molti altri organismi creditizi e finanziari, specialmente le Casse di Risparmio, ad erogare fondi per questo scopo, sì da presumere — presunzione che le informazioni portano a considerare fondata — che accanto al primo miliardo sarà facile allineare nello stesso spazio di un quinquennio un'altra cifra della stessa approssimativa entità.

E con la costruzione di queste case è da ritenere che un altro problema sarà affrontato e risolto, quello che deriva dall'aspirazione naturale di ogni famiglia italiana di avere una casa propria. Appena lo svolgimento dell'attività intrapresa lo consentirà, il Consorzio affronterà anche lo studio di questo argomento e non mancherà di escogitare le forme più adatte a facilitare eventualmente, attraverso forme previdenziali e di risparmio, i riscatti.

La valorizzazione dei soffioni
Una relazione al Duce

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto in udienza privata il sen. principe Ginori Conti, accompagnato dal figlio conte Giovanni, i quali Gli hanno riferito circa la utilizzazione dei soffioni boraciferi toscani e la pratica realizzazione della loro applicazione su vasta scala industriale per la produzione di energia elettrica e circa la produzione industriale del vetro d'ottica fina realizzata a Firenze nell'Istituto sperimentale per lo studio e le applicazioni del boro e del silicio.

Il compiacimento del Duce per l'attività dell'Associazione famiglie dei Caduti in guerra

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto la presidente dell'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra, che Gli ha fatto il resoconto annuale dell'Associazione, esponendo i risultati raggiunti e le iniziative che sono allo studio, e Gli ha offerto il «Calendario degli Eroi», che il Duce ha approvato e trovato interessante. *Il Capo del Governo si è compiaciuto con la presidente per il nuovo vigoroso impulso dato all'Associazione.*

7000 operai a Roma per il Sabato teatrale
La Principessa di Piemonte al "Reale"

ROMA, 16

L'odierno Sabato teatrale è stato destinato ai lavoratori agricoli della Provincia di Littoria e dell'azienda di bonifica del Maccarese, agli operai degli stabilimenti di Colleferro e a un gruppo di operai telefonici. Si tratta quindi di autentici operai che oggi hanno affollato i teatri per assistere alle rappresentazioni appositamente allestite per loro.

La numerosa massa di operai, che si calcola circa sui settemila, è giunta a Roma dalle rispettive residenze nelle prime ore del pomeriggio.

Seguendo le direttive del Ministero per la Stampa e la Propaganda, l'Opera Nazionale Dopolavoro ha organizzato sei treni speciali, i quali hanno trasportato a Roma gli operai. Dalla Provincia di Littoria ne sono arrivati 3720 con due treni; dal Maccarese 1305; da Colleferro 807, ai quali si sono aggiunti 583 assistiti e 98 operai telefonici. Si ha così un totale di 6513 spettatori, che sono stati suddivisi in cinque teatri romani.

Con simpatico gesto, S. A. R. la Principessa di Piemonte ha voluto assistere alla rappresentazione del Sabato fascista al Teatro Reale dell'Opera, affollatissimo in ogni ordine di posti. L'orchestra ha intonato la Marcia Reale e «Giovinezza», mentre il pubblico, formato esclusivamente di autentici lavoratori, ha salutato l'Augusta Donna con un'entusiastica e prolungata dimostrazione.

La vigilanza sui prezzi

nelle direttive del Segretario del P.N.F.

Difendere il potere d'acquisto delle categorie meno abbienti

ROMA, 16

Il Segretario del Partito S. E. Starace, nel suo Foglio di disposizioni n. 715, ha dato ai Segretari federali le seguenti importanti direttive in materia di controllo dei prezzi:

«I Segretari federali devono soprattutto orientare la loro azione di vigilanza sui prezzi verso la difesa del potere d'acquisto delle categorie meno abbienti di consumatori e nei confronti di quei prodotti che costituiscono gli elementi fondamentali del normale fabbisogno di vita, per l'alimentazione, l'abbigliamento, l'abitazione, l'igiene di larghi strati della popolazione. Potranno invece adottare un criterio di elasticità nei riguardi dei prezzi di quei prodotti che sono da considerarsi di lusso e che avendo particolari pregi di novità, di arte, di gusto, di moda, siano espressione di una produzione di qualità o di marche particolarmente pregiate.

Con quanto sopra confermo le disposizioni che ho già impartito, mentre ricordo ai Segretari federali che produttori e commercianti hanno l'obbligo strettissimo di non provocare artificiose rarefazioni dei prodotti di più largo consumo, specie attraverso il trasferimento di essi nelle categorie pregiate. E' superfluo che io aggiunga come d'ora innanzi il controllo dovrà essere rigoroso ed esercitato su più alta scala, ad evitare abusi che costituirebbero doppia colpa».

Il Foglio precedente, n. 714, reca: «L'Istituto di Statistica, nel riprendere le pubblicazioni periodiche dei prezzi, ha stabilito di adottare come base i listini ufficiali fissati dai Comitati intersindacali delle singole provincie. I Segretari federali facciano pertanto pervenire all'Istituto suddetto, entro il 5 di ogni mese, due copie del listino ufficiale dei prezzi in vigore nella loro provincia al primo giorno del mese stesso. Con lo stesso Foglio il Segretario del P. N. F. precisa i criteri che dovranno essere adottati per la revisione delle tariffe relative agli appalti di forniture per il riscaldamento».

Tutela assidua

ROMA, 16

L'azione del Partito per la disciplina dei prezzi si mantiene vigile e si applica in pieno in tutti i settori in una valutazione attenta e precisa dei vari elementi che formano la base per l'opera regolamentatrice. Il Comitato centrale di vigilanza e personalmente il Segretario del Partito compiono rilevamenti atti a regolare questa delicata materia.

Il Segretario del Partito ha infatti impartito precise direttive ai Segretari federali perchè la vigilanza sui prezzi sia orientata verso la difesa del potere di acquisto delle categorie meno abbienti dei consumatori e quindi sui prodotti di più largo consumo.

Queste disposizioni impongono alle categorie commerciali maggiore cura e diligenza [illegible] la Confederazione dei commercianti ha dato precise istruzioni alle organizzazioni dipendenti perchè le direttive del Partito siano intese ed attuate in tutto il loro preciso valore. La vigilanza del Partito sarà dunque in piena efficienza e sempre più perfezionata, onde produttori e consumatori non abbiano in alcun modo a provocare artificiose rarefazioni dei prodotti di largo consumo, specie attraverso il trasferimento di essi nelle categorie pregiate [illegible] controllata e regolata dagli appositi organi di vigilanza del Partito.

Le norme fissate dal Segretario del Partito e che i Segretari federali sono chiamati ad applicare, dimostrano ancora una volta come il Regime volga le sue maggiori premure alla tutela delle classi lavoratrici perchè il salario resti sempre tale da garantire al popolo un adeguato tenore di vita, così com'è nelle direttive del Capo.

Il rapporto dei fiduciari dell'A. F. pubblico impiego

ROMA, 16

Presieduto dal Segretario del P. N. F., ha avuto luogo oggi, nel Palazzo del Littorio, il rapporto dei fiduciari provinciali dell'Associazione fascista del pubblico impiego [illegible] relazione sull'attività svolta nell'anno XIV e nei primi mesi dell'anno XV [illegible] P. N. F. ha approvato.

Sono stati trattati i seguenti argomenti: Problemi organizzativi; collaborazione [illegible]; completamento dell'inquadramento dei funzionari; inquadramento del personale dipendente dagli istituti di credito [illegible] delle Casse di Risparmio [illegible]; dipendenti degli enti locali; casse di previdenza; attività delle associazioni [illegible].

E' risultato che il tesseramento [illegible] iscritti. Durante lo stesso anno sono stati inviati alle colonie climatiche estive 10.606 bambini. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce, ordinato dal Segretario del P. N. F.

I lavoratori agricoli tesserati sono 3.630.000

ROMA, 16

Al 31 dicembre 1936-XV la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura ha raggiunto complessivamente la cifra di 2.391.150 tesserati. Se si considera che per le categorie dei coloni e mezzadri, non tutti i lavoratori componenti una stessa famiglia vengono tesserati, ma solo il complesso familiare, ne consegue che la cifra degli iscritti viene a corrispondere effettivamente a un totale di 3.630.000 organizzati.

Se si tiene poi conto delle unità familiari che dal lavoro agricolo traggono i mezzi di vita, si ha che la succennata cifra di tesserati rappresenta un complesso di ben sette milioni e mezzo di persone. Costante è stato in questi ultimi anni nella Confederazione dei lavoratori agricoli l'aumento degli organizzati. Le statistiche segnalano, infatti, oggi i seguenti aumenti rispetto agli anni precedenti: 187.853 organizzati in più rispetto al 31 dicembre 1935-XIV; 374.479 organizzati in più rispetto al 31 dicembre 1934-XIII; 591.922 organizzati in più rispetto al 31 dicembre 1933-XII. Tutte le quattro Federazioni nazionali di categoria, inquadrate nella Confederazione, beneficiano proporzionalmente ed indistintamente di questo sviluppo organizzativo che è ancor più significativo in quanto si verifica in un periodo che vede impegnate nel lavoro di valorizzazione economica i nuovi territori dell'Impero parecchie diecine di migliaia di lavoratori agricoli.

Oltre a documentare, con l'evidenza delle cifre, l'azione sempre più vasta spiegata dall'organizzazione sindacale e la completa adesione che essa ha incontrato fra i ceti lavorativi rurali, i dati succennati stanno a sottolineare l'eccezionale importanza che nel quadro della vita produttiva e sociale del Paese riveste il lavoro agricolo sul quale proprio nel corso dell'Anno XIV, il Duce ha fatto convergere [illegible] da parte del Regime. (Stefani).

Richiami e corsi d'istruzione per gli ufficiali in congedo

ROMA, 16

Il *Lavoro Fascista* pubblica le norme emanate dal Ministero della Guerra per l'addestramento degli ufficiali in congedo.

L'addestramento sarà attuato mediante: a) richiamo obbligatorio della durata di 15 giorni per gli ufficiali inferiori in congedo residenti in Italia e in Libia compresi nel quadro d'avanzamento dell'anno 1937-38 [illegible]

[illegible]

Il richiamo obbligatorio della durata di 15 giorni per gli ufficiali inferiori [illegible] nell'anno 1937-38 [illegible] nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre 1937.

[illegible]

I corsi di istruzione obbligatoria [illegible]

Sublime gesto d'altruismo di un dopolavorista a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 16

Una tragica scena si è svolta oggi in una delle vie più frequentate della città. Il dopolavorista Giuseppe De Biase di Treviso, vedendo una ragazza minacciata da un giovane armato di pugnale, si slanciava coraggiosamente in suo aiuto. Mentre però riusciva a salvarla facendole scudo del suo corpo cadeva colpito da numerose pugnalate vibrategli dal giovane, il quale si dava poi alla fuga. La ragazza, che deve la vita al nobile gesto del generoso italiano, in preda alla più atroce disperazione per l'accaduto ha narrato che l'assassino è il suo fidanzato col quale era venuta a lite per motivi di gelosia. L'atto nobilissimo compiuto dal De Biase ha suscitato l'unanime ammirazione della cittadinanza e il più profondo cordoglio della massa dei dopolavoristi, fra i quali l'ucciso contava numerosi amici.

Tre marinai terrorizzano la famiglia di un marconista che non vuole scioperare

NEW YORK, 16

Tre marinai, incolleriti perchè un marconista rifiutava di prendere parte allo sciopero dei marinai, sono penetrati a Sering Vallei, nello Stato di New York, nella casa del marconista, e hanno legato e immobilizzato costui, la sua vecchia madre di 60 anni e una sorella di 16 anni. In seguito hanno minacciato di uccidere le due donne, mentre si accingevano a tagliare la mano destra al marconista. Fortunatamente non hanno dato seguito alle loro minaccie, ma non si sono allontanati che dopo lungo tempo, durante il quale hanno tenuto sotto il terrore i tre disgraziati.

L'estensione sull'uso dei fondi per la stabilizzazione del dollaro

NEW YORK, 16

Morgenthau ha riferito alla Commissione delle finanze del Senato che soltanto 200 milioni di dollari furono usati dei due miliardi riservati alla difesa della stabilizzazione del dollaro; le operazioni compiute hanno fruttato 6 milioni al Tesoro federale. Si ritiene che l'estensione sull'uso del fondo di stabilizzazione sarà certamente approvato.

14 mila dollari d'oro rubati sul transatlantico "Paris,,

NEW YORK, 16

Un lingotto d'oro del valore di 14 mila dollari è scomparso dalla cassaforte del transatlantico «Paris» durante la traversata dell'Atlantico, che è stata tempestosissima. L'oro era contenuto in un sacco spedito da Parigi a Le Havre e di là imbarcato sul transatlantico e subito depositato nella cassaforte. La scoperta è stata fatta all'arrivo a New York, quando si è rilevato che il sacco era forato. (*United Prss*).

Incendio su un portaerei inglese

DAVENPORT, 16

Un incendio si è sviluppato nei locali di macchina della nave portaaerei britannica «Furious» nel nostro arsenale. Il fuoco è stato rapidamente spento. Si sa che esso è stato provocato da alcuni stillicidi di nafta nella camera delle caldaie. I danni sono trascurabili, ma il «Furious», che doveva partire stasera, ha rinviato la partenza a lunedì prossimo.

Banditismo in Provenza

Un direttore di banca aggredito e derubato di 50 mila franchi

PARIGI, 16

Continuano le gesta dei gangsters in Provenza. Il direttore di una banca di Brignolle nel Var, Leon Rey, e un suo impiegato, Andrea Richard, ritornavano nel pomeriggio di ieri in automobile da Carces, dove aveva incassato una somma di 50 mila franchi.

A un tratto si accorsero che una altra macchina li seguiva. Questa oltrepassò la loro, ma poi si fermò per riprendere poco dopo la corsa. Sembrava in difficoltà e, infatti, poco dopo si arrestava ancora. L'autista fece un segno ai due che seguivano e questi, credendo che l'automobile fosse in panna, si fermarono alla loro volta. Ma due uomini si precipitarono su di essi con le rivoltelle in pugno stordendoli col calcio delle rivoltelle stesse. Il direttore veniva quindi sollevato di peso e trasportato nella vettura.

Dopo un'ora di corsa, i due banditi fecero scendere il Rey in piena campagna e sparivano in direzione di Marsiglia con il bottino di 50 mila franchi. Il Richard fu trasportato nella sua vettura e abbandonato in un'altra località deserta.

Il Gabinetto giapponese verrà osteggiato alla riapertura della Dieta

TOKIO, 16

In questi circoli politici si dice che alla prossima apertura della Dieta si avranno importanti discussioni di politica estera e si ritiene non improbabile che il Gabinetto abbia un voto di sfiducia. Per quanto riguarda la politica interna regna preoccupazione a causa del continuo e notevole aumento del costo della vita.

Si annuncia che il partito di destra minseito si unirà al partito seiyukai per chiedere una vigorosa revisione del nuovo bilancio dello Stato al quale parzialmente si attribuisce la difficile situazione economico-finanziaria che si è venuta a creare.

Le truppe nanchinesi pronte per marciare su Sian-Fu

SCIANGAI, 16

Mentre delegati di Nanchino e rappresentanti di Yang-Hu-Chen continuano le loro laboriose trattative, le truppe del Governo centrale hanno pressochè ultimato i loro movimenti in preparazione di un'azione militare su Sian-Fu.

Le condizioni del Papa si mantengono soddisfacenti

ROMA, 16

Anche stamane il Papa ha concesso le udienze nel salone del suo appartamento privato seduto sulla poltrona ricoperta di damasco bianco. Le condizioni del Pontefice sono abbastanza buone e i dolori alle gambe diminuiscono di intensità. Il medico continua regolarmente a visitarlo tre volte al giorno.

Una conferenza di A. F. Guidi al Centro italiano di studi americani

ROMA, 16

Angelo Flavio Guidi, nostro collaboratore dagli Stati Uniti, di passaggio per Roma, ha tenuto nella sede del Centro italiano di studi americani ieri sera un'applaudita e interessante conferenza sul contributo dell'Italia e degli italiani alla guerra d'indipendenza e alla libertà americana.

Il Ministro Silenzi rappresentava il Ministro degli Esteri. Numerose le adesioni fra le quali quella del Ministro Parini Direttore generale degli «Italiani all'estero», del Ministro Emanuele Grassi direttore generale degli Affari transoceanici, di S. E. Giacomo De Martino già Ambasciatore a Washington. Presente una vera folla di diplomatici, professionisti, studiosi e signore.

Guidi è stato presentato dal fiduciario del Centro prof. Pietro Gorgolini che ha inneggiato al Duce, al Ministro Ciano e all'amicizia italo-americana.

Prossima gita a Parigi organizzata dalla C. I. T.

TORINO, 16

Il 21 febbraio partirà per Parigi un treno turistico C. I. T., secondo il programma dei viaggi di scambio 1937 con la Francia; il treno farà ritorno il 1.o marzo.

I partecipanti, che potranno compiere anche escursioni a Bruxelles ed in altre località, fruiranno di passaporto collettivo

Una Unione universitaria mondiale

per la lotta contro il marxismo e l'avvento di un'economia corporativa

BRUXELLES, 16

I rappresentanti d'importanti Associazioni universitarie di parecchi Paesi hanno deciso, per lottare contro il marxismo e favorire l'avvento di un mondo nuovo basato sulla fede, sulla Patria e sulla famiglia, di creare una Unione Universitaria mondiale per un ordine nuovo che si chiamerà «Unon». L'«Unon», grazie a una sana collaborazione internazionale, costituirà un appoggio in tutti i Paesi per gli studenti che professano queste idee. Essa vuol lottare contro il liberalismo politico ed economico, contro il marxismo in tutte le sue forme, contro l'abuso del parlamentarismo, le società segrete e le potenze occulte che minacciano la civiltà e l'unione spirituale del mondo. Essa reclama una economia corporativa internazionale. La sua sede sarà a Bruxelles.

In Francia come già in Spagna

Le istruzioni terroristiche contro i capi dell'esercito

PARIGI, 16

Il documento pubblicato giorni fa dall'*Echo de Paris* per dimostrare come le istruzioni per la guerra civile in Spagna partirono dal centro comunista francese, alcuni giornali estremisti hanno opposto una fredda smentita.

Il *Jour*, oggi, confermando le rivelazioni dell'*Echo de Paris* per quanto concerne la Spagna, afferma che istruzioni analoghe a quelle che erano state date ai capi estremisti spagnoli per neutralizzare lo esercito regolare con l'assassinio di tutti gli ufficiali e soldati refrattari alla rivoluzione, circolano attualmente in Francia nelle cellule comuniste.

«Queste istruzioni, partite dalla Ambasciata russa a Parigi — scrive il giornale — mirano ai capi dell'esercito francese. Il sistema di intimidazione e di terrorismo che i Soviet sognano di applicare in Francia se le circostanze saranno favorevoli per loro, è esattamente eguale. Essi credettero il 10 giugno che la loro ora stesse per scoccare. Non c'è un solo parigino che abbia dimenticato l'aspetto sinistro che aveva preso la capitale nei giorni vicini a questa data e quella specie di stupore rassegnato ed ebete di cui sembrarono colpiti molti cittadini. Si sarebbe detto che dalle elezioni e dal loro risultato il Paese avesse ricevuto un colpo alla nuca.

Si riveleranno più tardi le ragioni e le circostanze che denunciarono all'ultimo momento il tentativo comunista e come la reazione di alcuni uomini di coraggio le fece fallire. La sorpresa del fiasco fu grande nel campo sovietico.

L'estate passò senza nessun allarme serio, ma gli agitatori ne approfittarono per perfezionare i loro metodi, tanto più che si accorsero che, se nel mese di giugno avevano potuto appoggiarsi su una buona parte della massa proletaria, questa si era in gran parte ricreduta. Venuta la riflessione presso i dirigenti sindacalisti molti di essi non rischiarono più. Con la morte di Salengro si credette presso i Soviet che si sarebbe presentata di nuovo l'occasione per una sommossa, ma si accorsero che questa mossa era un suicidio. Il terreno crollò immediatamente sotto i loro piedi.

L'agitazione in favore della Spagna rossa sembrò alla sua volta un pretesto favorevole per scatenare l'offensiva. Certe giornate torbide, specialmente nel mese di novembre, poterono far credere che fosse giunta l'ora propizia, ma l'uno dopo l'altro questi avvenimenti si rivelarono come delle occasioni perdute e impossibili a sfruttare, perchè il consenso popolare non c'era più.

Inoltre queste sfide troppo visibili, troppo insolenti all'ordine delle cose esistenti, avevano svegliato anche presso certi dirigenti una volontà di resistenza che a sua volta si è tradotta nella ricerca di misure appropriate. I Soviet lo sanno certamente.

96 arresti a Varsavia

VARSAVIA, 16

In seguito alla intensificata attività delle cellule comuniste nei quartieri periferici di Varsavia, la polizia politica ha di nottetempo operato 120 perquisizioni, arrestando 96 persone per accertata attività comunista e sequestrando materiale di propaganda proveniente da Mosca.

Il Tribunale di Varsavia ha condannato il segretario dell'organizzazione giovanile comunista a cinque anni di reclusione, per avere organizzato dimostrazioni contro l'esercito.

Le trame comuniste in Austria

MONACO DI BAVIERA, 16

Il Völkischer *Beobachter riporta* molto vistosamente la notizia di nuovi arresti di comunisti a Vienna, osservando che l'opera dei sovversivi in Austria continua incessantemente e pubblicando il piano dell'ex. capo socialista austriaco Bauer per la riorganizzazione clandestina del comunismo in Austria.

Le miserrime condizioni dell'operaio sovietico

PARIGI, 16

L'*Intransigeant* pubblica un terzo articolo di Torgères sui Governi dittatoriali. L'articolista scrive una lettera aperta ad un operaio per dirgli che tutto quanto gli è stato raccontato sulla libertà degli operai in Russia è menzogna e falsità. L'operaio sovietico non è padrone, ma deve lavorare ed obbedire come negli altri Paesi e in compenso è mal pagato, mal nutrito e male alloggiato.

Disastrosi allagamenti in Pennsylvania I senzatetto sono a decine di migliaia

NEW YORK, 16

Gli Stati di Pennsylvania, Ohio, Kentuky, Indiana, Illinois e Missouri sono colpiti da una nuova calamità. Vaste plaghe, per un complesso di diecine di chilometri quadrati, sono inondate per effetto delle pioggie torrenziali dell'ultima settimana, che hanno ingrossato e fatto straripare i fiumi in moltissimi punti. Il disastro nel Kentuky si rivela già di una gravità eccezionale. Ancora non è possibile avere particolari, perchè tutte le comunicazioni sono interrotte, ma si sa che diecine di migliaia di persone sono senza tetto, che intere borgate e villaggi sono evacuati dalle popolazioni e che i fiumi continuano a ingrossare. Solo nel pomeriggio l'abbassamento della temperatura segnalato in vari punti ha rallentato il ritmo di diffusione degli allagamenti.

L'aviatore Costa sbaglia rotta e fracassa l'apparecchio

RIO DE JANEIRO, 16

L'aviatore portoghese Costa, avendo sbagliato la rotta, è stato costretto a discendere a Bello Horizonte. Durante l'atterraggio l'apparecchio subiva gravi danni

NOTIZIE BREVI

Al prossimo Congresso Eucaristico di Manilla assisteranno anche 160 cattolici di Sciangai, che partiranno in due scaglioni il 23 e il 25 corrente. Ad essi si uniranno numerosi cattolici cinesi e stranieri provenienti dall'interno.

In una borgata della Stiria è avvenuto un incendio in una vasta tenuta. Due vecchi contadini sono periti nelle fiamme e con essi tutto il bestiame. Il proprietario ha potuto salvarsi.

Il Generale Peeff è stato nominato nuovo capo di Stato Maggiore dell'esercito bulgaro.

All'Ambasciata tedesca di Ankara si smentisce la notizia di una prossima visita di Göring ad Ankara.

Il bilancio del Congo prevede un credito straordinario di 11 milioni per l'esecuzione di un programma di armamento delle forze metropolitane e indigene.

Si annunzia a Istanbul prossima la presentazione di un progetto di legge che interdice ai funzionari dello Stato di ogni grado e categoria di contrarre matrimonio con suddite straniere.

A Diosgyoer (Ungheria) in una fabbrica di macchine è avvenuta una grande esplosione che ha provocato enormi danni e tre vittime.

Bollettino meteorologico

16 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	cop., cal.	+6	+2
Roma	dim.	cop., m.	+13	+7
Torino	staz.	coperto	+2	—1
Milano	aum.	coperto	+2	0
Genova	dim.	cop., m.	+6	+3
Venezia	dim.	piov., cal.	+2	—1
Firenze	staz.	piovoso	+6	+2
Ancona	dim.	piov., m.	+5	+2
Bologna	aum.	piovoso	+1	0
Napoli	—	—	—	—
Taranto	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	misto, ag.	+11	+4
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	ser., m.	+17	+5
Messina	dim.	misto, cal.	+13	+6
Trento	—	—	—	—
Lecco	staz.	misto	+11	+1
Bari	—	—	—	—
Sanremo	dim.	cop., m.	+10	+8
Bengasi	aum.	misto, m.	+14	+8
Rodi	aum.	ser., m.	+12	+8
Rimini	staz.	piov., m.	+2	0
Foggia	staz.	sereno	+11	—1
Sassari	dim.	misto	+13	+3

Previsioni del tempo per il 17 gennaio: Tempo alquanto perturbato. Venti deboli o moderati tra greco e levante. Cielo coperto. Precipitazioni sparse a carattere vario. Mare poco mosso. («Metaereo» Venezia).

Importanti problemi istriani

esaminati dal Consiglio dell'Economia

La riconoscenza della Provincia al Prefetto

POLA, 16

Il Prefetto Cimoroni ha presieduto oggi una seduta del Consiglio dell'Economia corporativa, nel quale il vicepresidente dott. Apollonio ha fatto un'esauriente relazione sull'attività svolta dall'Ente dalla sua ultima riunione del 4 luglio scorso.

Il relatore, espressa la riconoscenza sua e dei comprovinciali a S. E. Cimoroni per la sensibilità dimostrata di fronte ai molti problemi economici istriani e l'interessamento appassionato con cui, per molti, è riuscito a ottenere i provvedimenti necessari, così da rendere, per obbligo di riconoscenza, più stretti i legami della patriottica Provincia con il Regime, accenna al potenziamento delle miniere dell'Arsa e all'appalto di numerosi lotti di opere pubbliche.

Riferendo particolarmente sulla attività della Presidenza e degli Uffici della Camera, il cav. Apollonio dice delle pratiche in corso per la revisione delle tariffe catastali ora gravanti la proprietà terriera e a quelle urgenti per il consolidamento dei mutui comunali da trasformarsi in mutui a lunga scadenza a tasso di favore.

La revisione del valore fondiario istriano si rende di urgente attualità, anche in relazione al prestito immobiliare in corso. Onde facilitare ai rurali istriani le pratiche delle denuncie dei crediti ipotecari e le altre formalità, la Camera ha istituito presso i Comuni speciali Commissioni.

Il Consiglio si è occupato anche del vessato problema degli usi civici, e ha anche prospettato ai competenti Ministeri il problema della assicurazione obbligatoria contro la grandine, il flagello che distrugge sovente completi raccolti, annientando speranze legittime da lungo e faticoso lavoro.

Il Consiglio ha pure rivolto la propria attenzione al problema zootecnico, in rapporto alle esecuzioni mobiliari che privano l'agricoltore del mezzo con cui sfruttare la propria terra.

Nel campo agricolo la Camera ha chiesto il contributo del Governo per promuovere l'olivicoltura; s'è interessato dei problemi dell'allevamento del bestiame, ha cercato d'indirizzare gli agricoltori produttori-consumatori verso la cooperazione ecc.

Dopo essersi occupato dei commerci e delle industrie istriani, il relatore ha riespresso al presidente S. E. Cimoroni la riconoscenza dell'Istria e gli ha assicurato la collaborazione dei componenti la Camera per il miglior successo dei suoi sforzi volti al potenziamento e alla rinascita della Provincia.

Il Consiglio, dopo che hanno parlato il cav. uff. Candussi Giardo e il comm. Calegno, ha approvato il bilancio del Consiglio per il 1937, e ha deliberato su alcune concessioni di licenza per commercianti ambulanti.

Prima che con il saluto al Duce si chiudesse il convegno, S. E. il Prefetto ha esaurientemente risposto a tutti gli interlocutori aggiungendo voler inviare a nome del Consiglio dell'Economia una lettera di plauso a S. E. Mori, presidente del Consorzio dell'Acquedotto istriano per la rapidità con cui vengono realizzate le opere di costruzione che in breve permetteranno che l'acqua giunga anche al nuovo paese minerario di Arsia. S. E. Cimoroni ha voluto anche ringraziare pubblicamente il suo collaboratore dott. Apollonio per il grande contributo che egli porta con la sua indefessa attività.

Nella Federazione

Il Segretario federale comunica: In data odierna ho nominato il fascista Arturo Marchina ispettore federale amministrativo.

Posti sanitari in concorso

La R. Prefettura annuncia che sono aperti i concorsi per esami e titoli di medico-condotto nei Comuni di Barbana d'Istria, Gimino, Consorzio Monte di Capodistria-Maresego, Pola (terza condotta medica), Valle d'Istria e Visinada; veterinario condotto per il Consorzio di Erpelle-Cosina e per il consorzio di Dignano d'Istria; levatrice condotta nei Comuni di Grisignana, Lussimpiccolo (condotta di Sansego), Lussimpiccolo (condotta di Chiusi-Lussignano), Monte di Capodistria, Parenzo, Pirano (condotta di Castelvenere) e Pirano (condotta di San Pietro dell'Amata).

L'inizio della sessione alla Corte d'Assise

Questa mattina si è inaugurata la sessione di Corte d'Assise; Presidente è il comm. dott. Petretti e Procuratore Generale il comm. dott. Lucci.

Dopo che il Presidente ha dichiarato aperta la sessione, si è iniziato il primo processo a carico del trentunenne Antonio Bratovich, da Monpaderno, imputato di omicidio. Difensori gli avvocati Stefani e Zennaro.

L'accusa riguarda un fatto avvenuto nel 1933; una sera del dicembre di quell'anno due sconosciuti a Villa Pauletich, con la scusa di voler chiedere delle indicazioni, avevano fatto uscire di casa tale Giuseppe Paulettich per ferirlo a morte a colpi d'arma da fuoco. La moglie del defunto dichiarò successivamente che il marito aveva riconosciuto in uno dei due l'attuale imputato Bratovich.

Il processo già fissato per il marzo 1935 era stato rinviato per la incriminazione di alcuni testi.

Notiziario di Fiume

Nel Fascio Femminile

FIUME, 16

Un vero successo ha avuto questa sera il primo convegno culturale indetto dalla Federazione dei Fasci Femminili per le proprie inscritte.

La giovane pianista Enna Gottardi ha svolto dinanzi al numeroso pubblico intervenuto uno scelto programma contenente brani di G. B. Martini, G. Sgambati, Chopin, Mendelssohn e Granados.

I corsi di preparazione politica

Nella sala maggiore del Gruppo universitario fascista del Carnaro questa sera si sono adunati i giovani del primo e del secondo corso di preparazione politica. Ad essi, con la nota competenza che lo distingue in questo campo, il collega Arnaldo Viola, direttore della *Vedetta d'Italia*, ha svolto una dotta conversazione concludendo il ciclo di politica e di economia coloniale.

Il trotto a San Siro

MILANO, 16

Premio Landriano: 1) «Miranda», 2) «Godelive». Tot.: 25.50, 7, 5.50.

Premio Laghetto: 1) «Maraschino», 2) «Arosa». Tot.: 8, 5, 5.50.

Premio Lentasio: 1) «Demetra», 2) «Colombo», 3) «Ira Great». Tot.: 39, 11.50, 9, 19.50.

Premio Melegnano: 1) «Griselda», 2) «Minghetti», 3) «Matador». Tot.: 139, 94.50, 8, 10.50.

Premio Adda (montato): 1) «Tito Fellows», 2) «Conte Attilio». Tot.: 8, 5, 5.50.

Premio Orta: 1) «Cengio», 2) «Luca», 3) «Fiammata». Tot.: 57, 11.50, 7.50, 32.

Premio Peschiera (I div.): 1) «Ottobre», 2) «Caronte», 3) «Learco di Mantova». Tot.: 22.50, 9.50, 10, 17. — (II div.): 1) «Chenier», 2) «Vallarsa», 3) «Rossanna Jockey». Tot.: 23, 8, 8, 9.

COMUNICATI

R. Intendenza di Finanza - Pola

Ufficio del Registro di Capodistria

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni dell'Azienda Patrimoni Riuniti ex Economali in conformità della Legge 28 dicembre 1908 N. 783 e del relativo regolamento approvato con R. D. 17 giugno 1909 N. 454.

Si fa noto che il giorno 19 febbraio 1937 - XV, alle ore 10, nell'Ufficio del Registro di Capodistria, dinanzi al sottoscritto Procuratore del Registro, quale rappresentante dell'Azienda Patrimoni Riuniti ex Economali, si procederà alla vendita ai pubblici incanti dello stabile sottodescritto sito in Capodistria.

Condizioni generali e speciali.

1) L'asta sarà tenuta per la pubblica gara col metodo delle offerte segrete da confrontarsi col prezzo indicato nel presente avviso d'asta attenendosi alla procedura regolata dagli art. 69, 76 e 77 del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato e l'aggiudicazione dell'immobile si intenderà effettiva a favore del migliore offerente ed avrà luogo anche nel caso si presenti un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo stabilito nel presente avviso.

2) Saranno ammessi a concorrere all'asta tutti quelli che abbiano i requisiti di legge e che forniranno la prova dell'eseguito deposito del decimo a garanzia del prezzo d'asta, nonchè di altro decimo del detto prezzo per le spese d'asta, contrattuali e successive.

I due anzidetti depositi del decimo possono effettuarsi direttamente all'Ufficio del Registro di Capodistria oppure presso una Sezione di R. Tesoreria Provinciale.

Il decimo a garanzia del prezzo d'asta può essere prestato sia in numerario sia in titoli del debito pubblico dello Stato al corso di borsa a norma dell'art. 330 del Codice di Procedura Civile. Il decimo invece per le spese dovrà essere effettuato esclusivamente in numerario.

3) Le offerte, invece unitamente alle quietanze dell'eseguito deposito dei due decimi, possono essere inviate all'Ufficio del Registro anche a mezzo posta e raccomandate a rischio dei concorrenti; ma tali offerte per essere valide devono pervenire in piego chiuso sigillato non più tardi delle ore 9 del giorno fissato per la pubblica gara. Le offerte devono essere scritte nitidamente su carta bollata da lire 6 con l'indicazione in cifre e lettere dell'offerta stessa e devono essere contenute in busta chiusa. Saranno ammesse anche le offerte per procura (autenticata e speciale) o per persona da nominare a sensi dell'art. 81 del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato approvata con R. D. 23 maggio 1924, N. 827.

4) Le spese di stampa, affissione, inserzione nel «Piccolo» di Trieste, «Il Popolo di Trieste», nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e nel Foglio degli Annunzi Legali della Provincia del presente avviso saranno a carico dell'aggiudicatario.

5) La vendita del fabbricato si fa nelle sue condizioni attuali ed è vincolata all'osservanza delle condizioni del capitolato d'oneri generale annesso al Regolamento approvato con R. D. 17 giugno 1909, N. 454, visibili al pari della perizia di stima presso l'Ufficio del Registro di Capodistria.

N. del lotto: 1. Provenienza: Fondo di Religione Istriano. Descrizione dell'immobile: Edificio già sede dell'Istituto Magistrale di Capodistria ed in seguito della Caserma «Volontari Giuliani», iscritto al civ. n. 672 di via XX Settembre, costituito da un pianoterra e un piano, f.o di possesso n. 1940, mappa 1. particella ed. 807, P. T. 904, iscritto all'art. 1 del Reg. di Consistenza Mod. 23 A dell'Azienda Patrimoni Riuniti ex Economali. Superficie: superficie coperta mq. 1120, superficie scoperta mq. 155. Prezzo base d'asta lire 125.000. Somme da depositare: per cauzione delle offerte lire 12.500, per spese d'asta e tasse lire 12.500.

Avvertenze: Si procederà a termine degli art. 353 e 354 del Codice Penale contro chiunque turbi la libertà degli incanti ovvero ne allontani gli offerenti. Coloro che avranno fatto offerte senza essere rimasti aggiudicatari verrà rilasciata dichiarazione di svincolo dei depositi effettuati

Capodistria, 8 gennaio 1937 - XV.

Il Procuratore
LA PERA GIUSEPPE

[S]uccessi di Franco sui rossi

[Mar]bela e San Pedro de Alcantara occupate dai nazionali che convergono su Malaga

PARIGI, 16

[...]nali spagnoli sono entrati [...]ela nelle prime ore del [...]e proseguono l'avanzata [...]a. Questa è l'unica noti[...]a dalla zona dell'offensi[...] quale si continua ad ave[...]e scarsità di particolari. [...] reazione rossa è stata, a [...]i sa, un'incursione che [...] apparecchi rossi hanno [...] su Algesiras gettandovi [...]mbe. Alcune di esse han[...]cato a terra dense colon[...]mo che per lungo tempo [...]e visibilissime anche da [...]. Gli apparecchi sono [...]ligati a volare ad altissi[...] per sfuggire alla reazio[...] batterie costiere e di una [...]a di scorta ad un piro[...] si trovava in rotta al[...] del porto di Algesiras.

[Ta]ttica esemplare

[...]e che il piroscafo traspor[...]euta feriti della battaglia [...]portato alla conquista na[...]di Estepona. Gli ospedali [...]ras e di La Linea sono [...]ni di altri feriti. [...] notizie sulle operazioni [...]ono scarse, cominciano in[...] affluire informazioni sui [...]ri relativi alla manovra [...]he condusse alla occupa[...]l'importante posizione di [...] sul litorale fra Malaga [...]iras, occupazione successi[...] completata con la conqui[...] San Pedro de Alcantara [...]

[...]

[...] ostaggi fucilati

[...]

[...]rigenti dei due gruppi. [...]e da fonte nazionale ag[...]o che sono giunti a Sala[...]tto finanzieri londinesi per [...] col Generale Franco. Le [...]e fonti informano che il [...] Varela, ha lasciato sta[...] l'ospedale completamente [...] delle ferite di tre schegge [...]ita; egli si è recato imme[...]nte al suo Quartier gene[...]ve ha ripreso il comando [...]ppe nazionali sul fronte di [...]

[...]ste informazioni fanno, co[...]lito, riscontro altre prove[...]dalle regioni ancora occu[...] marxisti che riconferma[...]ocia e la follia devastatrice [...]ti fra i rossi. Oggi da Bil[...]gnala che le scene di orro[...]si il 4 corrente colla inva[...]lle carceri e l'eccidio di 208 [...]ieri da parte dei milizia[...]ivente il cosiddetto Gover[...]onale separatista basco, si [...]etute; altri 60 prigionieri [...]o infatti stati barbaramen[...]dati.

[Il] blocco marittimo

[...]to le defezioni e le diserzio[...]entano incessantemente. [...]iornata odierna undici do[...] spagnoli della frontiera di [...] si sono presentati a Cer[...]ichiarando di essersi rifu[...]giati in Francia onde evitare l'invio in zona di guerra. A Tarbes hanno pure cercato rifugio una dozzina di agricoltori spagnoli per non essere costretti a combattere a favore dei rossi.

La voce secondo la quale il piroscafo «Cabo Silleiro», noleggiato dai rossi e trasportante un carico di viveri e di vino per i rossi di Spagna, non ha potuto rompere il blocco delle navi nazionali, riceve ora conferma; i delegati rossi si sono recati da Londra a Plymouth per intavolare conversazioni con il capitano del piroscafo. Si mantiene il massimo segreto a proposito del porto di destinazione del carico, ma si crede che una nave da pesca armata scorterà il «Cabo Silleiro».

E' pure confermata la notizia che informa come, di fronte alla avanzata dei nazionali, il Governo di Largo Caballero avrebbe deciso di abbandonare Valencia per trasferirsi a Barcellona. Per quanto i capi anarco-sindacalisti accolgano di buon grado questa decisione che servirebbe a mettere sotto il loro virtuale controllo il vacillante Governo del Fronte popolare, non si sa ancora con quale animo le masse e le soldatesche accoglieranno il trasferimento progettato.

Popolo contro miliziani

Infatti, la situazione nella capitale catalana è quanto mai minacciosa. Altri gravissimi disordini sono già avvenuti, provocati dal fatto che miliziani armati sono penetrati con violenza nelle panetterie innanzi alle quali facevano pazientemente la coda migliaia di cittadini in attesa di poter ritirare la loro razione, e ne hanno asportato tutto il pane che vi si trovava.

Le proteste dei cittadini hanno dato luogo a cruenti conflitti tra popolazione civile e miliziani, durante i quali vi sono stati numerosi feriti e contusi. Il disagio per la mancanza di viveri aumenta continuamente; [...] autocarri, che portavano vettovaglie in città, sono stati presi d'assalto e saccheggiati da turbe di affamati tra le quali si trovavano molte donne. Anche dei contadini che recavano degli ortaggi sono stati aggrediti.

In considerazione di questi fatti la Generalità ha proibito l'ingresso in città di persone che portano viveri senza speciale autorizzazione.

In seguito alle frequenti fughe di militi e di caporioni anarchici e comunisti che attraversano la frontiera col bottino realizzato in perquisizioni e saccheggi di ville e di appartamenti, utilizzando a tale scopo delle automobili rubate, sono stati annullati tutti i permessi di circolazione rilasciati dalle autorità politiche e sindacali che spadroneggiano a Barcellona; [...]

Si ha da Madrid — dove prosegue lo sgombero della popolazione — che un treno pieno di bambini è deragliato ad una quarantina di chilometri dalla capitale; una quarantina di bambini sono rimasti feriti e contusi.

Proteste interessate

La notizia del massacro degli ostaggi a Bilbao ha suscitato grande impressione anche nella Navarra e specialmente a Pamplona dove [...] un'imponente dimostrazione alla quale ha partecipato l'intera cittadinanza [...] I rappresentanti del Governo nazionale e le autorità militari si sono energicamente opposti, riuscendo a stento a placare lo sdegno dei dimostranti che si sono sciolti senza dar luogo ad incidenti.

La stampa nazionale rileva oggi la premura e la energia con le quali il pseudo Governo di Valencia si è affrettato a protestare contro l'ingerenza del Comitato per il non intervento di Londra nel problema della fraudolenta esportazione delle riserve d'oro della Banca di Spagna; evidentemente la disponibilità sulle banche estere di cospicue somme depositate a loro nome, rappresenta per i dirigenti del fronte popolare spagnolo una delle maggiori conquiste realizzate con l'assunzione al potere ed è naturale quindi che essi si dispongano a difenderla strenuamente, malgrado ne sia indiscutibile la illegalità.

Zamora sconfessa i figli

Gli stessi giornali osservano a questo proposito che la pretesa delegazione delle Cortes, dalla quale il Governo di Valencia pretende derivino i suoi poteri, si componeva nell'ultima seduta di undici deputati dei 473 che dovrebbero rappresentare il Paese; per colmo di ironia questi undici deputati hanno deciso di prolungare di un altro mese lo stato di allarme.

D'altro canto anche nell'edizione serale del Journal de Genève *è pubblicato un lungo articolo scritto dall'ex Presidente della Repubblica spagnola Alcalà Zamora, nel quale è esposta la situazione della Spagna durante le prime settimane di Governo del Fronte popolare.*

Zamora, i cui due figli com'è noto combattono con i rossi, dopo avere accennato alla «folle inesperienza dei suoi figli, indotti dalla perversa passione degli uomini di sinistra a gettarsi nella fornace della guerra civile», rileva che il Fronte popolare balzò al potere con un metodo elettorale assurdo e ingiusto: in nessun collegio riuscì a superare l'opposizione di più del 2 per cento e non ottenne legalmente che pochi mandati in parlamento su un complesso di 473 deputati.

La maggioranza assoluta che gli era sfuggita, conclude il Zamora, riuscì però a conquistarla con la illegalità: il 17 febbraio il Fronte popolare scatenò nelle strade l'offensiva del disordine, reclamando il potere con la violenza, ciò che provocò la crisi.

Eden proporrebbe la costituzione di un Comitato per le materie prime

LONDRA, 16

Si attribuisce al sig. Eden, che partirà per Ginevra mercoledì, l'intenzione di proporre al Consiglio della Lega la nomina di un Comitato per lo studio della questione delle materie prime in base ai criteri esposti all'Assemblea di Ginevra da sir Samuel Hoare l'11 settembre del 1935. Del Comitato farebbero parte, oltre le Nazioni aderenti alla Lega, anche Nazioni estranee ad essa. Verrebbero invitati ad aderirvi gli Stati Uniti, la Germania, il Brasile e il Giappone.

Le trattative anglo-americane
Neumeyer raggiunge Runciman a New York

LONDRA, 16

Oggi è partito per New York sir Otto Neumeyer, il famoso perito finanziario della Tesoreria britannica. La missione di sir Otto Neumeyer viene messa in rapporto con la presenza a New York del Ministro del commercio, sig. Runcimann, il quale conferirà con il Presidente Roosevelt a Washington. Si ritiene che siano in corso trattative per la conclusione di un nuovo accordo commerciale anglo-americano fondato sull'abbassamento delle tariffe doganali. La cosa pertanto solleva vivissimo interesse anche nei circoli imperiali.

La questione croata
Cinque ore di colloquio di Stojadinovic con Macek

BELGRADO, 16

Oggi nel pomeriggio il Presidente del Consiglio Stojadinovic si è incontrato col capo dei contadini croati dott. Macek. Un comunicato diramato ieri faceva invece credere che l'incontro non avrebbe più avuto luogo.

In un castello sloveno

Proveniente da Saint Moritz stamane Stojadinovic è giunto al confine jugoslavo, dove è stato ricevuto da numerosi rappresentanti della stampa che lo hanno interrogato intorno al suo viaggio. Egli ha risposto dicendo che il viaggio non era ancora terminato. A Lubiana Stojadinovic è stato salutato dal Bano di Lubiana e alla stazione di Brescize dal Bano di Zagabria.

Accompagnato dai due Bani, Stojadinovic è partito alla volta del castello di caccia situato a 10 chilometri dalla stazione ferroviaria di Brescize sulla linea Lubiana-Zagabria in Slovenia. Qui lo attendeva già Macek, che era giunto in automobile da Zagabria accompagnato da due ex deputati del partito dei contadini croati.

I due personaggi sono rimasti in conversazione dalle 11 alle 16 ed hanno anche fatto insieme colazione.

Stasera a Belgrado è stato diramato un comunicato semi ufficiale nel quale è detto che le conversazioni si sono svolte in maniera oltremodo cordiale e che in tutta la Jugoslavia a questo incontro si attribuisce importanza storica.

Anche la Cancelleria politica del dott. Macek ha diramato un comunicato nel quale si parla della cordialità dell'incontro.

Sul contenuto delle conversazioni non si dànno informazioni ufficiali, però nei circoli bene informati si afferma che esse non hanno approfondito il problema croato ma trattato dei preparativi tecnici necessari per avviare a soluzione il problema stesso. Si tratta principalmente, a quanto si apprende, di numerosi provvedimenti, come la riforma della legge di riunione e di associazione, di quella della stampa, inoltre l'introduzione di libere elezioni per le rappresentanze comunali e per le elezioni parlamentari.

Una telefonata al Reggente

Stojadinovic è giunto alle 18 a Zagabria dove si è recato immediatamente al palazzo del Bano per conferire a lungo telefonicamente col Principe Reggente a Belgrado. Quest'ultimo ha ricevuto oggi il capo dell'opposizione democratica serba Davidovic e lo ha anche trattenuto a colazione. Su questa udienza si mantiene il segreto, però si ritiene che anch'essa sia in relazione con le conversazioni Stojadinovic-Macek.

Da Zagabria Stojadinovic si è recato nelle tenute statali di caccia a Belje e farà probabilmente ritorno a Belgrado lunedì prossimo. Si attende per lunedì qualche dichiarazione da parte del Governo sulle conversazioni con Macek.

L'incontro odierno è il primo da quando Stojadinovic ha assunto la direzione degli affari del Governo ma è anche il primo incontro che Macek abbia avuto con un Presidente del Consiglio jugoslavo dopo l'assassinio di Radic.

Esclusione dei partiti nelle elezioni municipali bulgare
Il voto alle madri di famiglia

SOFIA, 16

Il Re ha sanzionato la legge relativa delle prossime elezioni municipali. La legge prevede il suffragio universale esteso anche alle donne madri di famiglia. Il sistema elettorale adottato assicura la partecipazione dei cittadini più degni alla gestione degli affari comunali e questo senza la mediazione degli antichi partiti politici che restano sciolti.

I Principi reali greci ospiti della Legazione d'Italia

ATENE, 16

Il Principe Ereditario e le Principesse Irene e Caterina hanno partecipato ad un pranzo in loro onore alla Regia Legazione d'Italia, insieme con il Presidente Metaxas. E' seguito un ricevimento cui hanno preso parte i membri del Governo e del Corpo diplomatico e la migliore società ateniese.

Forti economie nel bilancio ellenico

ATENE, 16

Il Ministro delle Finanze ha redatto il programma finanziario statale, dichiarando che esso comporta una economia di 1600 milioni di dracme. Il programma è stato preparato sulla base delle possibilità finanziarie e di resistenza del Paese secondo le previsioni presenti e fino all'anno 1940. Saranno fra l'altro rivedute le pensioni militari e quelle civili.

Il passaggio del canale di Kiel
La Germania demolisce un'altra clausola versagliese

BERLINO, 16

Nel novembre scorso la Germania aveva denunciato le clausole del Trattato di Versaglia che fra l'altro imponevano il libero passaggio delle navi da guerra straniere per tutte le sue vie di navigazione. In conseguenza di quella deliberazione oggi si annunzia che d'ora innanzi il passaggio di navi da guerra estere per il canale «Imperatore Guglielmo» il quale unisce come è noto il Mare del Nord al Mar Baltico, sarà subordinato al consenso del Governo del Reich.

Nessuna sorpresa a Londra

LONDRA, 16

La decisione presa oggi dal Governo germanico di dichiarare decadute le clausole del Trattato di Versaglia — articoli dal 380 al 386 — che lasciavano libero a tutte le navi da guerra e mercantili di qualunque Paese il transito attraverso il canale di Kiel, non ha recato sorpresa negli ambienti diplomatici e mercantili inglesi perchè è considerata come la logica conseguenza della dichiarazione fatta dalla Germania nel novembre

La situazione nel Sangiaccato
I turchi denunciano la formazione di bande arabe

ISTANBUL, 16

La questione del Sangiaccato minaccia di prendere una nuova piega trasferendosi dal campo diplomatico alla formazione di bande. Gli armeni di Aleppo si armano, migliaia di arabi armati attendono un pretesto per scagliarsi contro i turchi.

Da Damasco si annunzia che i francesi avrebbero deciso d'inviare nel Sangiaccato bande di beduini reclutati segretamente nelle diverse zone della Siria. I turchi del Sangiaccato finora inviano petizioni agli osservatori della Società delle Nazioni reclamando l'indipendenza.

I giornali locali mostrano una grande sfiducia negli organi societari. Il *Cumhuriet*, occupandosi della creazione delle bande armate, ammonisce che ogni violenza contro i turchi del Sangiaccato sarà considerata come rivolta contro tutta la repubblica turca.

Il gradimento del Governo cinese all'Ambasciatore Guido Cora

NANCHINO, 16

Il Ministro degli Affari Esteri ha reso noto che il Governo centrale cinese ha dato il suo gradimento alla persona del nuovo Ambasciatore italiano S. E. Guido Cora,

Anche il Duca di Kent oggetto di piccanti pettegolezzi
Un appuntamento con la più bella donna di Londra nella casa d'una chiromante che esamina i crani

LONDRA, 6

Il giorno di Capodanno gli inglesi ebbero un colpo al cuore. Il giornale più diffuso — 2.300.000 copie vendute ogni giorno secondo accertamenti ufficiali — rivelò che il Duca di Kent, accompagnato dalla bellissima signora Allen, si era recato in una casuccia della City per consultare una chiromante.

Chi è la signora Allen

Il giorno successivo lo stesso giornale pubblicò il ritratto della signora Allen sfolgorante di bellezza e di eleganza, e scrisse che non si trattava affatto di un nome finto, come molti avevano sospettato, ma della autentica signora Paola Allen, moglie del ricchissimo finanziere ed ex deputato Guglielmo Allen, la quale, da ragazza aveva fatto furore come modella di pittori e come indossatrice di sartoria col suo vero nome di Paola Gellibrand. Negli anni tra il 1932 e il 1934, quando a Londra si voleva dire che una donna era bellissima si diceva: «Può stare vicino alla Gellibrand».

In seguito Paola era entrata nell'alta società inglese sposando prima il marchese De Maury, poi, dopo il divorzio, il finanziere Allen.

Il giornale scrisse solo questo, ma ciò bastò ad accendere una vampata di pettegolezzo. Il Duca di Kent, il figlio più giovane di Giorgio V, il fratello prediletto dell'ex Re Edoardo VIII, sposò tre anni or sono la Principessa Marina di Grecia.

Già al tempo del matrimonio nei salotti inglesi corsero dicerie di ogni genere, il che non deve stupire, poichè la famiglia reale inglese fa le spese di tutte le conversazioni pettegole anche molto ardite.

Il responso della «frenologista»

I Duchi ebbero due figli (il secondo il 16 dicembre scorso) e in fatto di pettegolezzo gli inglesi ebbero la loro valvola di sfogo su Re Edoardo e sulla signora Simpson. Ma intanto si notava che il Duca di Kent si recava a feste, balli e teatri senza la Principessa Marina e si osservava che le sue conoscenze femminili erano sempre scelte fra donne belle e giovani, non escluse note artiste del mondo cinematografico.

Dopo l'abdicazione di Edoardo VIII il Duca di Kent era stato messo un po' in disparte dalla Corte, perchè Giorgio VI predilige il solido Duca di Gloucester, che viceversa era in rapporti piuttosto freddi con il fratello Edoardo. Il Duca di Kent veniva in certo modo a prendere nella società mondana il posto dell'ex Re, del quale del resto, condivide i gusti e la indipendenza.

La notizia della visita alla chiromante del Duca di Kent con la signora Allen parve a molti la rivelazione di un nuovo scandalo nella famiglia reale inglese, con l'aggravante che Edoardo VIII era scapolo, mentre il Duca di Kent era sposato e padre.

La chiromante — che si fa chiamare frenologista — fu ben lieta della pubblicità che le procurava l'episodio e raccontò come erano andate le cose, sebbene non potesse dire nulla di veramente piccante. Disse che la mattina dell'ultimo dell'anno la signora Allen, sua cliente da tempo, le chiese un appuntamento per un amico sconosciuto e nel pomeriggio la stessa signora con l'amico si recò alla consultazione.

L'occhialuta, scarmigliata e grassa chiromante, che abita in una piccola casa presso la Cattedrale di San Paolo in piena City, dove sono le redazioni di tutti i giornali londinesi, riconobbe nello sconosciuto il Duca di Kent.

Questi si fece esaminare... la testa per un quarto d'ora. La chiromante sentenziò presso a poco così:

«Testa molto equilibrata ma cervello ottimo in qualità piuttosto che di grande quantità (in altre parole poco cervello e poca intelligenza); riesce a vincere più per forza innata di persuasione che per decisa e aggressiva risoluzione; ma per quanto non manchi di intelligenza, è piuttosto debole nelle iniziative e dovrebbe avere un po' di direttiva e di dominio su se stesso. Il bernoccolo del matrimonio è nel cranio poco sviluppato e se il matrimonio è ben riuscito, il merito sta nello spirito di adattamento della moglie».

Torrenti di chiacchiere

In quanto alla signora Allen la chiromante disse che aveva un cervello molto sviluppato per una donna; che era piena di vita energica e decisa, con un profondo spirito critico.

«Una donna per cui la vita dovrà essere completa e perfetta. Il suo temperamento è emotivo e volitivo. E' una donna che sa combattere per due persone. Ma chi sia veramente non so e non posso dire di aver ben compreso il temperamento di questa signora».

Il responso della chiromante fu esaminato a sua volta da tutti i... veggenti nelle conversazioni private, i quali decretarono che il nome della Allen nascondeva quello di un'artista cinematografica la quale era Marlene Dietrich, che il Duca di Kent era in piena lite con la Principessa Marina, che la Principessa aveva già consultato un avvocato per divorziare, che il Duca sarebbe stato ben felice di riacquistare la sua felicità per sposare, o anche solo per convivere, con la donna che amava follemente.

Altri, che invece sostenevano che fosse la vera signora Allen, dicevano che il signor Allen aveva già chiesto il divorzio dalla moglie e che tutto in sostanza era combinato perchè scoppiasse un altro scandalo sentimentale nella famiglia reale inglese. Un altro caso Edoardo VIII-signora Simpson con le indispensabili varianti. Ma in fondo ambedue rivelano una ribellione alla rigida vita della famiglia reale inglese.

Costruito così il castello scandalistico, l'opera degli sfaccendati si espresse, secondo la consuetudine, con una valanga di lettere quasi tutte anonime ai Sovrani; ai membri della famiglia reale, all'immancabile Arcivescovo di Canterbury, al Primo Ministro, ai giornali e naturalmente al signor marito della signora Allen. Subbuglio generale e bufera di sospetto e di rimproveri.

Le cose a posto

Stasera l'*Evening Standard* interviene per smentire violentemente tutte le chiacchiere maligne, per non dire diffamazioni e calunnie. Il giornale assicura che i coniugi Allen vivono tutto l'anno in perfetto accordo in una grande proprietà in Irlanda e non hanno intenzione nè alcun motivo di divorziare; che la signora Allen è amica sincera del Duca di Kent da quando questi era allievo ufficiale di Marina; che dopo il matrimonio del Duca di Kent la signora diventò amica intima della Principessa Marina alla quale fa visita ogni volta che viene Londra.

L'appuntamento con la chiromante nacque appunto da una scherzosa conversazione della signora Allen con la Principessa Marina. La signora visitava la puerpera e la neonata e disse che voleva andare da una chiromante come spesso faceva. La Principessa avrebbe voluto andare anche lei ma era nell'impossibilità di farlo perchè ancora degente in letto e scherzando disse al marito Duca di Kent di farsi esaminare il cervello in sua vece. Il Duca e la signora andarono alla City, ognuno nella propria vettura attraversando Fleet Street. Al passaggio il Duca fu notato dai fotografi e dai cronisti dei giornali che subito pubblicarono fotografie, resoconti e interviste con la ciromante lasciando tendenziosamente intendere che fra il Duca e la signora Allen vi era qualche cosa d'altro oltre l'amicizia pura e leale. I Principi non si possono permettere imprudenze anche innocenti. Forse per questo stasera molta gente veramente incorreggibile sta costruendo un altro fantasioso castello, quello che la smentita del giornale sia una pietosa bugia.

Il romanzo regale inglese in operetta

VIENNA, 16

Il *Neues Wiener Tagblatt* pubblica che un teatro di Praga ha affidato al musicista Jaroslav Jancovic la composizione di una operetta dal titolo «Un cuore e una corona» il cui libretto prende lo spunto dall'avventura della signora Simpson.

La Regina d'Olanda nel Tirolo

VIENNA, 16

La Regina Guglielmina d'Olanda è giunta con il seguito ad Igls, presso Innsbruck nel Tirolo, ove conta di soggiornare per qualche settimana.

Il Capo del Governo lituano a Firenze e Roma

FIRENZE, 16

Il Presidente del Consiglio di Lituania e la signora Tubelis hanno lasciato oggi Firenze, diretti a Roma, donde proseguiranno per la Sicilia. Il viaggio del signor Tubelis ha carattere strettamente privato.

Un viaggio dei Principi Chichibù in Europa e in America

TOKIO, 16

E' stata data l'approvazione imperiale al Principe Chichibù perchè compia un giro nei Paesi d'Europa e d'America insieme con la consorte, dopo avere assistito, in rappresentanza dell'Imperatore, alla incoronazione di Re Giorgio, che avrà luogo il 12 maggio p. v. Il ritorno dei Principi a Tokio avverrà fra gli ultimi giorni di ottobre ed i primi di novembre, via Stati Uniti.

Domani s'inaugura a Trieste la più grande Raffineria del Mediterraneo

alla presenza del Duca d'Aosta e del Ministro Lantini per il Governo fascista

"Aquila,,

Domani la Raffineria «Aquila» inizia ufficialmente la sua vita. Nasce quasi perfetta in tutta la sua organizzazione meccanica, industriale e commerciale. Già sin dall'arrivo della prima petroliera essa è entrata in funzione non come se si trattasse di un fatto nuovo, ma della normale operazione di un'industria già in piena attività e agguerrita da numerose esperienze.

Tutto quello che è stato fatto appare veramente prodigioso. Basti pensare che, pochi mesi or sono, il terreno che degrada dalla strada dell'Istria al vallone di Muggia appariva ancora sconvolto, coperto di caldaie, di tubi, di putrelle di ferro, di fantastiche siringhe, masse informi di materiali senza vita. Ma poi tutto s'è sistemato e sviluppato armonicamente, come per incanto: e le ciminiere si sono levate al cielo, simboli di vittoria. Un vero paese industriale è sorto dove non vi erano che pochi monticoli coperti di sassi, attraversati da una strada e, giù, sul mare, un tratto di spiaggia acquitrinoso con pochi sterpi.

Ma ciò che più conforta ed eleva l'avvenimento di domani ad importanza nazionale è il fatto che la Raffineria «Aquila» è nata e cresciuta nel periodo delle sanzioni. I dirigenti di essa hanno ragione di essere fieri di questo atto di nascita che è una prova di fiducia grande nella resistenza e nella vittoria della Nazione.

Vogliamo anche ricordare che l'«Aquila» è la prima grande industria che sorge nella zona industriale di Trieste. Essa dà inizio ad un nuovo capitolo della nostra vita economica. Formuliamo quindi fervidissimo l'augurio che possa essere in ogni momento uno strumento di benessere per lo emporio e di forza per l'Italia fascista.

Il programma della giornata

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ore 8.50: Stazione Centrale: arrivo di S. E. Lantini, Ministro delle Corporazioni. Vi presenzieranno le autorità notiziate da S. E. il Prefetto e le rappresentanze appositamente comandate da questa Federazione.

Ore 10.30: S. A. R. il Duca d'Aosta inaugurerà la Raffineria olii minerali «Aquila» di Zaule. Presenzierà la cerimonia S. E. Lantini, Ministro delle Corporazioni, in rappresentanza del Governo fascista. Vi interverranno le rappresentanze fasciste appositamente comandate.

Successivamente S. E. Lantini effettuerà le seguenti visite e presenzierà alle sotto indicate cerimonie:

Ore 11.45: Visita alla sede dell'Unione provinciale fascista industriali.

Ore 12.45: Visita alla sede dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria.

Ore 15: Visita al Cantiere San Marco.

Ore 15.45: Visita alla Fabbrica macchine S. Andrea.

Ore 16.30: Visita al Castello di San Giusto.

Ore 17: Consiglio Provinciale Economia. Vi saranno convocati i dirigenti delle organizzazioni sindacali e gli esponenti delle entità produttive della Provincia.

Ore 18.15: Casa del Fascio. Alla presenza delle autorità e gerarchie provinciali, il Segretario federale porterà a S. E. Lantini il saluto del Fascismo triestino.

Ore 18.30: Sala del Littorio: Inaugurazione della Scuola sindacale, con prolusione del fascista prof. Renato Trevisani, sul tema: «Tappe e prospettive dell'avanzata economica nell'A. O. I.».

Alle visite e cerimonie suddette, presenzieranno le rappresentanze fasciste appositamente comandate da questa Federazione. Per la durata delle cerimonie è prescritta la divisa fascista. Per l'inaugurazione della Raffineria «Aquila» divisa con decorazioni.

Per il trasporto degli invitati

La Direzione dell'«Aquila» ha predisposto, per il trasporto degli invitati, un servizio di autocorriere. Le macchine partiranno dalla stazione autocorriere, di Piazza della Libertà, dalle 8.15 in poi. L'ultima autocorriera partirà alle 9.20.

Per usufruire delle macchine basterà presentare l'invito.

Una visione panoramica degli impianti

gr. uff. Piazzoni, direttori generali del Ministero delle Corporazioni, e altri.

Da Vienna arriverà S. E. Schüller, delegato del Governo austriaco per le Valute, il presidente dell'Automobile Club austriaco S. E. von den Straten e altre personalità. Sarà presente anche il vicepresidente dell'Automobile Club ungherese, S. E. Lenz, e numerosissime personalità dell'industria e della finanza dei Paesi amici.

L'industria italiana sarà, come è naturale, largamente rappresentata.

Un gruppo di serbatoi

La preparazione

Tutto il vasto settore occupato, a Zaule, dall'«Aquila», si va apprestando all'imminente celebrazione che, nel nome del Duce, consacrerà l'inizio del lavoro. Già una parte della Raffineria è in funzione. L'arrivo della prima petroliera, l'attivazione delle pompe e la messa in opera dei serbatoi hanno segnato il battesimo dell'opera grandiosa, che porta d'un balzo Trieste ai primi posti in questo ramo dell'industria.

Già alcune prove sono state compiute con i forni e gli apparecchi di distillazione. Prove che, con i loro perfetti risultati, dànno ogni sicurezza per i collaudi ufficiali e per l'immediata messa in opera dell'impianto.

Nel nome del Duce

Ieri l'«Aquila» appariva al visitatore come un immane cantiere. Diecine e diecine di operai erano all'opera nei lavori di sterro e di sistemazione. Nascevano, sotto gli occhi, strade e piazze, sparivano cumuli di materiali, si alzavano muri, antenne, ringhiere.

Già i possenti muri che fanno spalla alla strada recano le scritte augurali: «E' lo spirito che doma e piega la materia» — «Credere, obbedire e, se necessario, combattere e vincere» — «...l'Impero che riappare sui colli fatali di Roma» e altre, altre scritte ancora che ricordano un Uomo, che gridano alto il Suo nome. Sul tetto del più vasto edificio spicca, alto come il grido delle moltitudini, il «Viva il Duce fondatore dell'Impero»; sulla curva di un deposito di benzina gli operai stanno scrivendo a lettere cubitali: «Vogliamo realizzare un'alta giustizia sociale...».

Testimonianza di fede

E' nel nome del Duce che si lavora e si crea. E' il suo volere che ha dato vita a questo paese di acciaio. Nell'atrio della palazzina della direzione è scritto: «Aquila - ideata e costruita - durante l'assedio economico - testimonianza di incrollabile fede - nel trionfo dell'Italia fascista - Gennaio XIV A. E. F. - Gennaio XV A. E. F. II dell'Impero». *All'esterno, sul muraglione, in lettere rosse è scolpito: «Aquila» S. A. - Raffineria olii minerali - 18 gennaio XV II dell'Impero».*

Mentre fervono le prove e i collaudi degli impianti, mentre vengono preparate le bandiere, le scritte, i Fasci che orneranno questi castelli d'acciaio, corrono già sui nuovi binari i treni che legheranno questo centro di produzione alle altre città italiane e al mondo. La piccola stazione ferroviaria è già in opera. Ed è anche questo un segno di forza e di potenza espansiva che si compie nel nome di Trieste.

La presenza di S. E. Parravano

Il fervore di opere che precede la festa ha riflesso anche negli uffici direttivi. Lavorano i telegrafi, i telefoni, la posta. Partono, per ogni luogo, inviti; arrivano dai continenti le adesioni. Una diecina di personalità dell'industria del petrolio, di giornalisti e di tecnici inglesi lascieranno oggi Londra in aeroplano per poter essere presenti alla cerimonia inaugurale. Anche questo particolare di cronaca contribuisce a dare la misura dell'importanza che l'avvenimento acquista nel mondo dei petroli

Assieme al Ministro e alle personalità, che con lui arriveranno, saranno presenti all'inaugurazione S. E. Parravano, Accademico d'Italia; il gr. uff. Masi, direttore generale al Sottosegretariato per gli Scambi, che rappresenterà S. E. Guarnieri; il gr. uff. Santoro e il

I corsi alla scuola sindacale saranno inaugurati da S. E. Lantini

Come annunziato, S. E. il Ministro per le Corporazioni, accogliendo l'invito rivoltogli, inaugurerà domani sera i corsi della Scuola sindacale «Lino Domeneghini» per l'anno XV, ottavo dalla fondazione.

La presenza di S. E. Lantini alla manifestazione, che avrà luogo alle 18.30 precise, nella Sala del Littorio, sottolinea l'importanza che il Ministero delle Corporazioni, da cui le scuole sindacali sono state create e dipendono, attribuisce a queste originalissime istituzioni, che rispondono ad una sentita necessità del nostro tempo. Infatti, per il modo come sono costituite, per il carattere e l'ordinamento degli studi, le scuole sindacali sono particolarmente indicate a tutti coloro che desiderano acquistare una esatta conoscenza dell'ordinamento corporativo, cioè di uno degli aspetti essenziali dello Stato fascista.

La nostra città può essere fiera dell'onore concessole di ospitare una delle prime ed ancor oggi delle poche scuole sindacali ufficialmente riconosciute dal Ministero e più ancora della considerazione di cui la Scuola gode per la provata capacità degli insegnanti, per la serietà degli studi e non meno per l'abnegazione dei suoi allievi.

La manifestazione di domani, che vedrà raccolti nella sede del Partito i quadri al completo della vita politica, sindacale, culturale ed economica triestina, assurgerà a speciale importanza anche per la scelta dell'oratore e dell'argomento che sarà da lui trattato. A tenere la prolusione inaugurale, infatti, il Rettore Magnifico della R. Università e direttore della Scuola sindacale, gr. uff. prof. Manlio Udina, ha designato uno dei primi e più eminenti assertori del corporativismo, il prof. Renato Trevisani, titolare del corso di economia corporativa, che svolgerà un tema di palpitante attualità al quale Trieste è certamente sensibile, sia per le tradizioni che la spingono a cercare le ragioni del proprio divenire nelle imprese di oltremare, sia per la consapevolezza della funzione imperiale che il Duce ha assegnato alla città e alla sua più importante Compagnia di navigazione.

Il prof. Trevisani, parlando su «Tappe e prospettive dell'avanzata economica in A. O.» recherà alla trattazione il contributo di un'esperienza personale di primo ordine, essendo stato egli, quale ufficiale volontario, a fianco del Maresciallo Graziani, a capo dell'Ufficio economico del Governo vicereale di Addis Abeba nei primi mesi di occupazione, e avendo avuto così occasione di collaborare ai primi atti per la ricostruzione e valorizzazione economica dell'Impero.

Martedì s'iniziano i corsi di preparazione politica

Come preannunciato, la prossima settimana avrà inizio il ciclo di lezioni ricapitolative per la preparazione dei giovani in vista degli esami del prossimo marzo.

Queste lezioni si terranno nell'aula «C» della R. Università, dalle ore 19.30 alle 21, nei giorni seguenti: Martedì 19 gennaio: Dottrina del Fascismo quale emerge dagli scritti e discorsi del Duce. Venerdì 22 gennaio: Politica estera. Martedì 26 gennaio: Comunicazioni e trasporti. Venerdì 29 gennaio: Stampa, sua organizzazione e funzione. Martedì 2 febbraio: Organizzazione corporativa sindacale e cooperativistica della Nazione. Venerdì 6 febbraio: Organizzazione militare, scolastica e sportiva della Nazione. Martedì 9 febbraio: Ordinamento dello Stato fascista. Venerdì 12 febbraio: Amministrazione pubblica. Lunedì 15 febbraio: Politica economica e finanziaria. Venerdì 19 febbraio: Politica coloniale. Lunedì 22 febbraio: Politica economica e finanziaria. Venerdì 26 febbraio: Politica coloniale. Martedì 2 marzo: Dottrina del Fascismo. Venerdì 6 marzo: Politica coloniale.

Sono ammessi alla frequenza dei corsi tanto gli iscritti al primo quanto gli iscritti al secondo anno. Alla lezione del prossimo martedì presenzierà il Segretario federale.

La conferenza su "Fidanzate e spose,, all'Associazione artiste e laureate

Martedì 19 alle 18.45, in una sala terrena del Grande Albergo della Città, Riva III Novembre, Massimo Rota parlerà, per invito dell'Associazione artiste e laureate, sul tema «Fidanzate e spose», svolgendolo con il fine e garbato umorismo che gli è proprio.

Con giovedì 21 si riprendono i corsi di conversazione di francese, che avranno luogo il terzo giovedì di ogni mese, dalle 17 alle 18.30, nella sede dell'Unione professionisti ed artisti, in via Cesare Battisti 22, I. A questi seguiranno fra breve, i corsi di conversazione tedesca ed inglese.

Promozione. Il procuratore dott. Ugo Panizzoni è stato promosso tenente nell'arma dei bersaglieri. Vivi rallegramenti.

L'odierno trattenimento all'Adria. Oggi, dalle 17 in poi avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante organizzato dalla S. T. C. Adria nella Sala Massima di via Coroneo 15. Fervono frattanto i preparativi per il «Ballo delle figurine» del prossimo sabato grasso, 6 febbraio. Per informazioni ed inviti rivolgersi alla galleggiante sociale (tel. 5033), Molo Sartorio.

Mons. Carlo Margotti ricevuto dal Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 16

Il Papa oggi, come al solito, ha ricevuto nel salone delle udienze il suo Segretario di Stato Cardinale Pacelli ed ha trattenuto a lungo colloquio mons. Carlo Margotti, Arcivescovo di Gorizia e Amministratore apostolico di Trieste.

L'odierna cerimonia colombofila a S. Giusto

Stamane alle 10.45, per iniziativa del Gruppo Colombofilo Triestino, avrà luogo sul colle di San Giusto, vicino al Monumento ai Caduti, la benedizione e il lancio di 500 colombi.

La cerimonia, che si compie per la prima volta in Italia, acquisterà importanza, partecipandovi, per ordine del Ministero della Guerra, anche la Colombaia militare di Trieste.

Alla bella e simpatica cerimonia non mancherà certamente il concorso dei cittadini, fra i quali indubbiamente molti s'interesseranno a questo nobile sport, che, oltre a procurare un diletto, rappresenta un'attività utile per la Patria

La commemorazione di Padre Giuliani all'Oratorio francescano

Martedì prossimo, nel teatro dell'Oratorio Francescano di via Domenico Rossetti, si terrà una serata commemorativa del glorioso domenicano padre Reginaldo Giuliani, caduto in Africa Orientale, della cui morte ricorre il primo anniversario.

La compagnia filodrammatica «Juventus fervida», diretta dal maestro E. Tamburlini, reciterà per l'occasione «Il cappellano delle Fiamme nere», tre momenti ed un'apoteosi di C. Trabucco, dedicati alla memoria dell'eroica medaglia d'oro. Il lavoro, che esalta le nobili figure dei nostri cappellani militari, ha ottenuto gli alti consensi dell'Ordinario militare S. E. Mons. A. Bartolomasi. La serata avrà inizio alle ore 21. Negli intervalli suonerà la banda dell'Oratorio diretta dal maestro G. Pavani.

Premiazione all'Oratorio Salesiano

Domenica 24 corrente, alle 16.30, con l'intervento delle autorità religiose, civili, militari, avrà luogo nel teatro dell'Opera salesiana la annuale premiazione dei bambini che frequentano l'istituzione di don Bosco. Precederà detta premiazione un saggio di declamazioni, canti, suoni ed esercizi ginnastici per parte delle varie associazioni. Presenzierà pure mons. Rubino, Console generale dei cappellani della M. V. S. N.

Conferenza religiosa. Oggi alle ore 19.45 nella sala delle conferenze di via del Ronco 12 il sig. G. Travan terrà una conferenza con proiezioni, sul tema «Gli araldi di Cristo re». L'ingresso è libero a tutti.

La Befana al Fascio di Valdoltra. Oggi, alle 15, nella sede del Fascio rionale di Valdoltra, avrà luogo la distribuzione dei doni della Befana fascista. Alla festa interverranno le autorità di Capodistria.

Al Dopolavoro Postelegrafonico. Oggi dalle 18 alle 22 trattenimento.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis piazza Goldoni-via S. Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicolich (Servola).

La celebrazione di Pirandello

Il prof. Pasini in Sala del Littorio

Martedì alle 20.45, nella Sala del Littorio, sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista, del «Guf» e del Sindacato interprovinciale degli autori e scrittori, sarà commemorato Luigi Pirandello. Della eredità ideale del sommo e originalissimo scrittore, parlerà il prof. Ferdinando Pasini, che, come è noto, è uno dei più profondi e sicuri conoscitori e critici dell'opera pirandelliana, cui ha dedicato un volume di fondamentale importanza.

La manifestazione assurge a particolare importanza e rientra nel quadro delle onoranze che l'Italia fascista e il mondo intero rendono al genio di Pirandello. Oltre agli aderenti alle tre istituzioni promotrici, un vasto pubblico affollerà certamente martedì sera la Sala del Littorio, per ascoltare la dotta ed efficace parola di Ferdinando Pasini.

Il prof. Bisoffi preside del Liceo scientifico «Oberdan»

Abbiamo da Pola, 16:

Apprendiamo che il Preside del nostro Ginnasio-Liceo «Giosue Carducci» cav. uff. dott. Gianluigi Bisoffi, è stato nominato Preside del Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan» di Trieste. Il corpo insegnante del locale Liceo si è riunito oggi alla presenza del R. Provveditore agli Studi, per esprimere all'amato Preside le felicitazioni e gli auguri più fervidi e contemporaneamente il vivo rammarico di perdere un superiore valoroso, gentile, buono e in tutto all'altezza della sua delicata missione.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Gli ufficiali dipendenti e qui residenti, domani alle 19 in caserma Donadoni (conferenza). Gli appartenenti alle batterie 138.a e 139.a, nonchè quelli al 501.o Manipolo mitraglieri, oggi alle 8.30, al poligono di Servola, per esercitazioni. In caso di cattivo tempo, in caserma Donadoni. L'aliquota di Camicie Nere delle batterie 138.a, 139.a, 140.a e 141.a designate secondo il programma, assisteranno alle ore 8.30 ad una lezione sui collegamenti ed impiego del centralino telefonico, in caserma Donadoni.*

G. R. F. «COMISSO»

Trasferimento sede. *Con domani 18 corr., la sede del Gruppo viene trasferita in via M. T. Cicerone 6.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Proiezioni cinematografiche. *Oggi, alle 17, nella sala del Gruppo, verrà proiettato il film «Cercasi modella». Oggi, la sede verrà aperta alle ore 14.*

G. U. F.

Ordine di adunata. *Tutti i fascisti universitari devono trovarsi domani, lunedì, alle 18.15 precise, in Sala del Littorio, per l'inaugurazione della Scuola sindacale. Si interviene in divisa, con berretto goliardico.*

Mattinata cinematografica. *I fascisti universitari sono invitati a presenziare alla rappresentazione di inaugurazione del ciclo di mattinate cinematografiche, indetto dalla Sezione del «Guf», che avrà luogo quest'oggi al Supercinema «Principe», alle 10.30.*

Commemorazione di S. E. Pirandello. *Tutti i fascisti universitari sono invitati alla conferenza del prof. Ferdinando Pasini: «L'eredità ideale di Pirandello», che avrà luogo martedì in Sala del Littorio.*

FF. GG. C.

Fascio di S. Giovanni. *Tutti i Giovani Fascisti sono comandati in divisa alle 17.30 di domani, lunedì, in Piazza Tommaseo.*

Sezione Sportiva. *Tutti i Giovani Fascisti in forza al Fascio, che praticano lo sport della pallacanestro, sono comandati a presentarsi presso la Sede Comando, via S. Lazzaro 4, dalle ore 20 alle 21 di martedì 19 per comunicazioni in merito all'inizio del Campionato di pallacanestro.*

Il Prefetto e il Federale alla B[illegible] per i figli dei militi della C.[illegible]

In un'atmosfera calda di giocondità infantile s'è svolta ieri nella sala maggiore del Dopolavoro ferroviario, gentilmente concessa, la distribuzione dei doni della Befana ai figli dei militi della Croce Rossa Italiana.

Precedeva la festicciola dedicata ai bambini altra breve e più austera cerimonia, consistente nella consegna di medaglie di benemerenza ad ufficiali, sottufficiali e militi del XVI Centro che s'erano particolarmente distinti nei servizi della C. R. I.

Già alle 15.30 la sala cominciò a riempirsi di bimbi e familiari, sicchè fu tutta in breve un gaio cicaleccio. Salutati da una calorosa manifestazione, alle 16 hanno fatto il loro ingresso nella sala S. E. il Prefetto e il Segretario federale.

Le medaglie di benemerenza

Il cav. Perotti in rappresentanza del Podestà, la gentile signora Salem, il Presidente e il Vicepresidente del Dop. ferroviario cav. uff. Guglielmotti e cav. Cordova erano tra gli ospiti. Facevano gli onori di casa il vicepresidente del Comitato della Croce Rossa comm. Matteucci col delegato al personale dott. Doria e gli altri membri del Consiglio Direttivo contornati da molti ufficiali del Centro. Numerosissime le crocerossine con la viceispettrice signora Benussi, organizzatrice della festicciola, la cui preparazione era tutta loro opera, poichè i doni (oltre duecento) erano usciti nella quasi totalità dalle loro mani.

Il comm. Matteucci, avvicinandosi al tavolo dove sono allineati i brevetti e le medaglie, dopo brevi parole d'occasione ne inizia la consegna. La prima medaglia d'oro, è destinata al capo dell'Ufficio personale e mobilitazione, cap. Bardelli, reduce in questi giorni dall'A. O. I. Un poderoso alalà da parte di tutti i militi presenti in sala, saluta il capitano Bardelli che ritorna alla Croce Rossa dopo un anno e mezzo d'assenza. E battimani concludono la lettura di ogni motivazione che accompagna la medaglia.

Gioia di bimbi

Finita la consegna delle medaglie si apre il sipario che celava il palcoscenico e su un suggestivo sfondo bianco rosso si stagliano sei candide figurine di crocerossine accanto ai tavoli colmi degli involti dei doni o dei dolci. Rapida, spedita malgrado la ressa [illegible] svolge la distribuzione [illegible] nominativo, curata dal[illegible] sime coadiuvate dai [illegible] presto ogni bimbo è in [illegible] suo dono. [illegible] impazienti di [illegible] ciò che chiude il dono [illegible] ancora sconosciuto. [illegible] dei genitori, mentre [illegible] sfolla lentamente. I [illegible] hanno sentito l'atto [illegible] gentile delle infermiere e ridicono in parche, [illegible] espressioni la loro ricon[illegible]

La Befana fascista a S. Dorligo, Caresana [illegible]

Con una simpatica [illegible] petutasi in ogni frazio[illegible] to luogo ieri mattina [illegible] zione della Befana fasc[illegible] mune di S. Dorligo d[illegible] nelle frazioni Caresan[illegible] nico. Hanno presenzia[illegible] stribuzione l'ispettore [illegible] carsico, in rappresentan[illegible] dente, la fiduciaria pro[illegible] Fascio Femminile, [illegible] Timeus e le autorità lo[illegible]

Fedele esecutore degli [illegible] Capo, la Federazione [illegible] del Partito ha voluto [illegible] questo anno la Befana [illegible] con i suoi doni in quell[illegible] sperdute frazioni del C[illegible] rendere felici tanti [illegible] con i loro canti patriot[illegible] belle poesie, hanno espr[illegible] riconoscenza al Duce [illegible] conoscenza condivisa da[illegible] tori e dalla popolazione [illegible] nuta numerosa alla c[illegible]

L'ispettore di zona, [illegible] affettuoso saluto del [illegible] zioni — impedito all'ult[illegible] to di intervenire alla c[illegible] — ha rivolto appropriat[illegible] circostanza, intrattenend[illegible] unitamente alla fiduciaria [illegible] ciale, con i popolani ed [illegible] dosi ai loro casi partico[illegible]

Nel capoluogo del C[illegible] distribuzione si è svolta [illegible] giore solennità consent[illegible] zi. Prima della distribuzione [illegible] signora Rossi-Timeus [illegible] ciato un nobile discorso [illegible] provocato grande entusias[illegible] numeroso uditorio. So[illegible] stribuiti complessivament[illegible] chi di dolci e 139 pacchi [illegible] menti e scarpe. Prossima[illegible] distribuzione della Befana [illegible] verrà effettuata anche [illegible] frazioni del Comune.

Trent'anni di attività della "Libera Triestina,,

Pioniera delle linee per il continente africano

In seguito al nuovo ordinamento della Marina di linea, una società armatoriale particolarmente cara al cuore di Trieste, quella che tutti chiamavano semplicemente «La Libera», ha ammainato la sua gloriosa bandiera. Con esemplare disciplina, essa sta in questi giorni smobilitando le sue complesse attività; e nel compiere quest'opera — particolarmente utile ai nuovi grandi aggruppamenti armatoriali destinati ad assorbirla — essa dà nuova prova del suo tecnicismo e della sua buona organizzazione amministrativa.

Trent'anni di storia

Non sono iniziative vive e vitali che cessano, ma che si trasferiscono e si orientano secondo il nuovo programma deciso dal Capo del Governo. E' di conforto constatare che, attraverso questo processo evolutivo, emergono sempre più quelle che furono le caratteristiche di un organismo, il cui nome è indissolubilmente legato non soltanto all'armamento giuliano, ma alla stessa vita politica ed economica dell'emporio triestino.

Non possiamo veder scomparire dall'albo d'oro delle nostre Compagnie di navigazione il nome della Libera Triestina, senza rievocarne doverosamente le numerose benemerenze. Fondata nel 1907 per l'esercizio dei traffici liberi, allo scoppio del conflitto mondiale essa contava appena 15 navi, di cui 5 in costruzione, per una stazza complessiva di 107.555 tonnellate. Alla fine della grande guerra la sua flotta era ridotta a 12 unità per un insieme di circa 88.000 tonnellate.

Dopo la vittoria delle armi italiane, la Libera Triestina entrava a far parte della Marina mercantile italiana con una situazione diminuita rispetto agli anni prebellici, economicamente migliori. Malgrado le vicende non sempre facili dell'immediato dopoguerra, essa si lanciò audacemente nelle iniziative della Marina libera per la quale era sorta, ottenendo successi considerevoli. Senonchè, dopo il 1922, cessava quasi d'incanto il periodo dei facili successi, mentre tutto il traffico marittimo si andava orientando sui servizi regolari.

E' proprio da questo momento che incomincia il nuovo indirizzo della Libera Triestina: indirizzo nettamente legato alla nuova concezione politico-economica dell'Italia fascista. La Compagnia, infatti, si orienta verso le linee regolari e prepara il materiale necessario al suo nuovo programma, che punta decisamente verso i settori del mondo meno battuti o addirittura ignorati dalla bandiera italiana.

Le linee d'Africa e d'America

Risale a questo periodo la creazione della linea del periplo africano (via Suez) con quattro piroscafi frigoriferi, e la linea del Congo con quattro piroscafi da carico. A queste si devono aggiungere la linea Trieste-Nord Pacifico con cinque motonavi, la linea del Messico con quattro piroscafi e la linea del Nord America con quattro piroscafi.

Data la mancanza di una corrente di traffico per l'Africa, la Compagnia, come prima cosa, dovette cercare di crearla. Soprattutto dovette ingaggiare la lotta contro la concorrenza straniera, specialmente tedesca e francese. Alla bandiera tedesca la Libera riuscì a poco a poco a strappare una parte del traffico tra il centro Europa e l'Africa, che di necessità si accentrava sino allora in Amburgo. Con le bandiere francese e olandese lottò per ottenere una parte del traffico che aveva come porto di transito Marsiglia. Per opera della nostra Compagnia, anche i maggiori porti italiani di Genova, Trieste e Napoli, poterono registrare un traffico di importazione e esportazione per i lontani centri dell'Africa equatoriale e australe.

Così, mentre dieci anni or sono la bandiera italiana nei mari africani era affatto sconosciuta, ora l'Africa è fasciata dalle tre linee regolari mensili che si incrociano, completandosi e integrandosi a vicenda, e costituiscono una solida rete di comunicazioni fra il Mediterraneo, la Madrepatria e i porti di tutte le Colonie dell'Africa equatoriale ed australe, non una esclusa. Basti dire, a questo proposito, che la sola linea dell'Africa occidentale scala in ben 52 porti, per comprendere l'intensità e la complessità dei servizi.

Quanto alla linea del Congo, che in origine si spingeva soltanto fino alla Colonia portoghese dell'Angola, essa è stata prolungata dai primi mesi del 1934 sino ai porti dell'Unione Sudafricana, mentre il numero dei viaggi veniva elevato da 4 a 12. Con quest'ultimo provvedimento le tre linee africane finirono per avere carattere uniforme di servizi regolari con partenze mensili. Giova ricordare che nel tentativo di una linea commerciale per il Congo avevano fallito al loro scopo ben tre società armatoriali, la «Roma», la «Ligure d'Armamento» e l'«Equatoriale».

E' il caso di domandarsi quale altra Compagnia armatoriale nazionale avesse prima pensato al continente africano; e quale si fosse mostrata disposta a sostenere sacrifici ingenti di denaro, d'iniziative, di uomini, come la Libera Triestina. Risale a questo periodo, che non esitiamo a considerare come il più audace della nostra Marina, quella iniziativa da veri e geniali pionieri che fu la Mostra navigante dei prodotti italiani attraverso i porti più importanti del continente africano. L'iniziativa precorreva i tempi; e forse non fu compresa, quanto sarebbe stato necessario, nella sua bellezza idealistica.

Benemerenze nazionali

Le unità che maggiormente costituirono oggetto di studio affinchè rispondessero alle esigenze dei nuovi traffici, furono quelle per le linee del Nord Pacifico e del periplo d'Africa. I piroscafi vennero costruiti con grandi stive frigorifere, che poi dovevano permettere all'Amministrazione militare italiana di realizzare ingenti economie nell'acquisto della carne, mentre si aprivano nuovi mercati d'acquisto in concorrenza con quelli americani.

Nel giro di quattro anni l'esportazione italiana verso l'Unione Sudafricana è più che raddoppiata. Ciò documenta una parte dei servizi resi con questa linea dalla Navigazione Libera Triestina all'economia nazionale. La linea del Congo ha il merito di avere tenuto alta la bandiera italiana sulle coste dell'Africa occidentale, quando le altre Compagnie nazionali si erano ritirate o si stavano ritirando, controbattendo efficacemente l'inevitabile concorrenza delle Compagnie francesi.

Alla fine del 1929, quando le linee del Nord Europa predisponevano un'intensificazione di servizi tra il Mediterraneo e il Sud Africa, via Suez, e quando le linee germaniche si preparavano ad approdare in Adriatico con provenienza dall'Africa Orientale, la Navigazione Libera Triestina decideva di attuare un nuovo periplo d'Africa che da Genova, via Gibilterra, raggiungesse la Città del Capo per rientrare a Trieste via Suez.

Questa linea, iniziata al principio del 1930, fu purtroppo ostacolata nel suo sviluppo iniziale da difficoltà e tracolli di mercato tanto violenti quanto imprevedibili; ma poneva Genova a venti giorni di navigazione da Città del Capo, mentre Amburgo è a 26, quando le Compagnie del nord continuavano nella loro politica di tenere il Mediterraneo a 45-50 giorni dal Sud Africa con i loro servizi che passano soltanto da Suez.

Si può dire che la Libera ha dato una struttura organica alle comunicazioni italiane intorno al continente africano, ha posto la Somalia a 14 giorni di mare da Venezia; e se oggi si guarda all'Africa come ad un campo sicuro per il lavoro e l'espansione italiani, ciò si deve anche alla fede precorritrice dei tempi della nostra Compagnia armatoriale.

La riorganizzazione

Se infatti la Libera non avesse sentito la necessità di queste audacie, se la lungimirante politica del Governo fascista non le avesse, nei limiti del possibile, assecondate, oggi i servizi italiani del Sud Africa si troverebbero scardinati da ben altre iniziative delle Compagnie del Nord Europa.

Certo fra il 1927 e il 1931 la Società non ebbe sempre una vita tranquilla. Ostacoli di vario genere impedirono che la Compagnia potesse, specie amministrativamente, tenere testa ad una crisi che metteva a dura prova tutte le sue geniali iniziative.

Fu quindi necessario un piano di vera e propria riorganizzazione che, realizzando il risanamento dell'esercizio, introducesse nuovi criteri amministrativi, severe economie e portasse la Società verso un rapido rifiorimento.

Dalla fine del 1932 si inizia il nuovo programma con la graduale diminuzione dei disarmi, l'aumento del lavoro, l'eliminazione severa degli oneri e dei pesi morti. Viene conclusa una convenzione col Governo sudafricano e ottenuta una sovvenzione speciale in riconoscimento degli eminenti servigi della Società pioniera del Sud Africa. Sulle navi vengono ampliati gli impianti frigoriferi e migliorato il tonnellaggio destinato al Congo, con l'istituzione di una linea mensile regolare.

Durante l'assedio economico

La flotta si specializza per i servizi che le sono affidati. La sua organizzazione commerciale, veramente di primo ordine, viene apprezzata nel mondo intero, sia nel traffico tra l'Italia e l'estero, sia nel traffico fra scali esteri, la cui importanza ha benefiche conseguenze nel campo valutario. La sua caratteristica è quella di venire incontro ai bisogni degli importatori ed esportatori; perciò essa è apprezzata in sommo grado dal ceto commerciale.

Nella fase dura dell'assedio economico e della guerra per la conquista dell'Impero, la Libera Triestina dà il suo contributo con il più grande entusiasmo: noleggia e requisisce navi per rispondere in pieno alle richieste del Governo centrale; istituisce una linea commerciale Adriatico-Africa Orientale, che per la sua regolarità è preferita dal commercio italiano. Nel rifornimento dei carburanti essa si colloca ai primi posti. Tutta la produzione della R.O.M.S.A. di Fiume arriva ai porti dell'Eritrea e della Somalia con la bandiera della Libera.

Al principio del 1936 la Libera Triestina ordinava nuovi motori per le motonavi «Fella», «Feltre», «Rialto», «Cellina» e «Leme». Queste navi oggi passano all'«Italia» in condizioni di corrispondere nettamente ai nuovi bisogni.

Gli esponenti cui spetta il merito della riorganizzazione tecnica e amministrativa della Compagnia, andavano preparando un programma di miglioramento del materiale già esistente, per passare in un secondo tempo a nuove costruzioni, che avrebbero assicurato ai nostri cantieri importanti commesse. Ci auguriamo che questo piano non rimanga lettera morta.

Il trapasso dei servizi

In sintesi si può dire che i dati statistici dell'attività della Compagnia dalla fine del 1932 alla fine del 1936 rappresentano un progresso che non trova facile riscontro. E' valga il vero. I disarmi (giornata nave), che nel 1932 erano 3917, nell'esercizio 1936 risultano pressochè nulli; il numero dei viaggi, che nel 1932 era di 68, nell'ultimo esercizio sale a 97; le miglia percorse, che nel 1932 erano di 1.028.947, nell'ultimo esercizio superano 1.300.000; le unità nolo trasportate, che nel 1932 erano 567.047, nel 1936 si avvicinano a 900.000.

Nel momento della smobilitazione la Compagnia consegna una flotta completamente libera da pegni, con una situazione finanziaria invidiabile, come del resto può far fede il termometro della Borsa, dove le azioni, che nell'ottobre 1932 quotavano lire 25.50, nel dicembre 1936 risultano triplicate.

Il 29 dicembre 1936 aveva luogo a Roma l'assemblea generale straordinaria degli azionisti. La relazione del Consiglio di amministrazione, dopo aver accennato all'opera compiuta dagli organi della Società per collaborare al nuovo riordinamento della Marina di linea, e presentato in chiara sintesi la situazione finale della Società, chiude con le seguenti parole:

«Il trapasso dei servizi avviene in un momento in cui la vostra Società, compiuta, in un quadriennio di lavoro tenace e silenzioso, la propria riorganizzazione tecnico-amministrativa, e risanata la situazione finanziaria, si apprestava ad un programma di miglioramento del materiale e di ulteriore espansione commerciale. Ma il frutto di anni di lavoro e di audaci e costose iniziative non andrà disperso, perchè le vostre navi continueranno, anche sotto altra bandiera, a solcare i mari che le videro pioniere, e il vostro personale recherà ai nuovi enti, quale prezioso contributo di collaborazione, il tradizionale patrimonio di esperienza e di organizzazione commerciale che ha formato vanto della Navigazione Libera Triestina».

Non possiamo leggere queste parole senza emozione. Ogni società ha la sua storia; ma la storia di una compagnia di navigazione è qualche cosa di vivo e palpitante, che continua ad esistere anche quando le funzioni cessano o si trasformano. Ciò è tanto più vero per la Libera Triestina, le cui attività non andranno disperse, ma integreranno utilmente le nuove Società, cui il nuovo ordinamento ha affidato i diversi servizi da essa ideati e portati al successo.

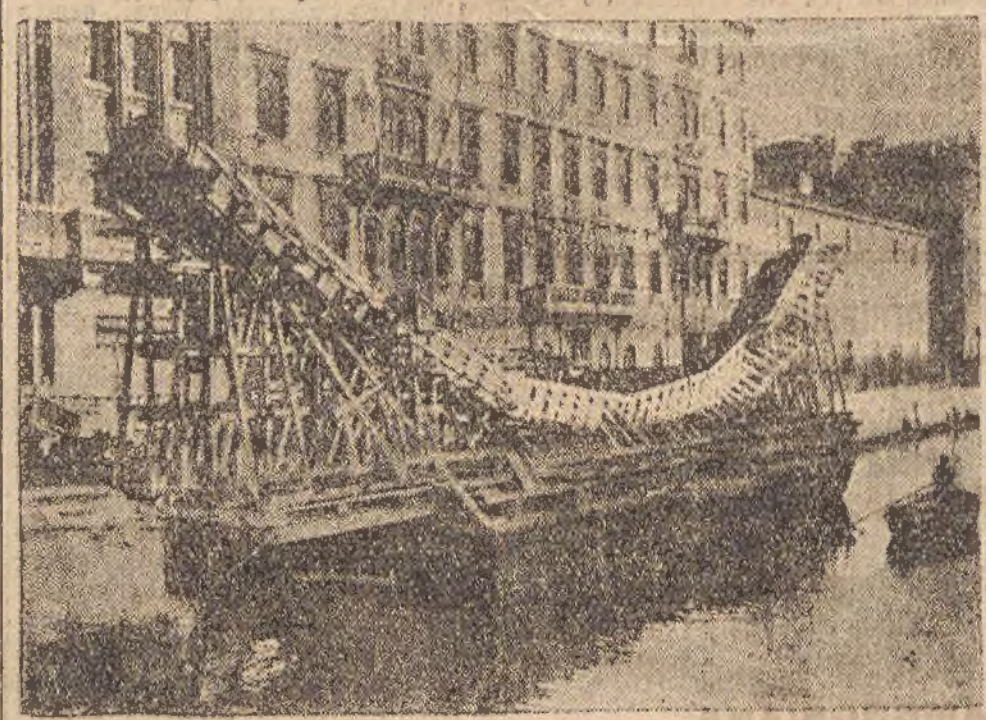
Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

Il comm. Aldo Cavani insignito dell'Ordine Mauriziano

Con motu proprio sovrano, il comm. dott. Aldo Cavani è stato nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro. L'alta onorificenza è un meritato riconoscimento della opera intelligente e assidua che il nostro Vicepodestà svolge da oltre tre anni, con piena soddisfazione delle alte gerarchie e di tutta la cittadinanza.

Fedele, accorto collaboratore del nostro valoroso e geniale Podestà, il comm. Aldo Cavani si è imposto sin dai primi giorni non soltanto per le sue superiori doti di alto funzionario, ma anche per la signorilità del suo tratto e per l'immediato affiatamento che egli ha saputo creare nella nostra Amministrazione municipale.

Nel dirgli tutta la nostra simpatia, siamo sicuri di interpretare l'unanime sentimento di Trieste, che ha nel comm. Cavani un amico schietto, un alacre funzionario che fa onore all'Amministrazione dello Stato.

Un doppio sifone per la fognatura e l'acqua potabile attraverso il Canale

Presso il ponte Verde, all'estremità del Canale Grande verso il mare, da qualche tempo è attraccato un pontone su cui si erge una enorme incastellatura di travi che sostiene uno strano intreccio metallico incurvato verso il basso e che, naturalmente, attira la curiosità dei passanti. Si tratta della costruzione sul posto e della relativa posa di un cosiddetto sifone premente, ossia di un tubo ricurvo, destinato ad attraversare il fondo del Canale in misura da non compromettere la profondità necessaria alla navigazione dei battelli e delle piccole navi.

Come è noto, il collettore principale è già ultimato, correndo dalla stazione di sollevamento e depurazione costruita da tempo e già in pieno esercizio dalla punta di Servola fino allo sbocco del corso Cavour in piazza della Libertà, per una lunghezza di 5350 metri. Senonchè finora il Canale costituiva una soluzione di continuità che, una volta il sifone a posto, non avrà più luogo. In altre parole, fin qui le acque di rifiuto del corso Cavour e degli adiacenti quartieri urbani trovavano sfogo nel Canale, inconveniente questo che cesserà fra giorni, vale a dire quando i due rami del collettore, divisi attualmente dal Canale, saranno allacciati e congiunti per mezzo del sifone al quale si riferiscono gli attuali lavori.

Il sifone però non è unico, ovvero e più precisamente esso è composto di due tubi facilmente visibili e adagiati l'uno a fianco dell'altro: sopra l'incastellatura sorgente sulla coperta del pontone presso il ponte, lungo la banchina di via Rossini; il più grande — di 600 millimetri di diametro — è destinato a convogliare le acque lorde, mentre il più piccolo — di 300 millimetri — fa parte della rete idrica cittadina. La Direzione degli acquedotti, insomma, approfittando dei lavori per la fognatura attraverso il Canale, ha giudicato conveniente ed economico porre in opera un tubo maestro per l'acqua potabile, fra le due rive.

Ciascuno dei due tubi è lungo circa 30 metri ed è costruito in lamiera di ferro inossidabile. Nei prossimi giorni i due tubi verranno rivestiti insieme con una coperta di cemento fuso e armato, di cui si può osservare l'intreccio dell'ossatura costituita — come abbiamo fatto cenno in principio — di tondini di ferro; inoltre le casse di legno sono predisposte per contenere una gettata di calcestruzzo. Eseguito che sia il getto e ultimata la presa del cemento, il doppio sifone — del peso di circa 40 tonnellate — verrà agganciato a una potente gru a pontone, sollevato e quindi calato, parallelamente al ponte, in fondo al Canale, dove è stata praticata una trincea subacquea, appoggiandosi con le estremità ai due muri della banchina che insieme ai sostegni in palafitte, all'uopo preparati, sosterranno il pesante manufatto. L'opera è stata affidata alla impresa dell'ing. Mazorana.

La Befana al Dop. "A. Casalini,,

Il Dopolavoro Portuale «A. Casalini» terrà, stamane alle 9.30, al Teatro Nazionale, la Befana fascista per i figli di tutti i lavoratori del porto di Trieste. Verranno così distribuiti 670 pacchi contenenti dolci, frutta e un giocattolo; per i più bisognosi verranno distribuite 120 paia di scarpe e 5 divise Balilla e Giovani Italiane. Alla cerimonia presenzieranno le autorità cittadine.

Alla Scuola materna di S. Vito

Anche quest'anno, alla Scuola materna di S. Vito, venne celebrata la Befana fascista, presenti la infaticabile presidentessa del C.A. signora Rita Navarra, altre distinte patronesse e il R. ispettore scolastico. La Befana fu impersonata dalla signorina Paroni, la quale seppe, con la grazia che le è propria, affascinare i bambini e incoraggiarli a un vivacissimo dialogo fra loro e il piccolo che con molta disinvoltura fungeva da paggetto. Furono cantati inni patriottici inneggianti al Re e al Duce, e con sorprendente raccoglimento venne recitata in coro una preghiera dinanzi all'artistico Presepio.

La distribuzione dei dolci contenuti in sacchetti aventi l'aspetto della rana, furono accolti dai 140 bimbi con somma festosità, pari a quella con cui furono ricevuti capi vestiario e scarpe dai 120 bambini beneficati nella giornata della Madre e del Fanciullo.

La cerimonia, che si svolse così in un clima di generale gaiezza, fu chiusa da parole brevi ma dense di significato, che il R. ispettore rivolse alle mamme dei piccoli circa il metodo e lo scopo dell'insegnamento impartito con scrupolosità dalla dirigente e dalle insegnanti della Scuola.

Alla Scuola materna di Gretta

Anche questa Scuola materna fu visitata dalla benefica Befana fascista. Presenziarono alla festa le patronesse con la preside del Gruppo, signora Gilda Cosulich e la delegata dei Fasci Femminili, signora Sforza. La simpatica riunione ebbe inizio con il saluto al Duce. Due minuscoli Figli della Lupa, con espressioni di gratitudine, esaltando l'opera benefica che le patronesse nel nome del Duce vanno esplicando, invocarono la fata Befana e chiusero il loro dialogo con un triplice alalà. Comparve quindi la Befana, accompagnata da un Balilla e da una Piccola Italiana, portando un cesto colmo di bei cartocci ricolmi di squisite leccornie; furono inoltre distribuiti dalle patronesse 95 pacchi di vestiario completi, scarpe, ad ogni bambino fu offerto pure un grazioso giocattolo. L'intima manifestazione ebbe fine al canto di «Giovinezza», con espressioni di compiacimento per la dirigente della scuola e per le infaticabili insegnanti.

Vidimazione delle licenze per il commercio ambulante

Il Municipio invita tutti coloro che esercitano il commercio ambulante ai sensi dell'art. 1 della legge 5 febbraio 1934-XII n. 327, con libretto-licenza rilasciato da questo Comune, a presentare, entro il giorno 31 gennaio a. c., al Comune, col tramite del locale Sindacato provinciale fascista venditori ambulanti (via S. Zaccaria n. 6) il detto libretto-licenza per l'applicazione sullo stesso del «visto» per l'anno 1937, qualora sussistano le condizioni prescritte in legge.

A coloro che non avranno corrisposto alla presente disposizione, verrà inibito l'ulteriore esercizio dell'attività commerciale.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domani sera alle 20.30 seduta Direzione. Martedì alle 19 Commissione escursioni.

Poligrafico. Questa sera dalle 20.30 ballo per soci e familiari.

Chimici. Dalle 14 pattinaggio a rotelle. Dalle 18 in poi trattenimento. Per sabato grande veglia del carnevale «Una notte sul Lago Tana».

Cooperative Operaie. Oggi dalle 21, nella sede di via Raffineria 6, trattenimento per soci e cooperatori dopolavoristi. Dopolavoristi lire 2.50, dopolavoriste lire 1.50.

«Dimm». Sez. A. Oggi dalle 17 trattenimento adulti. — Sez. B. Oggi dalle 20 trattenimento.

«Vittorio Veneto». Oggi due trattenimenti alle 16.30 e alle 20.30 Comitato Bianco-Azzurro.

«Beltrame». Questa sera, dalle 19 alle 24 trattenimento in sede.

«Armando Casalini». Dalle 19 trattenimento.

«Crda». Oggi dalle 19 alle 23 trattenimento per soci e familiari.

Ferroviario. Oggi alle 15.30 (unico spettacolo) sede Vittorio Veneto e alle 17, 19 e 21 sede S. Vito film «L'agonia delle aquile». Dalle 18.30 alle 22 sede Vittorio Veneto trattenimento.

«Pietro Lucchini». Oggi ballo in sede, dalle 17 alle 23. Dopolavoristi lire 2, dopolavoriste lire 1. Il 23 corr. veglionissimo in sala Ridotto. Aperte iscrizioni raduno sciatorio Asiago, lire 32 con pernottamento in albergo.

Incerti fra neve e scirocco

Il barometro s'alzava verso il bel tempo; il cielo annuvolato accennava viceversa a precipitare; dall'altipiano giungevano notizie di gran nevicata che avesse imbiancato ogni cosa; la città al contrario si asciugava dei residui poltigliosi del suo nevischio di venerdì; i nervi umani denunciavano oppressione e insofferenza sciroccale; risultava invece che nell'aria era ancora dominante il vento di bora, ma ad una quota minima, sfiatata, quasi impercettibile, che era appena una sfumatura sull'assoluta mancanza di vento. Come raccapezzarsi in questa situazione bizzarra che fu caratteristica del tempo di ieri? Le previsioni meteorologiche se la cavavano prudentemente con l'aurea parola «variabile».

Nemmeno a zero!

In verità, succedeva ieri che si andasse affiochendo quella specie di bufera invernale che c'è stata nei giorni scorsi, e che in città, bisogna dirlo, si è sentita assai poco. Fu una bufera tacita, una specie di pazzia tranquilla, cullata da una bora che, contro ogni sua abitudine, aveva accettato di suonare in sordina. Qualche alito, qualche ombra di refolo, un sommesso movimento dell'aria. Pure era bastato perchè il freddo si mettesse in marcia. Non giunse a far grandi cose in città, nemmeno a procurarci la prima discesa a zero di questo inverno, giacchè le nostre temperature più basse furono tra 0.3 e 0.6.

Nevicata sull'altipiano

Ma sull'altipiano era invero un'altra faccenda. Dalla scorsa domenica in qua gelava ogni notte. E gli osservatori del campo di pattinaggio di Poggioreale, che spiano il freddo come garante del ghiaccio, registrarono in fondo alla dolina gelata alcune minime notturne assai rispettabili: per due notti 4 sotto zero, e per altre due notti 7. Garanzie d'ineccepibile solidità. Invece venne la nevicata. Una gran nevicata che spruzzò tutto l'altipiano la mattina di venerdì, e infine lo ammantò tutto di bianco nella notte dal venerdì al sabato. La neve questa volta scese placidamente e mitigò il crudo dell'aria; le mancò quella gagliardia della bora che rende feroci certe nevicate di Trieste e dei suoi dintorni. Fu una nevicata conciliativa; e ieri, dopo parecchie mattine sotto zero, il termometro dell'altipiano segnava 0.5. Talchè nelle ore meridiane, la neve, per quanto abbondante, cominciò a squagliarsi; il famigerato lenzuolo bianco non era più tutto un pezzo, aveva i suoi buchi. Continuerà questa bonaccia con un progressivo risalire della temperatura? O l'aria s'indurirà di nuovo, e ridiverrà propizia al ghiaccio?

Al campo di pattinaggio

Comunque, ieri fu provvisto a spalare la neve dal campo di pattinaggio dell'Alpina a Poggioreale. Giacchè (i novizi non lo sanno), la neve non è la miglior amica del ghiaccio. Per noi è fredda, ma per il ghiaccio è calda. Questione di temperamento, o come dicono i sapienti, di costituzione fisica. Se l'aria è complice del ghiaccio, cioè fredda, allora vince lui; se essa si intiepidisce, allora ghiaccio e neve si fondono in una cordiale poltiglia.

Tredici nuove grotte esplorate dall'Alpina nell'Altipiano dei Cici

Nelle prime domeniche di questo gennaio la Commissione Grotte della Società Alpina delle Giulie (Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano) eseguì l'esplorazione di parecchie cavità sotterranee nella zona di Munegrande che, assieme alla frazione di Munepiccola, è il principale capoluogo del grande altipiano dei Cici. Il terreno è quanto mai aspro e pittorescamente selvaggio, ed in nessun'altra regione del mondo il fenomeno carsico s'accentua maggiormente come in questa zona. Suolo accidentato, continuamente crivellato da doline, coperto da boscaglie dense sui ripidi dossi della montagna; valli profonde e aride: ecco come si presenta la regione; eppure i nostri speleologi hanno raggiunto in quella zona, in varie laboriose spedizioni, la conoscenza del maggior numero di grotte.

Nella zona di Munegrande

Difatti i nostri intrepidi esploratori possono con orgoglio constatare che, nella zona, essi sono scesi in quasi trecento cavità sotterranee, sopportando sempre fatiche e peripezie enormi, vinte solamente dalla costanza e dal desiderio di vincere ogni ostacolo che la natura selvaggia opponeva.

Purtroppo le cavità sotterranee di quella regione non presentano la celebrata bellezza delle grotte già conosciute; il caotico e selvaggio disordine del terreno ha creato solamente abissi prevalentemente verticali e raramente con andamento orizzontale. Le caverne sono rarissime e l'acqua è scomparsa ormai a profondità sconosciuta, assorbita ingordamente da mille e mille crepacci. Le profondità variano dai 10 fino ad oltre 200 metri.

Presso la vetta del Monte Tussàr un abisso sprofonda 260 metri; un altro, presso il paese di Mune, sprofonda per 225 metri; infine il Monte Strugulin e la zona circostante sono crivellati da pozzi naturali, dei quali la maggior parte ancora da esplorarsi. Interessante è con tutto ciò la conoscenza e lo studio anche in tali cavità, essendo qui la massa calcarea ruiniforme e quindi maggiori fenomeni carsici di pozzi di erosione.

Tre laboriose giornate

Ultimamente, in tre giornate laboriose, i nostri speleologi aggiunsero al Catasto grotte altre 13 cavità, ed il numero è giunto ora alla conoscenza di oltre 3416.

Giunti a Munegrande già nella serata, gli esploratori al mattino seguente iniziarono le esplorazioni, e le tredici nuove cavità, tutte poste molto lontano da qualsiasi via di comunicazione, diedero loro molto da fare. Comunque il bilancio è stato ottimo. Le cavità esplorate hanno una profondità che va dai 20 ai 90 metri, mentre la maggiore raggiunge i 160 metri, con un salto iniziale di 125 metri, ed è l'unica grotta di cui si scoperse una breve galleria laterale ornata da belle formazioni cristalline.

Il metodico lavoro d'esplorazione continuerà. Sono state già segnalate ancora molte grotte, che potranno dare delle sorprese, agguerrendo sempre più l'energia e la costanza dei nostri esploratori.

STATO CIVILE DI TRIESTE
16 gennaio 1937-XV

Nati vivi	9
maschi 3, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	20
Matrimoni	—

ASTERISCHI

Onorificenza al Console Bidoli

Il Console Mario Bidoli, Comandante della 62.a Legione «Isonzo» della M. V. S. N., è stato nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. Al distinto ufficiale, nostro concittadino, già strenuo patriota della vigilia e valoroso volontario combattente della grande guerra, porgiamo i nostri cordiali rallegramenti.

Stampe di Lucas a Tallinn

Abbiamo dato notizia della solenne inaugurazione avvenuta ierlaltro a Tallinn della Mostra italiana di bianco e nero. Apprendiamo ora che fra gli artisti invitati ad esporre nella capitale dell'Estonia figura anche il nostro Santo Lucas con le seguenti cinque incisioni ispirate da Trieste: «Via di Donota», «Tempio israelitico», «Tetti di città vecchia», «Via del pane» e «Torre Cucherna». Le stesse incisioni sono esposte anche nel Salone di antichità Demarchi.

Occasione fortunata

Tale può veramente chiamarsi l'occasione che da domani lunedì sarà offerta dalla Ditta Rosini, la quale deve provvedere a dei restauri nel suo negozio di Corso V. E. III e perciò desidera eliminare le calzature esistenti: tutta merce di moda e a prezzi eccezionalmente ridotti.

Scrittori triestini

Fin dal primo fascicolo della nuova grande rivista fiorentina *Letteratura* vi troviamo il nome di uno degli scrittori nostri: è Umbro Apollonio, che scrive di Bino Sanminiatelli e dell'ultima opera sua.

Esami per Dirigenti d'Aziende

Presso il Regio Politecnico di Milano, il concittadino Uberto Vigolla figlio del compianto patriotta Alessandro, ha superato gli esami finali del Corso per Dirigenti di Aziende, anno accademico 1935-1936, di recente istituzione per dirigenti industriali, laureati in legge, in scienze economiche e dottori in ingegneria, riportando la votazione di punti novantacinque su cento. Vivissimi rallegramenti.

La ripresa dell'attività del Circolo Fotografico Triestino

La notizia che il Circolo Fotografico Triestino ha ripreso la sua attività con sede presso il Dopolavoro del Circolo Rionale Fascista «Luigi Morara Sassi» è stata appresa con viva simpatia dai dilettanti fotografi della nostra città. Data la lunga inattività del Circolo, è stata necessaria la raccolta di nuove adesioni di soci le quali sono state molto numerose, e tali da garantire lo svolgimento di un serio e fecondo programma.

Una mostra sociale, della quale avremo occasione di riparlare prossimamente, inizierà l'attività del Circolo che si propone di allargare e consolidare le basi tecniche, scientifiche ed artistiche della fotografia dilettantistica.

La quota sociale è stata fissata in lire 24 annue, cifra davvero modesta e che dà la possibilità a tutti coloro che si interessano della fotografia di aderire al Circolo Fotografico ed usufruire dei numerosi vantaggi che lo stesso offrirà ai suoi soci.

Gli assegni familiari

Per i dipendenti del credito e assicurazione

L'Unione interprovinciale dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione porta a conoscenza degli interessati che, per i dipendenti dalle aziende di assicurazione è stato stabilito in via provvisoria l'assegno familiare da corrispondere a datare dal 1.o ottobre 1936-XIV, nella misura di lire 35 per la moglie e lire 15 per ogni figlio convivente ed a carico fino al 18.o anno di età e per ogni genitore vivente a carico. L'assegno provvisorio di cui sopra verrà corrisposto al personale, salvo quello escluso dall'accordo confederale del 7 settembre 1936-XIV, il cui emolumento annuo non superi le lire 30.000.

Per i lavoratori del commercio

Le Unioni provinciali fasciste dei commercianti e dei lavoratori del commercio di Trieste comunicano che in data 21 dicembre 1936-XV si è stipulato fra le Confederazioni interessate il contratto collettivo per l'estensione degli assegni familiari ai lavoratori del commercio.

Detto contratto, concluso in omaggio alla politica demografica del Regime, prevede la possibilità di concedere un assegno per ogni figlio a carico di età inferiore ai 15 anni compiuti, nella misura di 20 lire mensili per i lavoratori con retribuzioni fino alle 600 lire mensili e di lire 25 per i lavoratori con retribuzioni superiori.

Per la costituzione di questi assegni i datori di lavoro devono versare un contributo pari al 2.50% dell'ammontare delle retribuzioni lorde dei loro dipendenti ed i lavoratori un contributo pari all'1% del loro salario o stipendio lordo. I datori di lavoro sono responsabili anche per il pagamento della aliquota dei dipendenti, di cui devono curare l'esazione mediante ritenuta.

I lavoratori, per poter usufruire di questa istituzione, devono presentare ai loro datori di lavoro, che a loro volta li trasmetteranno all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, i documenti comprovanti la propria situazione di famiglia e contenenti i nomi dei figli e le date di nascita. Tali documenti saranno rilasciati gratuitamente dai Comuni di origine o di residenza.

Le Associazioni sindacali, nel mentre si riservono di illustrare più dettagliatamente il predetto contratto, richiamano l'attenzione dei commercianti sul fatto che i contributi sono dovuti con il 1.o gennaio 1937-XV e che pertanto già da ora devono essere fatte le regolari trattenute ai dipendenti; le somme devono essere accantonate a disposizione dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, al quale saranno versati con le norme che a suo tempo verranno pubblicate.

Si raccomanda altresì a tutti i lavoratori di iniziare immediatamente le pratiche per ottenere gli accennati stati di famiglia.

L'assemblea dei portieri esamina i problemi della categoria

L'altra sera nel salone dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, si è svolta l'assemblea annuale dei portieri [illegible]

La relazione del Segretario

[illegible]

... di lire 67.349, mentre 21 furono passate in sede giudiziale e risolte con sentenza 5 per l'importo di lire 4500 e 9 transatte prima della sentenza per l'importo di lire 9400. In totale la somma ricuperata dai portieri ascende a ben 81.249 lire. La relazione del segretario, seguita attentamente dai presenti, è stata infine calorosamente applaudita.

Alla discussione hanno partecipato molti camerati, i quali hanno esposto alcuni problemi particolari e generali interessanti la categoria.

L'assemblea ha riconfermato il Direttorio, sostituendo, perchè hanno cambiato attività, i camerati Giuseppe Abate e Quirino Quargnali con i camerati Giovanni Comici, iscritto al P.N.F. e Francesco Baldassi, mutilato.

Il compiacimento del comm. Pasella

Il segretario dell'Unione si è vivamente compiaciuto dell'opera svolta dal camerata Fontanone per l'appassionata assistenza alla categoria e per la disciplina e l'attaccamento dei portieri di Trieste al loro Sindacato. Ha esaminato quindi i principali problemi che interessano la categoria, rilevando l'opera svolta dalla Federazione nazionale. Ha assicurato che l'istituzione della Cassa malattia si trova allo studio e verrà tra non molto realizzata. Ha illustrato quindi la situazione dei portieri della città in relazione al problema delle condizioni igieniche e di abitabilità dei loro alloggi, rilevando che mentre per le case di recente costruzione, la questione è naturalmente risolta, in quanto le abitazioni dei portieri rispondono ai requisiti igienici, per le case vecchie il problema deve essere risolto col tempo e con provvedimenti che verranno adeguatamente richiesti alle autorità competenti.

Il camerata Pasella ha quindi posto nella sua vera luce la utilità dei compiti affidati ai portieri nell'interesse degli stessi proprietari, ed ha auspicato alla estensione della obbligatorietà del portierato in tutti gli stabili, almeno per quelli che raggiungono un determinato reddito.

L'obbligatorietà del portierato

Problema questo, che dovrà essere decisamente affrontato dalle autorità competenti e per il quale si sta interessando la Federazione nazionale. Riferendosi alla relazione del segretario, si è compiaciuto che in linea di massima gli aumenti salariali sono stati attuati, mentre per i casi di inadempienza, si stanno svolgendo le pratiche opportune perchè nessuno sfugga a questo beneficio, con il quale il Duce ha voluto premiare la disciplina del popolo italiano e l'appassionato entusiasmo con il quale ha partecipato alla fondazione dell'Impero. Il segretario dell'Unione, ponendo in rilievo le provvidenze attuate dal Regime per i lavoratori, ha incitato i portieri a continuare nel rafforzamento del loro Sindacato ed a considerarlo sempre più come l'organo attraverso il quale si compiranno tutte le realizzazioni per la difesa e l'incremento della loro categoria. [illegible]

Il prof. Pietro Valdoni all'Associazione medica

Venerdì sera ebbe luogo nella biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, affollata di medici e chirurghi [illegible] l'attesissima conferenza del prof. Valdoni [illegible]

... ha passato brevemente, ma con esplicito risultato, in rassegna i vari tipi di ipertensione arteriosa, formandosi in particolare a considerare la cosidetta ipertensione essenziale, caratterizzata da un aumento della pressione arteriosa, cui si accompagnano segni di sofferenza cardiaca, renale, oculare, ecc. che da essa dipendono. L'ipertensione riconosce in tali casi una genesi neuroendocrina con un netto momento predisponente ereditario per cui i piccoli segni della futura ipertensione sono riconosciuti quando l'ipertensione come tale ancora non esiste. L'alterazione del meccanismo regolatore della pressione sanguigna consiste essenzialmente in una reazione abnorme a stimoli psichici e fisici nel senso che questi provocano una elevazione della pressione tre o quattro volte il normale, non solo, ma anche se poco intensi riescono efficienti allo stesso grado. Il ripetersi degli stimoli e delle elevazioni transitorie conseguenti della pressione arteriosa portano ad un aumento permanente della pressione sanguigna. La via seguita dagli impulsi è quella del simpatico e più precisamente dello splanconico che agisce sia provocando una contrazione dei vasi addominali e dei vasi renali, che inducendo nella surrenale un aumento della secrezione adrenalinica con conseguente aumento della adrenalina nel sangue, e l'azione ipertensiva generalizzata.

L'oratore ha, quindi, descritto i vari tentativi di cure chirurgiche diretti alla interruzione di questo meccanismo sia con operazione sulla surrenale (asportazione e resezione) che sul simpatico, e più particolarmente sui nervi splancnici. Questo intervento, che è stato proposto dal Pende, trova una sempre più larga diffusione. Ha discusso ancora sulle indicazioni e sulla necessità di una scelta accurata dei casi da sottoporre all'intervento eliminando particolarmente quelli in cui una arteriosclerosi diffusa o una alterazione renale hanno compromesso in modo definitivo la regolazione possibile; e, infine, ha esposto la tecnica personale e i buoni risultati della alcoolizzazione degli splancnici che, proposta dal Pende e dall'oratore studiata e applicata in circa sessanta casi rappresenterebbe sia una sostituzione all'intervento nei casi in cui questo non fosse possibile, sia un metodo di cura elettiva per molti malati e un mezzo per precisare la indicazione a un intervento successivo più completo.

La conferenza, densa di esperienze e dottrina, è stata applauditissima dai numerosi medici intervenuti.

Il riuscito ballo accademico

Il ballo accademico, tenuto questa notte dal «Guf», era animato da tante gentili e giovani coppie da pensare che veramente tutta la più bella gioventù triestina si fosse data convegno nella Sala massima, la quale, scintillante di luci e profumata, echeggiava delle musiche dei moderni ballabili suonati con molto brio da una numerosa orchestrina. Il palcoscenico, incorniciato da un grande nastro riproducente una fantasia di multicolori berretti goliardici, si prestava ai giuochi di luce ottenute mediante riflettori azionati dalla galleria.

Le toelette delle signorine trasformavano poi la sala in una smagliante iride di colori vivaci che prendevano risalto dal severo nero delle marsine e degli smoking, nonchè dalle divise di un folto e brillante stuolo di ufficiali di tutte le armi. Alla festa, che ha ottenuto un magnifico successo di pubblico, d'eleganza e di brio, hanno recato lustro tutto particolare, con il loro intervento, i rappresentanti delle maggiori autorità cittadine e il Rettore Magnifico del nostro Ateneo prof. Udina, ricevuti dal segretario del «Guf» dott. D'Este e dai suoi collaboratori.

La più lieta accoglienza hanno avuto le simpatiche iniziative chiamate a maggiormente animare la festa, come la lotteria dei «baci», dotata di due ricchi premi, che sono stati vinti, il primo, consistente in un piatto decorativo d'argento, dalla signora Possega; il secondo, un servizio da fumo per tavola, dalla signorina Fioretti. Durante il ballo è stato assunto un cortometraggio che quanto prima verrà proiettato.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Oggi Triestina-Ambrosiana

Pasinati mediano e Mian ala

Per la partita d'oggi la Triestina comunica, all'ultimo momento, di aver leggermente modificata la formazione annunciata, nel senso che la mediana non avrà a destra Mian ma Pasinati. I due atleti, per necessità riconosciute dopo un più preciso esame delle tendenze di questi giuocatori, si scambiano il posto.

La decisione merita un commento. In un primo tempo s'era pensato di iniziare la gara con Mian quale mediano, riservandosi, nella eventualità ch'egli non corrispondesse nel ruolo per lui nuovo, di procedere a uno scambio di posti con Pasinati durante il giuoco. Senza alcun dubbio a questo provvedimento si sarebbe addivenuti e forse prestissimo, le attitudini di Mian non lasciando che una debolissima speranza di riuscita, e allora si è pensato, forse non ingiustamente, di evitare dei rischi e di iniziare addirittura la gara con Mian ala e Pasinati mediano. Il provvedimento, dato che di Mian ci si voglia giovare, a nostro avviso è saggio. Noi avremo una saldissima mediana, mentre la prima linea risentirà certamente un danno per l'assenza del valoroso titolare, ma forse non tanto grave in quanto Mian è capace di tenere il ruolo con bravura. Si è cercato di equilibrare la squadra e forse lo esperimento dimostrerà che non si è sbagliato. Naturalmente la formazione d'oggi è del tutto temporanea e più che altro dipendente dalla indisponibilità di Cuffersin per le note imperfette condizioni di questo mediano.

Pasinati, tolto dal posto d'ala, può apparire come sacrificato ma egli, consapevole delle superiori esigenze del momento, ha di buon grado accettato il nuovo delicato incarico e lo svolgerà con il massimo impegno, dimostrando che oltre a essere la prima ala destra d'Italia è pure un più che rispettabile mediano.

Avremo in campo tre linee triestine che da lungo tempo non si vedevano all'opera ma tutt'altro che nuove. Il rientro di Loschi al fianco di Gaigherle ci permetterà di vedere ricostituita una coppia che già conobbe gli onori della maglia azzurra, mentre l'attacco sarà nuovamente guidato da Busidoni, che ebbe momenti di splendore e di celebrità e che sembra ritornato alla forma di un tempo.

La squadra dell'Ambrosiana è arrivata nella nostra città iersera alle 17 e ha preso alloggio al Regina. L'allenatore Castellazzi annuncia la formazione che appare nel quadretto. Accompagna i giuocatori il dirigente comm. Bruni.

La partita, com'è noto, avrà inizio alle 14.30 e sarà preceduta dall'incontro Triestina-C. R. D. A. per il campionato ragazzi.

La formazione delle squadre

TRIESTINA

Gaigherle Umer Loschi
Pasinati Castello Spanghero
Mian Chizzo Busidoni Rocco Colaussi

Ferraris Ferrari Bisigato Meazza Frossi
Locatelli Villa Sala
Gatteronchieri Perucchelli Buonocore

AMBROSIANA

Due triestine in finale nel torneo di fioretto a Venezia

VENEZIA, 16

Quest'oggi, nella sala della Società Bucintoro, presente il gr. uff. Nedo Nadi, organizzato dal Circolo della spada, si è iniziato il torneo nazionale femminile di fioretto che ha riunito quindici tiratrici, le quali sono state suddivise in due gironi. Le prime quattro classificate di ogni girone disputeranno domani il girone finale. Erano assenti la campionessa Biaggini e la romana Guglielmo, entrambe indisposte.

La caratteristica e il successo del torneo sono dati dalle brillantissime affermazioni degli elementi giovanissimi. La genovese Cesari, la padovana Busatta e la triestina Lorenzoni, che precede la concittadina Strukel, riuscita a classificarsi quarta solo dopo qualificazione con la torinese Macchiorlatti. La Strukel era molto nervosa e accusava una leggera indisposizione, per cui la scialba prova odierna non deve far pensare a un sintomo di decadenza.

Ecco le classifiche: 1.o girone: 1) Cesari di Genova con 6 vittorie e una sconfitta; 2) Busatta di Padova con 5 vittorie e una sconfitta; 3) Lorenzoni di Trieste con 5 vittorie e 2 sconfitte; 4) dopo qualificazione, Strukel di Trieste con 4 vittorie e 3 sconfitte.

2.o girone: 1) Motta di Alessandria con 5 vittorie; 2) Tosti di Roma con 3 vittorie e 2 sconfitte e una stoccata; 3) Bertini di Napoli con 3 vittorie, 2 sconfitte e 2 stoccate; 4) Morelli di Fiume con 2 vittorie e 2 sconfitte.

Gli azzurri al campionato europeo di hockey e pattinaggio a rotelle

ROMA, 16

La Federazione italiana di hockey e pattinaggio a rotelle, comunica che è stata definitivamente fissata la località in cui verrà disputato il campionato d'Europa per il 1937. Questa è Herne Bay (Inghilterra) e la data di effettuazione è stata fissata dal 10 al 19 maggio. Veniamo inoltre a conoscenza che la Federazione italiana di hockey e pattinaggio a rotelle ha già provveduto all'iscrizione della propria squadra nazionale.

L'incontro di tennis Italia-Austria

MILANO, 16

L'incontro di tennis Italia-Austria si è concluso stasera con il netto successo della rappresentativa austriaca, che ha totalizzato 4 vittorie contro una. Nel tardo pomeriggio si sono iniziate le ultime due partite di singolo. Nella prima Bawarowski batteva Scotti per 3-6, 6-3, 5-7, 6-0, 6-1, mentre nella seconda Palmieri vinceva Metaxa per 3-6, 7-5, 6-0, 6-4.

Von Delius primo nel Gran Premio Sudafricano

CITTA' DEL CAPO, 16

Dinanzi ad una folla di 32.000 persone, si è disputato oggi il Gran Premio automobilistico sudafricano. Esso è stato vinto dal tedesco von Delius su «Auto Union».

La domenica sportiva a Trieste

Divisione Nazionale: Triestina-Ambrosiana. Partita di ritorno del massimo torneo calcistico. Stadio del Littorio, inizio alle 14.30. Precederà, alle 13.15, Triestina-Crda (campionato federale ragazzi).

Pallacanestro: S. G. Triestina-Guf Firenze. Incontro del campionato Divisione Nazionale. Palestra «Ginnastica», inizio alle 17.30.

Corse campestri. Per Giovani Fascisti, metri 5000. Ippodromo Montebello, ore 9.30. Campionato provinciale femminile, m. 1500, Ippodromo Montebello, ore 10.30. Gara dopolavoristica, metri 4000, partenza dalla sede del «Quis» alle 14.30.

Corsa ciclo-campestre. Selezione giuliana per il campionato nazionale. Ritrovo alle 9.30 (via Ginnastica 12), partenza alle 10 (via Eremo).

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori oggi alle 12.30 allo Stadio del Littorio: Fabrizi, Sacchetti, Locchi, Radio, Umer II, Englaro, Merlac, Pollahi, Antonini, Castellani, Ranieri, Sumberaz, Gregori. I seguenti alle 9.30 in campo Montebello: Parola, Torbianelli, Scapin, Millich, Pagani, Bortolutti, Kaffenigg, Franco, Klum, De Carli, Amoroso, Grezar, Braico, Serbotini, Marega. I seguenti alle 8.30 in campo Montebelo: Costanzo, Auremi, Soldo, Bacchetti, Bean, Poiani, Serbotini, Baizt, Lucchini, Vici, Biteanl, Vardabasso, Frausin, Zaccaria.

I convegni a Corvara del Gruppo sciatori «M. Tricorno». Si porta a conoscenza degli interessati che il primo turno dei convegni a Corvara indetto dal G. S. Monte Tricorno avrà luogo dal 24 al 31 gennaio. La partenza avverrà nella mattinata di domenica alle ore 5.30 e il percorso verrà effettuato con veloci torpedoni che permetteranno di raggiungere il posto del convegno nelle prime ore del pomeriggio. La quota di partecipazione al convegno ammonta a lire 300 per i soci, mentre per i non soci ammonta a lire 320. I posti sono limitati e per i posti ancora liberi sarà bene affrettare l'iscrizione. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede, oppure all'U. T. A. T. via Imbriani 11, tel. 89-55.

Il Dopolavoro «P. Lucchini» ad Asiago per il Raduno sciatorio. La sezione sciatori del Dopolavoro «Pietro Lucchini» organizzerà per i giorni 30 e 31 corrente una gita sciatoria alla volta di Asiago, per partecipare al grande raduno sciatorio. Partenza sabato nel pomeriggio, con automezzo. Pernottamento a Bassano in albergo, lire 32. Schiarimenti e informazioni, in sede sociale e bar Alzetta, via Carducci 28. Iscrizioni anche con acconti al bar suddetto, sino al giorno 25 corr. irrevocabilmente.

Trattenimento all'Adriaco. Questa sera, dalle 17 in poi, avrà luogo nella sede sociale, al molo Sartorio, il consueto trattenimento danzante per soci e familiari.

Trattenimento al Dopolavoro Ginnastica. Questa sera, dalle 20.30 alle 24, avrà luogo nella palestra sociale un trattenimento di danza in onore degli ospiti pallacestisti del «Guf» di Firenze che si incontreranno nel pomeriggio colla squadra della Ginnastica nell'interessante partita di campionato divisione nazionale. Saranno richieste le tessere Dopolavoro e gli inviti.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La diurna di "Fedora" oggi al Verdi

L'ultima rappresentazione dell'opera «Fedora» di Umberto Giordano si darà oggi, alle 15.30, protagonista Iva Pacetti e interpreti il tenore Wesselowsky, il baritono Manacchini e la soprano Villa. Dirigerà il maestro Vincenzo Bellezza. Con questa ultima e definitiva esecuzione prendono congedo dal nostro pubblico gli artisti che nelle precedenti rappresentazioni hanno raccolto fervide manifestazioni di consenso e di ammirazione. Talchè è facile presagire anche per l'odierna diurna di «Fedora» molta affluenza di spettatori.

Iersera «Arabella» data a prezzi popolari, ha fatto affollare le gallerie e il loggione di un pubblico attento e plaudente alla armoniosa esecuzione dell'opera straussiana, diretta con la consueta perizia dal maestro Vincenzo Bellezza nell'interpretazione squisita, vocalmente e scenicamente, di Gilda Dalla Rizza, con la partecipazione degli altri valenti esecutori, tutti festosamente evocati alla ribalta dopo ogni atto e alla fine dello spettacolo.

Due attraenti novità in settimana

Il palcoscenico del Verdi, ospita da alcuni giorni un nuovo gruppo di artisti: gl'interpreti della nuova opera in due atti «Notturno romantico» di Pick-Mangiagalli e il corpo di ballo, diretto da Ileana Leonidoff che eseguirà «Scheherazade», la visione mimico-danzante ideata per la musica di Rimsky-Korsakoff. Avvenimento di grande importanza artistica che il maestro Vincenzo Bellezza sta curando con molto fervore da parecchi giorni e che susciterà viva curiosità per la originalità dello spettacolo e la magnificenza della sua realizzazione scenica.

Del «Notturno romantico» del maestro Pick-Mangiagalli, opera composta sul testo di Umberto Rossato, si è già avuta l'eco dei successi conseguiti in altri teatri. Pick-Mangiagalli giunge oggi ospite graditissimo di Trieste per assistere alle prove conclusive dell'opera e alla prima rappresentazione triestina ch'è tanto attesa dal pubblico. L'opera avrà per interpreti la soprano Maria Carbone, la mezzo soprano Rhea Toniolo, il tenore Civil e il baritono Manacchini.

L'apparizione di un ballo sulle scene del Verdi è inconsueta. Questo anno l'Impresa ha voluto realizzare «Scheherazade» che musicalmente e scenicamente è tra le cose più attraenti e interessanti, giacchè unisce in una stessa visione: l'espressione plastica e sinfonica, il movimento orchestrale e il ritmo della danza, fondendo queste due forme in una sintesi superiore attraverso l'accordo del concetto danzante con quello della musica. Tanto più importante appare la realizzazione scenica di «Scheherazade» in quanto questa sinfonia ha un contenuto di fiaba e di realtà, di passione e di poesia, di tragedia e di gioia orgiastica nella quale il grande caposcuola russo Rimsky-Korsakoff ha creato il suo capolavoro. Le prove orchestrali di «Scheherazade» dirette dal maestro Bellezza e le prove sceniche del quadro mimico-danzante dirette da quella geniale creatrice di composizioni coreografiche che è Ileana Leonidoff, eseguite finora separatamente, inizieranno da oggi la loro prima concertazione e «Scheherazade» insieme al «Notturno romantico» saranno date la prima volta giovedì prossimo, in una serata di eccezionale attrazione artistica.

Il programma del concerto Kostoris

Sorto sotto gli auspici del Sindacato musicisti, il Circolo di cultura musicale «Eugenio Visnoviz» organizza per mercoledì prossimo, alle 21, un concerto pianistico sostenuto da Iso Kostoris, nella sala dell'Ateneo Musicale. Il valente pianista presenterà il seguente programma:

Bach-Busoni: «Adagio», Bach-Busoni: «Fantasia cromatica», Frescobaldi-Respighi: «Preludio e fuga in sol», Chopin: «Notturno», Debussy: «Hommage a Rameau», Villa-Lobos: «Polichinelle», De Falla: «Farruca»; De Falla: «Danza del fuoco».

Martedì 18, alle ore 18, nella sede di via Battisti 22, riunione informativa su «Sheherazade» di Rimsky-Korsakow e su «Notturno romantico» di Pick-Mangiagalli. Relatore il prof. Giulio Viozzi.

L'addio di Mario Latilla al Teatro Fenice

Mario Latilla e i suoi valenti compositori prendono oggi congedo dal pubblico triestino e per l'occasione presentano al Teatro Fenice le migliori creazioni del loro repertorio.

Domani debutto della Compagnia dei Grandi Spettacoli Comici Macario con la rivista in 10 quadri «Il doppio neo» di Ripp che ha per interpreti, accanto al godibilissimo Macario, le soubrettes Isa Lisette, Dely Brener e Baby Donal, nonchè Carlo Rizzo, Tito Piana, Armando Gianni, Emilio Leprotti, «Le Broadways Stars» e «Il München Ballett». Direttore d'orchestra è il maestro Nino Padovano.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 17 gennaio 1937-XV:

9.15: Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi). — 9.30: Consigli agli agricoltori. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.20: Musica da camera (violinista Jone Semeria, al pianoforte il m.o Renato Russo). — 13.15: Moschettieri 1936. — 13.45: Concerto di Musica varia diretto dal m.o Umberto Mancini. — 15.30: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio - Divisione Nazionale - Serie A. — 17: Trasmissione dal Teatro Adriano: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Giorgio Georgescu. — 19.57: «Chi è al microfono?». — 20.40: **«La casa delle tre ragazze»**, operetta in tre atti di Schubert-Bertè, direttore d'orchestra: m.o Tito Petralia. — Dopo l'operetta: Musica da ballo: Orchestra Max Springher.

Gruppo Roma: 14.30: Dal Teatro Carlo Felice di Genova: «I Maestri Cantori di Norimberga», opera in tre atti, parole e musica di Riccardo Wagner, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui. — 20.40: Selezione di canzoni Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21.30: Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza diretto dal m.o A. D'Elia.

I Prelittoriali del teatro

Una rappresentazione del "Guf"

Quest'anno, per la prima volta, il «Guf» di Trieste, continuando nel ritmo incessante di un'attività che è sempre in aumento, organizzerà anche i Prelittoriali del teatro, che saranno inquadrati nelle manifestazioni dei Prelittoriali della cultura e dell'arte.

Il lavoro prescelto per la rappresentazione è «Terra di redenzione», tre atti del fascista universitario Franco Finzi, giovanissimo ma valente autore d'opere teatrali. Ad interpretare il lavoro, il «Guf» ha chiamato la Compagnia del Pubblico impiego, diretta dal dott. Alberti, in parte composta degli elementi della sciolta compagnia del «Guf», che già tante benemerenze e successi di pubblico si è acquistata anche nelle recite per il Sabato teatrale.

La recita, che si svolgerà nella Sala massima, è fissata per la metà di febbraio.

"La canzone dell'amore" all'odierna mattina del «Guf»

Quest'oggi alle 10.30, avrà luogo al Supercinema «Principe», l'inaugurazione del ciclo di mattinate cinematografiche del «Guf». Verrà proiettata la «Canzone dell'amore», film che ha segnato la rinascita della cinematografia italiana. Lo spettacolo è pubblico. Il biglietto d'ingresso è di lire 1. Alla proiezione precederà un breve cenno illustrativo del fascista universitario Franco Finzi.

L'odierna mattinata al Rossetti con «Incanto di primavera»

Stamane alle 10 avrà luogo al Politeama Rossetti l'attesa mattinata dell'Opera Balilla, con la desiderata favola musicale in tre atti «Incanto di primavera» di Maria Gioitti del Monaco con musica di Carlo Franco, che tanto successo ha riportato nelle precedenti edizioni.

Lo spettacolo sarà dato a prezzi popolarissimi. Ingresso platea compreso poltrone lire 3. Ingresso gradinate lire 2. Ingresso loggione lire 1.

Recite di filodrammatici

«Lascia fare a Nini» di Piero Mazzolotti al «Quis contra nos?». Mercoledì 20, alle 20.45 la compagnia sociale diretta da Basilio Beselli rappresenterà la brillantissima commedia in tre atti «Lascia fare a Nini» di Piero Mazzolotti.

Il ballo bianco nero in Sala Massima. Sabato 23 corrente dalle 22 al mattino ci sarà nella Sala Massima di via Coroneo 15 il grande ballo bianco-nero. Alla serata si interviene in frac, smoking o divisa. Gli inviti si possono ritirare seralmente in Sala Massima dalle 19 alle 20. Domenica 24 corrente trattenimento del Comitato bianco-nero.

Varietà e Cinema

Oggi al Vittoria dalle 14: «Diario di una donna amata», con Hans Jaray, l'indimenticabile Schubert di «Angeli senza paradiso».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 15.30: «Fedora», di U. Giordano.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Grandioso succ.: «Primo amore», dal romanzo «Alice Adams», con Katharine Hepburn, Fred Mac Murray ed Evelyn Venable. Segue: «Gattino brigante», cartone a colori di Walt Disney.

Nazionale. 13.45: Grandioso successo: «L'Imperatore della California», con Luis Trenker. E. N. I. C.

Excelsior. 13.30: Ultime rappresentazioni di: «Sotto due bandiere», il più grande successo della superproduzione 20th Century Fox, con Claudette Colbert, Ronald Colman, Victor Mac Laglen e Rosalind Russell.

Supercinema Principe. 14: Grande successo: «Lo studente di Praga», la più forte interpretazione di Adolf Wohlbrück. Segue brillante cartone a colori. Imm.: «Amor tzigano», con Katharine Hepburn.

Fenice. 14: «Piccolo conte», con A. Ondra. Varietà M. Latilla nel nuovo programma.

Italia. 14: «Il sentiero del pino solitario», film vero trionfo, a colori naturali, con Silvia Sidney e Fred Mac Murray. Ultimi giorni.

Regina. 14: Film sensazionale: «Le nuove avventure di Tarzan», con Herman Brix. Comp. Pippetto: «Tutto è fantasia».

Impero. 14: «Amazzoni bianche», il film delle belle donne! Imminente: «Vivere!», con Tito Schipa.

Reale. 14: «Allegria», il capolavoro di Willy Forst con Renata Müller e Adolf Wohlbrück.

Garibaldi. 14: «Il grande appello», con Camillo Pilotto. Prossimamente: «Vivere!», con Tito Schipa.

Novo Cine. 14: «Stienka Rasin» («I cosacchi del Volga»), grandioso. L. 1.

Massimo. 14: «Desiderio di Re», con Franchot Tone e Grace Moore. Il film più bello di quest'anno. L. 1.

Moderno. 14.30: «Anna ed Elisabetta», con Dorotea Wieck. Comp. Cecchelin: «Americanata» e gran varietà.

Armonia. 14.30: «Diavolo d'uomo!», G. Fröhlich. Varietà Miss Fernanda e i pappagalli.

Odeon. 14: «Al sole», gran successo di Jean Kiepura. Topolino.

Savoia. 14: «Anna Karenina», con Greta Garbo e Fredric March.

Azzurro. 14: «Il segreto delle piramidi», supergiallo con Warner Oland e Pat Paterson.

Vittoria. 14: «Diario di una donna amata», con Hans Jaray, l'indimenticabile Schubert di «Angeli senza paradiso».

Centrale. 14: «L'ombra che cammina», con Boris Karloff. Successo.

Adua. 14: «Lo specchio della vita», con Claudette Colbert.

Popolo. 14.30: (Nuova gestione): «Piccola ribelle», il capolavoro di Shirley Temple e Jack Holt. Topolino.

Venezia. 14.30: «Lo scandalo del giorno», con Clark Gable, e «Il milionario», con Buster Keaton.

Argentina. 14: «Sfidando la vita» e: Ultimo combattimento», con la celebre Shirley Temple.

Belvedere. 14: «Il gatto e il violino», nonchè: «Acrobazie al 40.o piano».

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Furoreggia Anna Clavel, Lida Moncini e Trio Novaro. Cotillons.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21. Concerto e Varietà. Successo artistico. Ambiente brillante. Le più belle canzoni. Gran cotillon.

Corsi di addestramento per genieri

Stamane, in occasione del raporto dei genieri, verranno chiuse le iscrizioni per il terzo corso post-militare per sottufficiali, graduati e specialisti dell'Arma del Genio che avrà inizio entro il mese Banne, presso la caserma del ... Reggimento Genio. Come per i due corsi precedenti, i genieri in congedo della città devono aderire compatti a questo importante e significativo corso di istruzione che oltre a consentire la conoscenza dei nuovi materiali dell'Arma, darà con le annotazioni della frequenza sul foglio matricolare dei frequentatori, titolo di preferenza nelle promozioni di grado.

Per interessamento dell'autorità militare, per i genieri residenti nella zona di Monfalcone verrà effettuato un altro corso post-militare a Villa Vicentina, presso il Deposito materiali del Genio del Corpo d'Armata.

Le conversazioni del dott. Zumin al Dopolavoro artigiano

Domani, lunedì, alle ore 20.30 precise, il dott. Oreste Zumin terrà al Dopolavoro Artigiano la terza conversazione di carattere medico-scientifico, trattando l'argomento «La tubercolosi nell'infanzia e nell'adolescenza». Nella conversazione saranno svolti i seguenti temi: l'ereditarietà tubercolare, contagio, tubercolosi delle ghiandole ilari, scrofola, profilassi e cura della tubercolosi. Gli artigiani e i loro familiari sono invitati a partecipare.

Il gran ballo dalmatico

Non potrà che arridere il più bel successo al gran ballo dalmatico del 30 gennaio. Valzer delle viole suonato dall'orchestra sociale «A. Baiamonti» al completo, quadriglia alla mezzanotte, brio, sorprese, nulla insomma mancherà alla tradizionale veglia in Sala massima. Essendo il ricavato del ballo a beneficio del Fondo assistenza dalmati è certo che i dalmati e simpatizzanti risponderanno unanimi all'appello. Gli inviti possono essere ritirati in sede sociale, via D'Annunzio 2, ove soci e possessori dell'invito permanente possono prendere parte alle lezioni gratuite di quadriglia che vengono tenute nelle sere di martedì e giovedì, dalle 19.30 in poi.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà in vendita nell'entrante settimana i pegni della gestione 178 preziosi assunti inclusivo il n. 31600 e rinnovati inclusivo il numero 141200; i non preziosi assunti inclusivo il n. 67800 e rinnovati inclusivo il n. 125600.

Altra scorpacciata di chiavi dell'uomo struzzo

...rio Fuser, l'uomo che tanto ha ...parlare di sè la scorsa estate, ... suo stomaco di struzzo, dal ... il primario prof. dott. Olia... ...trasse un vero magazzino di ...i, chiavette, penne stilografi... ...matite e una quantità di og... in numero complessivo di 82 ..., uscito dall'ospedale Regina ... completamente guarito, con ...ffida di non ripetere il suo ...o gesto, non ha tenuto fede ...romessa fatta. Nella gozzovi... ...delle scorse feste di Natale, S. ...tro, Epifania, incontratosi ...mici, per «bulada» si caccia... ...ovamente nello stomaco quan... veniva presentato da coloro ... compiacevano dell'insano ge... ...pezzi da 10 lire, orologi, chia... ...cchiai e forchette. Ieri matti... ...lto da spasimi viscerali, il Fu... ...a fatto appello alla Guardia ...a che lo ha trasportato di nuo... ...l'ospedale Regina Elena. Si ...rà? Probabilmente sì, ma una ... o l'altra, se continuerà, ci ri... ...rà la pelle.

... cronaca — a breve distanza ...mpo — torna a occuparsi di ...uomo, il quale, per la sua ...a eterofàgica, aveva fatto un ... parlare di sè, suscitando da ... incredulità, poi curiosità, ...viglia, e — nei più ben pen... — deplorazione. La perico... avventura di Mario Fuser, ...era ancora dimenticata, che il personaggio ripresentarsi ...uovo con lo stomaco pieno di oggetti svariati, ma questa ..., in condizioni, cosa facile a ...rendersi, peggiori dell'altra. ...dato — come abbiamo det... a non più cacciarsi nel... ...stomaco, ferramenta e al... ...oggetti, col rischio di ri... ...erci la vita, Mario Fuser, ... aver fatto richiesta degli oggetti estratti dal suo sacco, con l'intenzione di guadagnarci su allestendo una mostra a pagamento, aveva ripreso il suo posto nella pescheria centrale. Robusto di costituzione il Fuser si era ristabilito in salute rapidamente e il suo organismo aveva anche resistito ad attacco di nefrite che gli era stata riscontrata poi, dopo un periodo, ma breve di osservanza alla dieta prescrittagli, si era riattaccato alla vecchia compagnia di amici, i quali se lo tenevano — per la fama che egli si era acquistato — in gran conto.

Ma capitò la tornata delle feste: ed ecco Mario Fuser rimettersi in gozzoviglia e a tavola gli amici a riparlare di lui, e delle sue gesta pazze. Preso del vino, eccitato, lusingato, insuperbito sulle lodi, quando Mario Fuser dimenticò il pericolo corso e bastò che un amico gli dondolasse davanti agli occhi appeso alla catenella un orologio, perchè egli con rapida mossa se lo facesse scivolare nell'esofago, poi all'orologio tennero dietro, otto o dieci cucchiaini, cinque monete da dieci lire, altri oggetti e persino come saggio, non prima tentato, una forchetta intiera.

Ora, poichè la pietà umana ha cure uguali tanto per le vittime di mali e morbi e disgrazie che soggiacciono ad avversa sorte, come per coloro che mali, morbi e infermità si procurano da sè, Mario Fuser avrà ancora il chirurgo che lo opererà e cercherà di salvarlo. Ma sarebbe da chiedersi, se l'uno o l'altro dei chirurghi, dovrebbe essere a disposizione di un pazzoide o squilibrato che un uomo equilibrato, certamente tali gesta non le compie di certo.

Cronaca giudiziaria

Notevole sentenza

Un tema di nullità processuali

(Tribunale Penale di Capodistria) Il ricorso in Appello ... [illegible]

... delle possibili sanatorie ...egge e la difesa dell'appellante ...enne in base a recentissimi giu...ti della Suprema Corte l'inef...cia delle medesime in taluni ca... particolari come quello in di...so.

...onseguentemente la difesa con...e dichiararsi la illegalità della ...iarazione di contumacia, la ...ità della sentenza e l'ammissi...tà dell'appello e, discendendo ... merito, ritenersi improcedibile ...uerela presentata contro il Mi... per decorso dei termini stabili... ...lalla legge.

...lla discussione parteciparono il querelante l'avv. Sardo e il Micaz l'avv. Spartaco San... ...e l'avv. Umberto Turola del ...o di Trieste. Il P. M. cav. uff. ...niani concluse per l'accoglimen... ...dell'appello.

...l Tribunale, dopo lungo esame ...e varie questioni giuridiche ...amate a decisione, accoglieva ...ppello, pronunciava la nullità ... giudizio seguito davanti al Pre... ...e mandava assolto il Micaz per ...rocedibilità dell'azione penale. ...residente cav. uff. Assandri; ...dici Postet e Vasari.

Due cavalli e molti proprietari

(Tribunale Penale) Allo scopo di ...trollare la vera origine del be...me equino diretto alla fiera di ...ana, le guardie di Finanza ese...guirono il 22 marzo dello scorso anno un controllo nelle stalle situate nel Comune di Divaccia. In una delle stalle di Barca furono così rinvenuti due cavalli di proprietà di Giuseppe Cepar. Interrogato sulla provenienza degli animali, il Ce... [illegible]

Presidente cav. uff. de Luise; giudici Lamparelli e D'Agostino; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Robba.

A proposito dei resoconti giudiziari «Carne di cavallo marcia» e «La esemplare condanna di un disonesto» pubblicati rispettivamente sul *Piccolo* del 15 e sulle *Ultime Notizie* del 14 corrente, dobbiamo completarli, rilevando che il fermo avvenne ad opera degli agenti delle imposte di consumo, i quali sequestrata la carne oggetto del contrabbando, denunciarono i contravventori, con regolare verbale di trasgressione, all'Autorità giudiziaria per frode alle imposte di consumo, mentre l'Ufficio d'Igiene, al quale era stata dai detti agenti consegnata la carne, presentò a sua volta denuncia per contravvenzione alle leggi sanitarie.

Il ballo degli sportivi si svolgerà oggi dalle 20 in poi nelle eleganti sale di via P. L. da Palestrina 3, III. Martedì, trattenimento danzante dei «Venierini», con ricche sorprese gastronomiche.

Trattenimento di danza al Dopolavoro Pubblico Impiego. Oggi, solito trattenimento di danza per soci impiegati, loro familiari ed invitati dalle ore 17.30 in poi. Verranno richieste le tessere Dopolavoro dell'anno XV.

L'arresto di un giovane che uccise un contadino

Abbiamo da S. Pietro del Carso: Il giorno dell'Epifania fu ucciso, a colpi di scure, il contadino Antonio S... [illegible]

Scontro tra autobus e tram

Grande panico e nessun ferito

Ieri ... 15.30, ... [illegible] ... gravemente è rimasto pure l'autobus che ha avuto sfondato il radiatore, rotti i fanali, contorti i parafango anteriori e frontumati diversi cristalli. Sbarcati i passeggeri, entrambi i veicoli hanno dovuto subito rientrare in rimessa per le necessarie riparazioni.

Ciclista che rompe il cristallo di un'auto

Mentre saliva la via Mazzini in bicicletta, Giordano Mauri, di 16 anni, abitante al n. 15 di via Moisè Luzzatto, all'incrocio con la via Matteo Renato Imbriani, andò a sbattere contro il finestrino di una auto. Rotto il cristallo, il Mauri riportò alla fronte una ferita di taglio lunga 15 centimetri, ledente l'osso. Trasportato all'ospedale Regina Elena è stato accolto.

Il ballo delle bambole della Casa Balilla «Lucchini». La Casa Rionale «P. Lucchini» di Chiadino - S. Luigi, annuncia per domenica prossima l'annuale Ballo delle Bambole che anche quest'anno si svolgerà nella palestra della Società Ginnastica Triestina. La bella festa, che segnerà il più lieto avvenimento carnevalesco per il mondo piccino, è vivamente attesa. Come negli anni scorsi, ricchi premi verranno assegnati ai migliori costumi.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre, questa mattina dalle 11 alle 13, prima mattinata dei «dodici». Dalle 16 alle 24 ininterrottamente, trattenimento di danza con varie attrattive. I trattenimenti verranno tenuti nelle sale di via Tiziano Vecellio 4. Possono intervenire i soci, familiari e simpatizzanti.

Trattenimento al «Saturnia». Mercoledì 20, alle 21, nella Sala Massima si terrà il preannunciato trattenimento di danza. Inviti alla segreteria del C. C. Saturnia, Barcola (tel. 7206). Anche per questa manifestazione «saturniana» si prevede la solita e brillante animazione.

Trattenimento domenicale alla Soc. Dalmatica. Oggi, dalle ore 18 alle 21, in sede della Dalmatica, via d'Annunzio 2, solito trattenimento familiare di danza, diretto dal maestro Renato Modugno.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18.30 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con il piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.45, 12.5, 14.20 (toccata Ospizio), 18.10 e 20.15; da Capodistria alle 5.55, 8.45, 13.10, 16.45 (toccata Ospizio) e 19.15.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 15.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. [illegible] ... New York per Trieste; «Hoegh Transporter» arrivata il 16 corr. a Fiume; pir. «Ida» partito il 12 corr. da Trieste per New York e Golfo del Messico via scali; «Laura C.» partito il 17 u. s. da Galveston per Trieste e Venezia; «Lucia C.» partito il 5 corr. da Galveston per Trieste e Venezia; m.n. «Maria» arrivata il 12 corr. a New York; pir. «Teresa» partito l'8 corr. da Palermo per New York e Golfo del Messico; «Atlanta» arrivato il 15 corr. a Spalato; «Beatrice C.» partito il 15 corr. da Montevideo per Buenos Aires; «Belvedere» partito il 14 corr. da Gravosa per Pireo; m.n. «Indien» partita l'8 corr. da Algeri per Bahia.

S.A.P.I.C. (già Navigazione Libera Triestina). Pir. «Rosandra» arriva oggi a Napoli da Genova; «Duchessa d'Aosta» partito il 15 corr. da Las Palmas per Marsiglia; «Fiave» arrivato il 14 corr. a Durban da Lourenco Marques; «Timavo» partito il 15 corr. da Dante per Mogadiscio; «Edda» a Trieste; «Carso» arrivato il 15 corr. a Mogadiscio da Dante; «Rina Corrado» partito il 15 corr. da Suez per Massaua; «Aussa» partito il 16 corr. da Bari per Trieste; «Laguna» a Trieste; «Maiella» arrivato il 16 corr. a Spalato dall'Arsa; «Perla» partito il 16 corr. da Suez per Port Said; «Sabbia» partito il 14 corr. da Beira per Dar-es-Salaam; «Sistiana» arriva oggi a Walvis Bay da Gibilterra; «Anfora» partirà il 23 corr. da Trieste per Venezia; «Brenta» partito l'11 corr. da Walvis Bay per Lobito; «Carnia» partito il 12 corr. da Abouema per Douala; «Cherca» partito il 12 cor. da Savona per Genova; «Isonzo» partito l'11 corr. da Cotonou per Lagos; «Savoia» arrivato il 24 u. s. a Genova da Caronte; «Tagliamento» partito l'11 corr. da Gibilterra per Marsiglia; m.n. «Cellina» partita il 14 corr. da Port Colombia per Trinidad; «Fella» a Vancouver; «Feltre» partita il 13 corr. da S. José per Los Angeles; «Leme» partita il 15 corr. da La Libertad per La Union; «Rialto» partita il 15 corr. da Marsiglia per Arzew; pir. «Recca» partito l'11 corr. da Marsiglia per l'Avana; «Arsa» partito il 15 corr. da Tampico per New Orleans; «Istria» arriverà il 21 corr. a Las Palmas da New Orleans; «Isarco» arrivato il 9 corr. a New York; «Livenza» partito il 14 corr. da Genova per Livorno.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» a Napoli; «Donizetti» a Catania; «Paganini» partita da Catania per Bari; «Puccini» a Fiume; «Rossini» carica a Livorno; «Verdi» a Marsiglia; pir. «Albachiara» carica a Crotone; «Libano» carica a Reggio Calabria; «Seb. Bianchi» a Fiume; «Tiziano» carica a Messina; «Carmen» carica a Gallipoli; «Dielpi» carica a Riposto; «Galiola» scarica a Messina; «Ariosto» carica a Sussak; «Boccaccio» scarica ad Amburgo; «Foscolo» partito il 5 corr. da Anversa per Palermo; «Manzoni» carica a Sussak; «Petrarca» in partenza da Canneto Lipari per Londra; «Ugo Bassi» carica ad Anversa; «Alfredo Oriani» partito il 10 corr. da Anversa per Livorno; «Carducci» partito il 9 corr. da Anversa per Ancona; «Leopardi» carica in Sicilia; «Pascoli» scarica a Genova.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partito il 16 corr. da Catania per Trieste; «Etruria» arrivato il 16 corr. a Savona; «Fanny Brunner» partito il 15 corr. da Casablanca per Tangeri; «Alicantino» partito il 16 corr. da Genova per la Riviera; «Silvia Tripcovich» partito il 16 corr. da Ancona per Messina; «Algerino» partito il 14 corr. da Catania per Venezia; «Saraceno» arrivato il 13 corr. a Tripoli; «Tunisino» partito il 14 corr. da Fiume per Catania; «Marocchino» partirà il 20 corr. da Trieste; «Andalusia» partito il 16 corr. da Venezia per Trieste; «Laconia» partito il 12 corr. da Bombay per Karachi; «Numidia» partito il 10 corr. da Karachi per Aden; «Sirgliano» a Rotterdam.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» arrivata il 31 u. s. a Buenos Aires; «Monte Piana» arrivata il 7 corr. a Massaua.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 22 u. s. da Glasgow per Buenos Aires; m.n. «Tergestea» partita il 15 corr. da Brindisi per Napoli.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

CORRISPONDENZA APERTA

Un assiduo lettore. Per distruggere il tarlo iniettì, con una siringa, nei forellini, petrolio, tintura di aloe, carbolineum oppure solfuro di carbonio, e li turi poi con un po' di cera o di stucco.

Ingegnere stradale. Presso la nostra Amministrazione potrà consultare le collezioni degli ultimi mesi e trovare quindi gli elenchi desiderati.

Marpina. Il matrimonio fra cugini è proibito dal Codice di diritto ecclesiastico. Questo grado di parentela costituisce un impedimento dirimente, cioè tale che il matrimonio contratto senza la dispensa della Santa Sede è invalido. Per ottenere questa dispensa, occorre rivolgersi all'ufficio della parrocchia cui appartiene la sposa.

Cittadino di Montona. Quell'articolo non fu pubblicato, perchè privo di interesse per i lettori.

Ignorante. 1) «San Giusto no ga el melon». Si tratta di un malinteso popolare. Il sostegno in pietra dell'alabarda di ferro che stava in cima della piramide del campanile di S. Giusto (crollata per caduta di fulmine nella metà del Quattrocento e mai più ricostruita) avrebbe potuto essere anche una sfera o una pigna o simile. Il melone con l'alabarda fu collocato e rimase per lungo tempo all'aperto nel sagrato della chiesa, a capo della scalinata di via della Cattedrale. Ora esso è provvisoriamente ricoverato nel Museo sottostante, ma ritornerà presto a S. Giusto, forse nell'atrio del battistero. 2) Può scrivere così: «Con profondo affetto» oppure «con molta cordialità», a seconda della maggiore o minore intimità.

Giuseppe. Le isole Canarie furono scoperte nel 1341 da Nicoloso da Recco e Angelino da Tegghia dei Corbizzi. Vi è chi attribuisce la scoperta ai navigatori genovesi Ugolino Vivaldi e Tedisio Doria (1292).

Estrazioni del Lotto del 16 gennaio 1937

Bari	81	17	80	55	20
Firenze	23	83	39	36	6
Milano	61	62	86	10	77
Napoli	19	39	86	85	71
Palermo	51	63	68	53	22
Roma	21	79	64	71	78
Torino	13	63	69	84	25
Venezia	55	16	67	24	45

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.38 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.50 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 15.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

I dispacci per i passeggeri dei vapori in navigazione

Dispacci d'affari, familiari, di augurio, di saluto possono venire spediti a chi viaggia in mare nella forma di Marconigrammi per le navi.

La tariffa è di Lire 2.10 per parola per tutte le navi in rotta in qualsiasi mare, di lire 1.20 per parola per quelle viaggianti esclusivamente tra porti italiani o tra porti libici (oltre la tassa telegrafica ordinaria in tutti i casi).

Per raggiungere la massima celerità e la maggiore precisione è bene avvalersi esclusivamente della Via Coltano Radio.

La continuazione in VIII pagina

Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

— Lei mi farà perdere il treno, ...di. — concluse Lorenza, salutandolo e lasciandolo lì, interdetto.

— Sono un imbecille! — disse a ...stesso il giornalista, seguendo ... lo sguardo la giovane, che ...rve tra un gruppo di viaggia...

...l treno Lorenza chiuse gli occhi ...meglio pensare.

...casa avvertì la zia e le sorelle ...arrivo di Lady Rosy e di Betti.

— Vengono insieme? — domandò meravigliata Mariella. — Non ...che Lady Rosy è ritenuta una ...na fatale, capace di far per... la testa agli uomini? Io non ...rei permesso a Ruggero.

— E' un mezzo anche questo di ...tere alla prova la sua resistenza — scherzò Lorenza.

— L'uomo è uomo, cara mia... ...a noi tenerlo lontano dalle ten...ioni...

— Capisco: una specie di sorve...nza speciale...

— La tua fantasia, Lorenza — ...rvenne donna Luisa — crea ...i uomini che non esistono. Una buona moglie ha l'obbligo verso il marito di rialzarlo, perdonargli, se pure non sia il caso di tollerare in silenzio...

— Come la povera mamma. — pensò Lorenza. Ma essa si sentiva diversa da tutte loro...

— Che discorsi per una giovane prossima alle nozze. — osservò un po' scandalizzata la sorella Lucia, presente anche lei alla discussione.

— Chi ti dice che io sia prossima alle nozze? La povera mamma è morta appena da sei mesi...

— Dopo sei mesi il matrimonio compiuto nella più stretta intimità mi pare possa aver luogo. — ribattè Mariella, punta dall'osservazione di Lorenza, poichè, gelosa, com'era di Ruggero, non desiderava farlo partir solo per la nuova destinazione.

***

Lorenza, presaga del suo prossimo distacco da Betti, aveva l'anima oppressa da una grande tristezza che si rispecchiava anche nella sua voce. Donna Luisa se ne accorse, mentre essa dava degli ordini a Giacomina.

— Che viso da funerale! Tu mi divieni nevrastenica, figliuola...

Tutti ignoravano l'intima lotta che la tormentava. Aveva sognato l'amore sotto un aspetto irrealizzabile. Ma perchè la sua volontà non s'era, allora, imposta al suo cuore e non gli aveva impedito di amare? Si fingeva di essere già a lui legata per sempre, cullata dalla sua tenerezza appassionata. Ma subito visioni di donne che egli avrebbe conosciuto, forse amato, si affacciavano al suo spirito, dandole l'angoscia d'essere d'intralcio a lui o di dover nell'ombra tacere, perdonare. Perchè non pensare prima a tutto questo, anzichè soffrire, ora, così crudelmente per la rinuncia?

— Eccoli. — disse donna Luisa, interrompendo la ridda dei suoi pensieri.

L'automobile entrò dal cancello. Lorenza ricompose sul volto la solita maschera e corse ad incontrarli. Le sue nari aspirarono il medesimo profumo di cui era impregnato lo studio di Betti. Le labbra di rossetto della donna le ricordarono subito la macchia scorta sul mento di lui.

— Incantevole, incantevole. — andava essa ripetendo, guardandosi intorno.

Salì al piano superiore ove seguirono le presentazioni.

— E' qui che passate la stagione estiva?

— Sì, ogni anno le mie nipoti vengono dalla vecchia zia. — rispose donna Luisa. — Ma l'anno prossimo, chissà? Tutte avranno preso una direzione diversa... lontano di qui.

— Io, zia, vi verrò sempre. — affermò Lorenza. E, rivolgendosi all'americana, le domandò:

— Lady Rosy, desidera visitare un po' la villa? Non ha la bellezza del suo parco, ma vi è un piccolo bosco che, credo, le piacerà.

— E' il suo luogo preferito. — l'informò la vecchia zia, sorridendo — Sotto un grande pioppo, mia nipote si reca spesso a sognare.

Essa volle allora visitarlo. Vi si avviò seguita da Mariella, da Lorenza e da Betti, chè Lucia rimase a far compagnia a donna Luisa, le cui gambe le permettevano di muoversi poco.

Indifferente, ma vigile, Lorenza seguiva ogni atto, ogni sguardo di Betti e della donna.

— Fa un po' freschetto. — osservò ad un tratto. E, volgendosi a Mariella, l'incaricò di recarsi a prendere la piccola mantellina della straniera... Rimasti soli, Lorenza seguì un suo pensiero. Assentarsi, lasciarli soli, e osservare, non veduta, ciò che accadeva tra di essi. Un folto ciuffo di piante, avrebbe servito a nasconderla.

— Permetta le colga un po' di fiori.

Si allontanò raccogliendone alcuni vicino. Poi, con abilità, si portò dietro il cespuglio. Lady Rosy e Betti non sospettavano minimamente d'essere spiati. La donna parlò per la prima.

— Berto, dunque, decidi: verrai con me in Riviera? Non ti mancheranno pretesti per assentarti.

Nelle sue parole v'era del risentimento.

— Se mi sarà possibile, Rosy. Ne parleremo questa sera. Ora può tornare Lorenza... Taci.

Infatti la fanciulla ricomparve con un fascio di garofani, mentre Mariella ritornava con la mantellina.

***

— E' una bella donna, non c'è che dire. — osservò donna Luisa, non appena se ne fu andata — Ma quel profumo che porta indosso, non mi va...

— Che pronuncia antipatica! Mangia l'«erre» che è una bellezza!

— Avanti: ancora dei difetti? — scherzò Lorenza.

— E poi lasciarli così soli, come fai tu, non mi fiderei...

— Betti ha dimenticato qui il suo accenditore. — interruppe Lucia che si teneva estranea alla questione.

Lorenza lo prese. Entrava Lucio, tutto contento. Era stato ad accompagnare una squadra di Balilla in un paese vicino. Si tolse il fez.

— Tu sapessi come ci siamo divertiti! Cantavamo tutti come uccelli «Giovinezza... giovinezza...». — Cantò ancora, così rumorosamente, a pieni polmoni, che la zia fu costretta a tapparsi gli orecchi con le mani.

***

Lorenza attendeva Berto il giorno seguente... Egli, infatti, venne. La trovò scrivendo.

— E' il mio romanzo. — spiegò lei.

— Brava! Posso sperare, ora, che me ne leggerai qualche brano?

— Sì... — Lorenza lesse:

«Quell'uomo era tutto, per Savina. Ma per il bene di lui, decise di lasciarlo. Divenuta sua moglie non poteva impedirgli di conoscere a fondo la vita, l'anima umana per descriverne le fasi ricercandone le misteriose, recondite cause. Le protagoniste dei suoi romanzi, lo avrebbero attratto con il loro fascino benefico o malefico. Egli avrebbe dovuto avvicinarle. L'eventualità di amarle, di possederle, si sarebbe facilmente presentata. La moglie, allora, avrebbe soffocato nell'anima l'angoscia segreta, mentre egli, assillato dal pensiero di non amareggiare la compagna della sua vita, sarebbe, forse, ricorso alla menzogna, onde nasconderle il nuovo stato di cose.

«Savina con la sua fantasia, ancora di bimba, credeva di trovare l'uomo invulnerabile, ad ogni tentazione, ad ogni attacco. Ma il caso l'aveva condotta a conoscere la verità, distruggendo la sua illusione. Non avrebbe più sposato Giorgio... pur restando egli l'essere adorato, la cui immagine avrebbe chiusa nel profondo del cuore, come in un tabernacolo. Egli, forse, l'avrebbe dimenticata. In seguito si sarebbe anche sposato. Ma la donna, non volle esser lei ad incatenare l'uomo cui avrebbe donato anche la vita...

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

A. A. A. MATRIMONIALE, volendo camera pranzo, comodo cucina, affittansi. Rittmeyer 4, porta 7. 61230 F

A. A. A. VITTO per impiegati 2.50 pasto, cucina, ottima, familiare. Indirizzo Piccolo. 10920 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Brunner 3-I, destra. 30542 F

A. A. CENTRALE soleggiata, volendo vitto, anche breve soggiorno. Diaz 24, II destra. 10909 F

A. A. CENTRALE ingresso libero, comodità, vitto. S. Nicolò 2-I. 30539 F

A. A. MOBILIATA, stufa, affittasi distinto. Molingrande 34-III, sinistra. 61205 F

A. A. SEMILIBERA nuovissima affittasi distinti. Bellinzona 16-II, sinistra. 61155 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi signora. Viale XX Settembre 89-III. 30639 F

A. CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Corso Vitt. Em. 21-IV, Moro. 30633 F

A. CAMERA bellissima affittasi. Via Boccaccio 20-I. 61197 F

A. CAMERINO vuoto, 30 mensili, affittasi. Procurerie 6 (Piazza Unità). 30655 F

A. CAMERINO affittasi. Via delle Mura 2-II, destra. 61221 F

A. ELEGANTE affittasi a distinto. Galileo 9 A, porta 13. 30648 F

A. ELEGANTE 1-2 persone, pensione, affittasi. Corso Vitt. Em. 21, II. 10920 F

A. MATRIMONIALE, semimobiliata, ariosa, dirimpetto Mercato, affittasi. Maiolica 11, terzo. 30641 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Mazzini 51, quarto. 61235 F

A. MOBILIATA affittasi, vitto. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 30637 F

A. MOBILIATA 1-2 letti, stufa, affittasi. Ferriera 37, I, destra. 10874 F

A. MOBILIATA elegante, pensione, bagno, casa signorile, affittasi. Riamondo 9, I. 10906 F

A. MOBILIATA, signorile, grande, ingresso scale, unico subinquilino, affittansi distinto. Rapicio 6-II. 61140 F

A. STANZA bella, volendo vitto, bagno, affittasi via Udine 3, I, sinistra, paraggi Stazione. 10011 F

A. VUOTA uso cucina, adatto sposi, affittano coniugi assenti. Informazioni: Ghirlandaio 3, vini. 30626 F

BELLISSIMA matrimoniale, affittasi a distinto, presso persona sola. Roma 26 I piano. 10923 F

CAMERA vuota e camerino letto, affittansi. E. Toti 1, porta 9. 10921 F

CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi. Valdirivo 32, II. 10837 F

CAMERA bella, pulita, presso piccola famiglia, affittasi. Leo 9, porta 5. 30647 F

CAMERA bellissima, mobiliata, ingresso scale, affittasi. Corso Vitt. Em. 35, secondo. 30638 F

CAMERA vuota, lire 50, affittasi. Via Rivo 4, quarto, Siderini. 61225 F

CAMERA due amici, pulita, soleggiata, affittasi. Giuliani 6-I, sinistra. 61204 F

CAMERA uno-due letti, eventualmente pensione, affittasi. Piazza Goldoni 5. 61187 F

CAMERA soleggiata, due finestre, mobiliata. Milano 29-II, scala II, Ida. 61182 F

CAMERA vuota a due persone. Via Industria 8, primo. 61164 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Conti 6-III, destra. 30571 F

CAMERA vuota, soleggiata, presso persona sola. Campo S. Giacomo 5-I, porta 3. 30554 F

CAMERA vuota d'affittare, prezzo conveniente. Via dei Mirti 7-IV (Roiano). 30559 F

CAMERA vuota, ingresso libero. Via Giuliani 14-II. 30592 F

CAMERA mobiliata affittasi due amici, anche persona sola. Viale Regina Elena 11, Fabbrini. 30621 F

CAMERE (due), comodo cucina, affittansi. Corso Garibaldi 4, I, Talombella. 10902 F

CAMERETTA vuota affittasi. Tiepolo 6, mezzanino. 61224 F

CAMERETTA bella, mobiliata, affittasi persona distinta. Bosco 33-I, Riù. 61200 F

CAMERETTA vuota affittasi prontamente. S. Nicolò 27-I. 61191 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, vitto trattamento famigliare. Maurizio 1, secondo, porta 10. 30651 F

CAMERETTA oppure letto affittasi, presso persona sola. Cavana 14, porta 15. 61163 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Bosco 10-V, interno. 30585 F

CAMERINO vuoto affittasi, persona sola. Via della Guardia 25-II. 30545 F

CAMERINO mobiliato affittasi, escluso donne. Via Corridoni 9-II, destra. 30667 F

CAMERINO affittasi. Via Media 16-III, destra. 61214 F

CAMERINO darebbesi a donna onesta cambio lavori mattina. Pietà 29, porta 8. 10886 F

CAMERINO grande, affittasi prontamente. Mazzini 39, IV; visitare 10-16. 10899 F

ELEGANTISSIMA soleggiata, tranquilla, ingresso scale, affittasi distintissimo. Battisti 4, porta 10. 61203 F

INGRESSO libero, stanza bene mobiliata, affittasi prontamente. Rossetti 83 porta 12. 30562 F

LETTO, affittasi operaio, preferibilmente cantieri. Via Antenorei 21 (angolo via Colombo). 10873 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi prontamente. Via Udine 75, terzo, sinistra. 30530 F

MOBILIATA ingresso libero, a distinto. Viale XX Settembre 49. 30558 F

MOBILIATA bene, grande, ariosa, soleggiata, acqua corrente, casa signorile, stufa, bagno, eventualmente attiguo salotto affittasi. Economo 1. 30635 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi prontamente. Via Milano 14-I. 61160 F

MOBILIATA affittasi, anche giorni. Maurizio 3-I, Badini. 61186 F

MOBILIATA chiara, pulita, silenziosa, affittasi. Scussa 6-III, sinistra. 61227 F

MOBILIATA pulitissima affittasi. Giglio Padovan 14, porta 8 (angolo Sonnino). 8629 F

MOBILIATA affittasi una persona. Piccolomini 15, porta 3, rimpetto Politeama. 61232 F

MOBILIATA elegante, con stufa, affittasi. Via Gatteri 10-II, porta 3. 61202 F

MOBILIATA due letti, comodo cucina, affittasi. Alfieri 9-II, destra. 61196 F

MOBILIATE una-due persone, stufa, volendo vitto abbondante, ultra conveniente. Pietà 8, mezzanino, sinistra. 61211 F

STANZA bella, bagno, telefono, affittasi distinto. Via Brunner 15, pianoterra. 10877 F

STANZA vuota, cucina mobiliata, affittansi in giornata. Via Cunicoli 13, porta 10. 61131 F

...

A. APPARTAMENTO (ultimo) tre stanze facciata, soleggiate, grande poggiuolo, senza dirimpetto, cucina (poggiuolo), bagno, cameretta, calefazione autonoma, affittasi febbraio; altro due stanze facciata, bagno, cucina, casa nuova, cinque minuti Palazzo Giustizia. Fabio Severo 26. 61220 I

A. APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 75. 10873 I

PIANINO causa partenza vendesi. Via Gasparo Gozzi 5-I. 30643 NN

PIANINO germanico incrociato, rara occasione, vendesi. Vasari 18-III, sinistra. 61189 NN

PIANO cerco occasione. Dettagliare, prezzo: Cassetta 10856 NN, Unione Pubblicità. 10856 NN

Alle ore 1 il giorno 15 corrente spirava a Berna, colto da improvviso e inflessibile male

CARLO MARCO BOIS DE CHESNE

Affranti ne dànno il doloroso annuncio i figli **CARLO** e **NELLY** insieme ai parenti tutti.

La tumulazione della salma avrà luogo a Trieste.

Berna, 16 gennaio 1937 - Anno XV.

La **SOCIETA' TRIESTINA PER LA LAVORAZIONE DEL CAFFE' a g. l.** annuncia con dolore la perdita del suo comproprietario

CARLO MARCO BOIS DE CHESNE

avvenuta a Berna il 15 corrente.

Trieste, 17 gennaio 1937 - Anno XV.

Il giorno 15 gennaio c. a. si spense serenamente, come serenamente era vissuto

Francesco Kucovetz

Accasciata dal dolore, la vedova ELENA BUBALLO anche a nome dei congiunti, ne dà il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Trieste, li 17 gennaio 1937-XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Morbo crudele rapiva all'... suoi cari nella fiorente età ...

Roma Crava...

Con profonda angoscia, ... **Carlo** ed **Eleonora nata Spad...** rella **Rosalia**, i fratelli **Ren...** dolfo con la moglie **Wally** ... sposo **Menzello Antonio**, le ... e i congiunti tutti, partec... amici e conoscenti l'immatu... reparabile perdita.

I funerali della diletta ... guiranno oggi 17 corr., alle ... partendo dalla via Madonn...

Trieste, 17 gennaio 1937 - XV

Carlo Gerg...

d'anni 62, dopo lungo soffri... quest'oggi, lasciando nel dolo... sorte **GIUSEPPINA**, unita... figli e parenti tutti, che p... tale sciagura a quanti lo co... lo ebbero caro.

I funerali seguiranno lune... rente, alle ore 14, partendo ... N. 8 di via dei Mirti.

Trieste, 16 gennaio 1937-A.

Grande Impr. Capellan, S. ...

Addì 13 corr., nella tarda ... ni 96, spirò la nostra amata ...

Santina ved. F...

I figli **PIETRO, DOMENIC... MARIA ved. BUDINICH**, ... nuore ed i nipoti ne dànno ... zione a tumulazione avvenu...

Montona, 16 gennaio 1937-X...

Ferdinando C...

spirò ieri sera, dopo breve ... lasciando nel dolore la mogl... e i parenti tutti, che ne dà... ste annuncio.

I funerali seguiranno lune... rente, alle ore 9, da via de...

Trieste, 16 gennaio 1937-XV

PIANOFORTE «Zweihoffer» perfetto stato, vendesi occasione lire 1200. Telefonare 09-05. 10927 NN

POLTRONCINE per cinema cercasi forte quantitativo. Indirizzo Piccolo. 61141 NN

SALOTTO-bar moderno, noce, vendesi causa partenza. Via Beccaria 9. 61208 NN

BOTTEGHINO frutta erbaggi, vini, buona posizione vendesi prezzo occasione. Toti n. 12, bettola. 10889 R

CINEMA avviato acquisterei, anche provincia. Cassetta 10837 R, Unione Pubblicità. 10837 R

COMMESTIBILI forte passaggio straoccasione vendesi. Deloste, Slataper 1 quarto. 10892 R

Matrimoniali

cent. 70 la parola, Min. L. ...

SIGNORE bella presenza, ... be 47-enne adeguata posizi... matrimonio. Cassetta 10831 ... Pubblicità.

56-ENNE, vedovo, presenza, ... posizione indipendente, co... distinta, agiata, insegnante ... trimonio. Cassetta 10841 U. ... blicità.

Diversi

cent. 70 la parola, Min. L. ...

A. A. A. CAPPOTTI occasio... svendita per fine stagione. ... lire o 10 lire settimanali. ... mann, Rossini 16.

A. A. A. LE migliori scarp... donna a prezzi convenientiss... settimanali. G. Kleinmann, ...

BRILLANTI montature mod... bracciali oro, orologi marc... 30-50%. Oreficeria Buda, Ca... ex Garibaldi 35.

NELLE vertenze con la Fin... getevi fiduciosi a Claudio ... cesco, via Roma tre, primo.

PORTOROSE, Albergo Centr... ballo dalle 15 alle 24. Signo... signorine cent. 60.

«**UNITA** Fortior»: informazi... stigazioni, accertamenti; Fiu... Gorizia. Roma 26.